PASSO A PASSO
20 PAGINE DI IDEE E SUGGERIMENTI

€1,60

- Pressione e peso sotto controllo
- Fate una compilation on-line!
- La guerra agli spyware

SAREMO IN EDICOLA ANCHE IL 6 AGOSTO!

Computer idea

www.computer-idea.it

n. 218 23 luglio – 5 agosto 2008 - In edicola ogni 15 giorni

SEMPLICE, PRATICO, TUTTO IN ITALIANO

TECNICHE

Memorie condivise

Installare e configurare un disco fisso per la rete locale p.26

FERIE DIGITALI

Una volta si partiva con zaino, sacco a pelo e travelers cheque. Oggi si va in vacanza con mille apparecchi digitali al seguito. Vediamo cosa è indispensabile, cosa è utile, e cosa si può fare per ottimizzare pesi e ingombri... p.54

ALL'INTERNO

Un avvio... troppo automatico!

Velocizzate la partenza del vostro Windows (senza fare danni) p.62

Una bussola per la musica

Last.FM, la "comunità dei gusti musicali" p.68

Giochi

Alone In The Dark

Mass Effect

Devil May Cry 4 p.76

ISSN 1591-6960

ACACIA Edizioni srl

Kodak EasyShare ESP3

La stampante che dimezza i costi p.15

Arcsoft Panorama Maker 4 Pro

Abbracciate l'orizzonte con le vostre foto p.17

POSTE ITALIANE spa - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE D.L. 353/2003 (convertito in legge 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Milano in caso di mancata consegna restituire all'ufficio che si impegna a pagare la relativa tassa presso il CMP di Rozzano - Milano - quindicinale

SIEMENS

Se vuoi proteggere l'ambiente aumenta la pressione.

Aumentando anche solo di poco la pressione dei pneumatici, il consumo di carburante cala. E diminuiscono anche le emissioni di anidride carbonica dell'auto.

Vai su siemens.it/gigaset e clicca ECO Consigli.
Scoprirai un mondo di suggerimenti per risparmiare energia salvaguardando l'ambiente, oltre a tutte le informazioni sui modem ADSL, router e accessori ECO Broadband.

green home

Gigaset SX763 WLAN dsl **Gigaset** USB Adapter 300 **Gigaset** SE567 Wireless Router ADSL2+

Scopri il mondo ECO Broadband di Siemens.

Modem ADSL, router e accessori per navigare in Internet ad alta velocità.
- Risparmia energia grazie all'alimentatore a basso consumo
- Modula la potenza di trasmissione WLAN in funzione dell'esigenza di rete
- Possibilità di spegnimento

Qualità Gigaset e un servizio capillare in tutta Italia

siemens.it/gigaset

COMUNICAZIONE SENZA FILI PER LA CASA Gigaset

CLASSIC VOICE OPERA

Il DVD con sottotitoli + una monografia in 34 pagine illustrate con l'esclusiva guida alla visione scena per scena, in edicola a fine giugno a soli 11,90 euro.

365° communication XG publishing

www.xgpublishing.com - www.classicvoice.it

L'OPERA IN SCENA

di Elvio Giudici*

I problemi posti dall'opera barocca, mai stati pochi, sono oggi ben più numerosi di qualche anno fa. Avendo difatti la moderna filologia delle partiture sei-settecentesche compiuto cospicui progressi in materia stilistico-esecutiva, la prima conseguenza è l'aver reso obbligatorio a quanti ne affrontano l'esecuzione un serio tentativo di risolverne nel migliore dei modi le questioni: molte di più, e ben più spinose, di quanto non fossero anche solo trent'anni fa, in giorni più adagiati nella beata ignoranza.

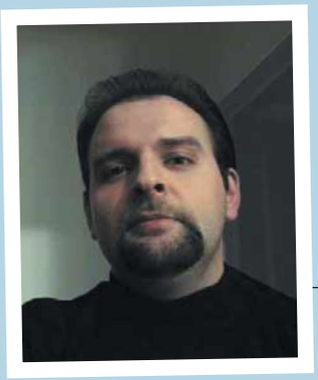
Nel regno del belcanto

Di tali questioni, capitale è quella costituita dalle parti maschili scritte per voce di castrato. Voci particolarissime, date le dimensioni artificialmente piccole dell'apparato laringeo, giacché uno dei portati dell'orchiectomia è appunto il mantenere forma e lunghezza prepuberale alle corde vocali (più sottili e più corte, come quelle dei *pueri cantores*): di contro allo sviluppo viceversa normale dell'apparato muscolare toracico, che assume quindi forza ben maggiore di quella posseduta dai *pueri cantores*. Voci, di conseguenza, non solo dalla cospicua estensione (più brevi sono le corde vocali, più alte sono le frequenze impresse ai suoni da esse prodotti) e dall'emissione singolarmente dolce oltre che omogenea: ma soprattutto, voci il cui registro centrale possedeva corposità e ampiezza così rigogliose da conferire, al declamato che su tale registro fosse impostato, un ventaglio eccezionalmente

Ph. Clive Barda / PAL / TopFoto / ICP

- 10 -

Computer idea
23 luglio – 5 agosto
NUMERO 218



Attenti alla Nutella!

Siamo in estate, la stagione in cui ai giornalisti tutto pare essere concesso. È quello spensierato periodo dell'anno in cui la stampa si sente in dovere di infarcire i propri timoni e palinsesti di ogni genere di insensatezza, allo scopo di solleticare la curiosità morbosetta e imbecillotta del lettore più pigro, quello annichilito sotto l'ombrellone in un impasto dolciastro di gazzosa, olio solare al cocco e sudore delle fronte. Non sempre si ha la fortuna di poter disporre di un "giallo dell'estate", un fattaccio di cronaca da cuocersi a fuoco lento, condendolo con sapienti dettagli e oculate illazioni. Talvolta bisogna ricorrere a qualche vera e propria invenzione, qualche volo pindarico, lasciar correre a briglia sciolta l'immaginazione e magari confezionare a tavolino un fenomeno, una moda, possibilmente trasgressiva e inquietante. Di quelle che sanno strappare a lettori e spettatori un *"oddio, ma dove siamo arrivati!"*. E se poi anche le Autorità mettono il loro avvallo, il gioco è fatto.

Quest'anno la creatività estiva del giornalismo nostrano si è inventata le *"cyber-droghe"* (mio Dio, come suona bene!) un nuovo pericolo che viene - indovinate? - da Internet. Siccome gli Energy Drink con tanta caffeina dentro sono troppo poco trasgressivi, si è pensato di portare alla luce il fenomeno dei file MP3 scaricabili da Internet che avrebbero la caratteristica di ingenerare in chi li ascolta, sensazioni identiche a quelle provocate dall'assunzione di droghe. Avete capito bene, *assunzione di droghe!* Essendo file musicali, possono essere scaricati, oltre che dal pericoloso Web, dalle altrettanto detestabili reti peer to peer, già regno della pedofilia, della pirateria, del sacrilegio, dell'alopecia e di numerosi disturbi gastrointestinali.

Il fenomeno sarebbe perfino interessante, ed è sicuramente suggestivo (pensate, *droghe digitali,* come nei film di fantascienza!). Purtroppo è un'emerita baggianata.

Spieghiamo. Questi file sono costituiti da una sequenza musicale che ruota intorno ad un medesimo suono emesso in maniera continuativa a due frequenze diverse (ma molto vicine), una per ciascun orecchio. Le due frequenze combinandosi generano un terzo *infrasuono*: l'effetto si definisce "battimento" o *"binaureal beat"*.

Si tratta di un effetto talmente *nuovo e trasgressivo*, che la sua scoperta risale al 1834! Questo effetto viene studiato oggigiorno per capire meglio il funzionamento dei meccanismi uditivi e perché queste sonorità appaiono in grado di indurre uno stato di rilassamento interferendo con le onde cerebrali. E fin qui potremmo anche starci. Gli effetti della musica sugli stati d'animo non è certo una novità rivoluzionaria: addormentarsi con la musica *new age*, eccitarsi con i Van Halen, rimbambirsi con il martellante *"unz-tunz"* della musica *techno trance* o deprimersi con Marco Masini fanno parte dell'esperienza personale comune un po' a tutti. Persino le mucche pare producano più latte ascoltando la musica classica. Però con le mucche i giornali non si vendono. Molto meglio evocare gli effetti dell'LSD, anche a sproposito.

Gli studi seri sull'argomento si contano sulla punta delle dita, e nessuno di questi si avventura nella fantascientifica ipotesi di sostenere che il *binaural beat* possa essere così efficiente, potente, preciso e controllabile da riprodurre gli effetti lisergici o allucinogeni di una droga, scelta addirittura a piacere da un ampio catalogo. Anzi, interpellate un esperto (di quelli veri) e vi dirà che ciò è virtualmente impossibile.

Persino chi scrive, nella speranza di provare nuove emozioni e salire a livelli inesplorati della coscienza (ehm) ha provato più e più "dosi" di questa "cyberdroga giornalistica", ricavandone però soltanto un po' di mal di testa: una sensazione peraltro abbastanza in linea con l'ascolto di rumori fastidiosi ripetuti all'infinito, ivi compresi quelli prodotti dal vicino che picchia con il martello sul muro. D'altronde anche il sito che vende questi file musicali si guarda bene dall'assicurare che funzionino davvero per tutti, salvo battezzare gli MP3 con nomi casuali ed innocenti del tipo "Marijuana", "Cocaine", "Opium", "Peyote", "Trip", "Nitrous" (nitrogeno), "Rave", and "Absinthe" (assenzio). Ma anche "Orgasm": anche se pare che per ottenere questo risultato ci si debba concentrare davvero tanto… Più in generale, il venditore vorrebbe far credere che queste musichette possano indurre praticamente qualunque stato emotivo, compreso (sic) l'avvicinamento alla divinità.

Ora se è lecito che un venditore millanti, è molto meno lecito che il sistema dell'informazione trasformi acriticamente delle affermazioni commerciali in un allarme sociale. È invece addirittura *stupefacente* (questo sì, davvero) che la stessa Guardia di Finanza scenda in campo ad agitare spauracchi di cui essa stessa ammette di non conoscere i fondamenti, quasi dovesse mantenere artificiosamente alto il livello di diffidenza e di allarme sociale verso le cose di Internet, guadagnandosi uno spazio, questa volta davvero immeritato, su giornali e televisioni.

Nell'attesa di conferme scientifiche circa la pericolosità della "musica stupefacente" (conferme che verranno cercate rigorosamente *dopo* aver lanciato l'allarme) segnaliamo alle forze dell'ordine anche l'inquietante fenomeno degli stati di dipendenza e assuefazione generati dalla crema di nocciole spalmabile. Se servisse io posso testimoniare: ho uno spacciatore proprio sotto casa.

Andrea Maselli

Rubriche

6 **Lettere** - Dite la vostra
10 **News** - Tutte le novità dal mondo dell'informatica
12 **Pillole**

In prova

Hardware

14 **Nero di Corea**
Samsung Q45
15 **Diamoci un taglio**
Kodak EasyShare ESP3
16 **Un tocco di zoom**
Sanyo VPC-E10

Software

17 **Panorami a 360 gradi**
Arcsoft Panorama Maker 4 Pro
18 **L'alternativa appetibile**
StarOffice 8 Premium Edition

20 **Domande & risposte**
I nostri esperti rispondono alle vostre domande
74 **Il mio sito**
75 **Navigando**

Tempo libero
Giochi
76 Mass Effect
77 Alone In The Dark
78 Conflict Denied Ops
78 Parapon
78 Devil May Cry 4
80 **DVD**
81 **Guarda chi ci legge**

26 Angolo del tecnico

Memoria condivisa

I NAS sono dischi fissi che permettono di creare archivi condivisi tra tutti gli utenti di una rete locale. Vediamo come sono fatti, come si installano e, soprattutto, come si configurano.

62 Software

Avvio... troppo automatico

All'accensione del PC, passa parecchio tempo prima che si possa davvero usare il sistema: bisogna attendere che alcuni programmi si avviino automaticamente e vengano caricati in memoria. Di quali processi si tratta? Servono davvero tutti? Possiamo snellire il sistema? Vi spieghiamo come intervenire (senza fare danni).

68 Vita al PC

Una bussola per la musica

Il Web 2.0 ha favorito lo scambio di idee e informazioni di ogni genere. Ma è soprattutto in ambito musicale che ha permesso lo sviluppo di vere e proprie comunità di appassionati, smaniosi di fare lo "scrobbling" (condividere i propri gusti musicali). Iscrivetevi anche voi a Last.fm: ne sentirete delle belle!

IN COPERTINA P54

Ferie digitali

Persino la vacanza è diventata hi-tech! Impossibile partire senza apparecchi tecnologici: fotocamera, videocamera, cellulare, navigatore GPS, palmare, console di gioco portatile, lettore MP3 . . . Vi diamo qualche suggerimento per non sovraccaricarvi ma, al tempo stesso, per non sentire la mancanza dei vostri gadget preferiti.

Passo a passo

II **Pressione e peso sotto controllo**
Registrate e verificate la pressione sanguigna e il vostro peso, con l'aiuto del programma gratuito BloodPressure e di un semplice foglio di calcolo

VI **Ti faccio una cassettina!**
Muxtape permette di creare una compilation (di 12 file MP3) che i vostri amici possono ascoltare on-line

VIII **Un browser completamente diverso**
Stanchi dei soliti Internet Explorer e Mozilla Firefox? Provate Maxthon!

XII **La mostra fotografica**
Caricate i vostri scatti su Snapmania, ritoccateli e mostrateli al mondo intero

XIV **Cambiate marcia al 3D**
Sostituire la scheda video per migliorare le prestazioni grafiche del PC è un'operazione più semplice di quel che sembra

XVI **Il controspionaggio**
Tutti in trincea nella guerra agli spyware!

XX **Piccoli Passi**
Tutti i trucchi per usare bene il sistema operativo e i vostri programmi

20 PAGINE DA STACCARE E CONSERVARE P33

Lettere | Dite la vostra

Desiderate comunicare con noi, esprimere una vostra opinione o confrontarvi con quelle di altri lettori? Potete farlo semplicemente scrivendoci all'indirizzo e-mail **redazione.computeridea@computer-idea.it** o, tramite posta ordinaria, a Computer Idea Acacia Edizioni, Via Copernico 6, 20082 Binasco (MI). Ricordatevi però di firmare la vostra lettera se desiderate che venga pubblicata.

Per richieste di **arretrati e abbonamenti** *o per eventuali* **reclami** *potete rivolgervi al numero 0290090606, oppure scrivete all'indirizzo e-mail* abbonamenti@acaciaedizioni.com

ADSL e percentuali

A pagina 10 di Computer Idea N. 211 leggo che il 43,1% dei nuclei familiari utilizza Internet, e questa mi sembra una bella notizia. Sembrerebbe anzi che i collegamenti a banda larga rappresentino ormai i tre quarti delle connessioni, e anche questa informazione non può che far piacere: significa che il 32,32% delle famiglie italiane utilizza Internet col turbo. Continuando a leggere la rivista, a pagina 58 trovo però un'altra informazione importante: solo il 39,93% dei Comuni italiani ha la copertura ADSL. Allora qualcosa non quadra: mettendo in relazione i dati, sembrerebbe che quasi tutte le famiglie italiane si colleghino a Internet con l'ADSL, purché il loro comune di residenza possa supportare questa tecnologia, e il dato

CONDIVIDERE FILE

In allegato al prossimo numero di Computer Idea (numero 219, in edicola dal 6 agosto e per tutto il mese) troverete un libro su **eMule**. A soli 2,30 euro in più oltre al prezzo della rivista scoprite tutte le novità dell'ultima versione del celebre "mulo" elettronico. Una guida di 128 pagine, tutte a colori ricche di trucchi e segreti per imparare a installare e configurare il software, a fare le ricerche, a condividere i file evitando… brutte sorprese.

In edicola dal 6 agosto

Primo piano

Diritti e rovesci (della medaglia)

Vorrei spendere qualche parola sulle'editoriale apparso su Computer Idea di qualche numero fa. Premetto che sono stato per molti anni musicista professionista, e ora mi dedico quasi esclusivamente all'insegnamento di tale materia presso una grande scuola privata che ha sede in Roma. Sono rimasto alquanto perplesso nella lettura dell'articolo: si plaudeva alla decisione dei vigenti organi giudiziari di vietare l'acquisizione dei dati personali di quegli utenti delle reti "peer to peer" che scaricavano illegalmente materiale coperto da diritto d'autore. Devo dire che, se pure tale orientamento sembra ispirarsi a quei giusti principi che devono tutelare la libertà e la riservatezza dei cittadini, dall'altra rappresentano, però, un gravissimo danno economico nei confronti di chi quel materiale lo crea, e lo produce. Sarei quindi curioso di sapere quali possibilità ha un artista o una casa produttrice di poter tutelare il sacrosanto frutto del proprio intelletto e dei propri investimenti.
Occorre considerare che forse, alla base, c'è anche un approccio errato da parte degli utenti: perché pagare quello che si può ottenere gratis? In altre nazioni questa forma mentis è sicuramente diversa (basti pensare al principio del software che circola liberamente, dietro compenso volontario che viene elargito da chi ne usufruisce), cosa che qui da noi farebbe quanto meno sorridere...
Ma allora quali armi ha un artista o un'etichetta che vuole difendere dalla pirateria (perché alla fine di questo si tratta, come avete giustamente sostenuto, rispondendo alla lettera di Sara in Computer Idea N. 211) le sue opere?
Visto che non si può perseguire chi preleva illegalmente opere protette dalla Rete, né si possono obbligare i provider a rifiutare il flusso di tutti quei canali che veicolano tali contenuti, l'unica soluzione che vedo possibile (e auspicabile) è quella che dovrebbe spingere le autorità all'emanazione di una legge che vieti, realmente, la propagazione di materiale protetto sul Web, pena l'oscuramento dei siti che non ottemperano alle direttive.
D'altra parte, occorrerebbe che gli stessi organi (come più volte richiesto a gran voce negli anni passati) provvedessero a equiparare l'IVA presente su tali prodotti (20%) a quella sui libri e negli allegati editoriali (4%): non trovo giusto pagare il 20% di tasse sulle nove Sinfonie di Beethoven e il 4% sul libro (peraltro godibilissimo) di Giobbe Covatta, dicendo che i libri sono strumenti di diffusione culturale (e qui occorrerebbe sfatare un altro luogo comune: la musica, in ogni sua forma, non è anch'essa espressione di cultura?).
Personalmente ho sempre

acquistato CD, DVD e libri rigorosamente originali, e le uniche copie che circolano in casa sono state fatte dagli originali per sicurezza (come da voi sempre suggerito). Magari li ho comprati on-line presso siti americani dove costano molto meno che in Italia, ma sempre pagando il giusto riconoscimento per la proprietà intellettuale. Concludendo, quindi: giusto il rispetto della libertà e della riservatezza, ma giusto anche (e soprattutto) il diritto di non vedere il frutto delle proprie opere devastato dall'ignoranza e dal menefreghismo altrui... O no?

Mauro Moggia

Gentile Mauro,
non è facile dirimere la questione: del resto nessuno c'è ancora riuscito, né qui da noi, né altrove. Premesso che la difesa del diritto d'autore è sacrosanta, il problema è sempre quello: quanto si può calpestare la privacy dei navigatori per far rispettare la legge? Sarebbe interessante sentire il parere dei nostri lettori, al riguardo: scriveteci le vostre opinioni al riguardo, le pubblicheremo nei prossimi numeri.

32,32% sembra perciò troppo alto. Controllo utilizzando Internet (a proposito, sono "fuori norma" perché avendo più di 60 anni ed essendo pensionato non dovrei, statisticamente, nemmeno collegarmi a Internet con l'ADSL): "pesco" nel sito dell' ECTA (European Competitive Telecommunications Association) un rapporto datato 18 febbraio 2008 e trovo un altro dato: solo il 16,5% delle famiglie italiane utilizza la banda larga (la media UE è del 19,8%). In Europa solo Portogallo e Grecia (con il 15,6% e l' 8,1%) precederebbero il nostro Paese, fatto di Santi e navigatori (tradizionali, non Internauti) in questa classifica negativa. Comincio a non capire più nulla e chiedo alla Redazione della mia amata rivista: quante famiglie in Italia hanno veramente un collegamento ADSL con Internet?

Marino Coretti - Trieste

Gentile lettore,
anzitutto lascia che ti facciamo i complimenti: solo il nostro correttore di bozze arriva a un'analisi (anche comparata) così approfondita dei nostri articoli!
In merito alla questione che sollevi, prima di tutto occorre dire che il primo dato che citi (il 43,1% dei nuclei familiari utilizza Internet) è stato diffuso dal Ministero del Tesoro (tramite l'ISAE), mentre il secondo dato (il 39,93% dei Comuni italiani ha la copertura ADSL) è diffuso da Telecom Italia. Fonti diverse, ma i dati non sono assolutamente incompatibili. Una precisazione, comunque: la percentuale relativa ai Comuni "digitali" è solo una media: ci sono zone, per esempio in Emilia, con una copertura di quasi il 72 %!
Confrontando i dati, affermi: "Quasi tutte le famiglie italiane si collegano a Internet con l'ADSL". Piuttosto, se ne deduce che chi si collega a Internet, se ne ha la possibilità, preferisce farlo tramite banda larga; non col vecchio modem 56K. Del resto, le tariffe sono ormai simili (una flat 24/24 per una 7 Mbps costa meno di 20 euro al mese!) ma le velocità non sono paragonabili.
Riguardo all'ultimo dato che citi (solo il 16,5% delle famiglie italiane utilizza la banda larga), i valori sono assai discordanti. Basta cercare un po' on-line. Per esempio si scopre che secondo l'ultimo rapporto Eurostat, in Italia dispone di una connessione internet il 43% delle famiglie. Qui qualcuno sta dandoli numeri, in effetti… ■

OK il prezzo è giusto!

Vi leggo ininterrottamente dal lontano N. 13. È vero che il 13 porta fortuna: ho imparato a usare il PC con voi. Non posso che ringraziarvi, anche perché il prezzo è rimasto praticamente lo stesso del 2000! Ciò dimostra che l'aumento dei prezzi non è dovuto all'euro…

R. Chiarini

Gentile lettore,
siamo contenti che il nostro sforzo per tenere il prezzo attorno alle vecchie tremila lire (che effetto fa, scriverlo!) siano apprezzati. ■

Mai dire scannerizzare?

**Gentile redazione,
vi faccio una domanda particolare, più da linguisti forse:
in un vecchissimo numero di Computer Idea, lessi che l'azione di utilizzare uno scanner, è definita "scandire".
Spesso, però, trovo scritto on-line, ma anche su carta, la parola "scannerizzare".
Qual è quella giusta?**

Gianfranco

Gentile lettore,
fino a qualche anno fa, effettivamente, l'utilizzo dello scanner era definito esclusivamente "scandire" (definito come "sottoporre a scansione"), non "scannerizzare" (e tanto meno "scannare"!). Ultimamente, però, visto l'uso sempre più diffuso di questo secondo neologismo, anche i linguisti si sono adeguati. Prova ne sia la definizione del De Mauro: *"scan|ne|riz|zà|re (v. tr.) - TS elettron., inform., leggere con lo scanner; digitalizzare un testo o un'immagine"*.
Verbo definitivamente sdoganato. ■

Mandateci i vostri scatti!

Avete scattato delle foto in cui vi siete fatti immortalare insieme alla nostra rivista? Bene: è il momento di spedircele, in modo che vengano pubblicate nella rubrica "Guarda chi ci legge". Inviate le vostre foto a Computer Idea, via Copernico 6, 20082 Binasco (MI), oppure via e-mail a **gianluigi.bonanomi@computer-idea.it**

〈 Multimedia 〉

Il videogioco dei Beatles

LONDRA (Gbr) – Secondo il quotidiano britannico Financial Times, i Beatles avranno presto un videogioco loro dedicato. Il giornale ha infatti pubblicato la notizia che Activision e MTV Games (la filiale del noto network televisivo dedicata alla produzione di prodotti multimediali) sarebbero in trattative con i rappresentati della storica band di Liverpool per inserire il catalogo musicale del gruppo in un prodotto appartenente al genere dei "rhythm game". Si tratta di quei giochi nei quali bisogna eseguire le note, i movimenti e gli arpeggi indicati a video, utilizzando un controller a forma di chitarra o altro strumento musicale. Non è ancora ben chiaro se le canzoni dei Fab Four saranno presenti in un'espansione della serie Guitar Hero di Activision, di Rock Band di MTV Games o in un nuovo prodotto.

IN BREVE...

Film su YouTube

MOUNTAIN VIEW (Usa) – YouTube si arricchisce del nuovo servizio Screening Room (*http://it.youtube.com/ytscreeningroom*). È una sezione del sito nella quale sarà possibile vedere non solo i film realizzati dagli utenti, ma anche quelli prodotti da case indipendenti. L'utilizzo dei contenuti sarà sempre gratuito, ma il portale guadagnerà dai banner caricati durante la visione dei lungometraggi. Uno dei primi titoli a essere trasmessi sarà "Me and You and Everyone We Know".

〈 Mercato 〉

Berlusconi: e-book e banda larga per tutti

ROMA – Nella finanziaria triennale pianificata dal Governo Berlusconi sono compresi anche 800 milioni di euro per lo sviluppo della banda larga. La manovra meno discussa del mondo (è stata varata dal Consiglio dei Ministri dopo un dibattito di sei minuti) promette dunque di colmare "digital divide" con un cospicuo investimento finanziato dal Fondo per le aree sottosviluppate e destinato a favorire la crescita dei collegamenti Internet ad alta velocità a livello locale. La finanziaria introduce anche l'utilizzo degli e-book tra i testi scolastici e universitari: a partire dall'anno 2008/09 le strutture formative potranno decidere di adottare anche i libri digitali che saranno forniti in due versioni, una cartacea e un'altra scaricabile dalla Rete, e potranno essere utilizzati gratuitamente o dopo il pagamento dei diritti d'autore.

〈 Cellulari 〉

La coppia di Nokia

MILANO - Nokia cerca di difendere la sua leadership nel mercato dei telefoni evoluti dall'attacco dell'iPhone e del Blackberry lanciando due nuovi modelli della serie E: l'E66 e l'E71 (nella foto). I due terminali, compatibili con gli standard di comunicazione di terza generazione UMTS e HSDPA, sono equipaggiati con il sistema operativo Symbian S60 e dispongono dei parametri già configurati per il collegamento a centinaia di provider di posta elettronica. Entrambi i telefoni montano inoltre una fotocamera da 3,2 megapixel dotata di autofocus e integrano un modulo GPS. L'E66 si distingue per l'aspetto massiccio, mentre l'E71 si caratterizza per l'esile spessore e per l'ampia tastiera QWERTY. Entrambi i prodotti sono già in vendita al prezzo di 420 euro. Per informazioni ***www.nokia.it***

〈 Mercato 〉

Ritornano gli 899, anzi no!

ROMA – Rischia di diventare una tele-novela la vicenda del blocco delle chiamate verso le numerazioni a sovrapprezzo, deciso dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (Agcom). Dopo che l'Authority aveva decretato lo stop alle telefonate verso gli 899, 144 e 166, è infatti intervenuto il Tar del Lazio che con una propria sentenza ha congelato il blocco automatico alle telefonate verso i numeri gonfia-bolletta, e ha previsto che questo possa essere attivato solo su richiesta esplicita dell'utente. Nell'accogliere il ricorso della società Market Call Italia, il tribunale amministrativo ha infatti valutato che il blocco automatico potesse recare un grave pregiudizio alle aziende che si avvalgono degli 899 e delle altre numerazioni speciali per erogare la loro offerta di servizi. Secondo il Tar occorre inoltre più tempo per informare gli utenti dei rischi connessi all'utilizzo di questi numeri e per valutare i pro e i contro dello stop deciso dall'Autorità. L'Agcom ha allora emanato una nuova delibera che cambia la data per la sospensione automatica delle chiamate verso le numerazioni a sovrapprezzo, che passa dal 1° luglio al 1° ottobre, e che prevede una massiccia campagna informativa sui rischi e sui costi derivanti dall'utilizzo dei cosìdetti "numeri truffa".

IN BREVE...

Arriva il dominio LOVE

LOS ANGELES (Usa) – Il crescente numero di pagine Web rischia di esaurire le combinazioni di URL basate sui domini "classici" .com e .net e su quelli nazionali come .it. L'ICANN (*www.icann.org*), l'ente che gestisce il sistema dei nomi di dominio di primo livello e l'assegnazione degli indirizzi IP, è allora al lavoro per introdurre una serie di nuovi "suffissi" tra cui LOVE (per i siti di "dating on-line"), BANK (per i portali finanziari), PARIS e altri domini ispirati a note località (per contrassegnare i siti con informazioni turistiche).

〈 Copyright 〉

La "dottrina Sarkozy" è quasi legge

PARIGI (Fra) – Nonostante le critiche della UE, il Governo francese ha avviato l'iter per trasformare in legge la proposta, nota come "dottrina Sarkozy", che prevede la disconnessione da Internet per gli utenti che condividono file piratati. Il progetto comporta la creazione di una speciale Authority, l'Alto commissariato per la protezione del diritto d'autore (chiamato "Hadopi"), che ha il compito di monitorare l'attività on-line dei consumatori e di segnalare ai provider gli indirizzi IP degli utenti che utilizzano i network P2P per scambiarsi file protetti da copyright. Agli operatori spetta poi l'ingrato compito di bacchettare gli abbonati "negligenti". Le prime due contestazioni di violazione delle norme a tutela del diritto d'autore, comportano per l'utente solo una reprimenda. Dalla terza comunicazione scatta invece la disconnessione dalla Rete per un periodo massimo di un anno. La dottrina Sarkozy fa molto discutere perché equipara l'intestatario dell'abbonamento Internet all'utente accusato di condividere i file piratati, comporta una schedatura di massa e si configura come una "mostruosità giuridica" in quanto prevede l'espulsione dal Web senza che vi sia stata alcuna sentenza o un dibattimento in sede civile o penale.

〈 Cellulari 〉

iPhone 3G: ma quanto costi?

MILANO – Comincia la guerra delle tariffe legate alla vendita dell'iPhone. TIM, Vodafone e i rivenditori Apple si sono trovati subito d'accordo nello stabilire gli stessi prezzi per l'acquisto del telefono con un piano tariffario prepagato: 499 euro per il modello da 4 Gb e 569 euro per quello da 8 Gb. Per quanto riguarda invece le offerte a pacchetto è iniziata la bagarre. Tim ha comunicato ufficialmente che venderà il terminale anche con abbonamenti, che prevedono un prezzo iniziale che va da 0 a 199 euro a seconda del piano tariffario scelto, e che includono 1 Gb al mese di traffico dati gratuito. Vodafone, nel momento in cui scriviamo, non ha ancora presentato le formule di vendita dell'iPhone dedicate a chi non sceglie un piano prepagato. Secondo alcune indiscrezioni l'operatore potrebbe commercializzare il terminale attraverso l'offerta "Vodafone Facile": questa prevede un contributo mensile che va dai 19 agli 89 euro e che comprende la quota per il noleggio (o acquisto) del terminale e chiamate vocali gratuite (da 400 a 1.000 minuti al mese superati i quali le telefonate sono tariffate a consumo). L'offerta dovrebbe essere accompagnata anche da una tariffa flat dedicata alla navigazione che dovrebbe contemplare un canone di 3 euro alla settimana o di 10 euro al mese.

〈 Mercato 〉

Merci contraffatte eBay condannato

PARIGI (Fra) – Il tribunale del commercio di Parigi ha condannato eBay al pagamento della cifra record di 38,6 milioni di euro come risarcimento alla società Lvmh. Si tratta di un'azienda che commercializza beni di lusso di celebri firme dell'abbigliamento come Louis Vuitton, Kenzo, Givinchy, Christian Dior e Fendi. I legali di Lvmh avevano richiesto al tribunale un indennizzo di ben 50 milioni di euro sia perché eBay non avrebbe bloccato le aste di merci contraffatte, sia perché l'offerta di prodotti autentici avrebbe danneggiato il sistema di distribuzione di tali beni presso i negozi autorizzati. Nella sentenza di condanna, arrivata dopo due anni di indagini, il giudice ha considerato la filiale francese di eBay come corresponsabile nella vendita di prodotti contraffatti (come borse, profumi, capi di abbigliamento e rossetti) perché gli strumenti di controllo previsti dalla piattaforma del portale non hanno appunto impedito il commercio di prodotti falsi. Per l'azienda americana si tratta della seconda condanna per contraffazione subita in terra di Francia, dopo quella ricevuta qualche mese fa e riguardante la vendita di borsette "taroccate" della società Hermés. La casa d'aste ha accusato Lvmh di pratiche commerciali monopolistiche e ha annunciato che ricorrerà in appello contro la decisione del tribunale ribadendo il proprio impegno nella lotta contro i prodotti piratati basata sul programma VeRO. Questo è un sistema che dovrebbe aiutare i produttori a controllare la merce messa in vendita nel portale e a chiederne eventualmente il ritiro. È evidente che qualcosa in questo programma non funziona come dovrebbe, come dimostrano le due condanne subite da eBay. Se il principio della corresponsabilità sulla natura delle merci vendute" dovesse essere riconosciuto anche dai tribunali degli altri Paesi in cui opera la casa d'aste, per eBay potrebbero essere guai davvero grossi!

⟨ Telefonia ⟩

Tocco di classe

MILANO – Per fare concorrenza all'iPhone, HTC decide di puntare su un nuovo smartphone che ha come punti di forza la compattezza e un sistema di comandi che permette di interagire col dispositivo attraverso i movimenti delle dita di una mano. Proprio per questo il cellulare si chiama HTC Touch Pro. Il telefono supporta lo standard di comunicazione HSDPA ed è equipaggiato con il sistema operativo Windows Mobile 6.1 Professional. Per il resto lo smartphone si presenta come un cellulare dedicato sia alla produttività personale sia all'intrattenimento. Il Touch Pro dispone infatti di una fotocamera da 3,2 megapixel, modulo GPS, 512 Mb di memoria e di uno slot di espansione per schede microSD. La tastiera QWERTY, il display da 2.8 pollici e il supporto per gli standard di comunicazione Bluetooth e Wi-fi completano il comparto hardware. Molto elevato sarà però il prezzo d'acquisto, prevedibilmente intorno ai 700 euro. Per informazioni ***www.htc.com\it***

⟨ Software ⟩

Il ciclone Firefox 3

MOUNTAIN VIEW (Usa) – La terza edizione del browser del consorzio Mozilla ha superato nel giorno del debutto il tetto di 8 milioni di download. Si tratta di un record che fa di Firefox 3 il programma più scaricato nelle 24 ore dal lancio. Tra le novità presenti in questa nuova versione del software è da segnalare innanzitutto il nuovo motore di rendering che permette di avere un'anteprima delle pagine Web aperte e di regolare lo zoom in modo da far scalare non solo i caratteri ma anche le eventuali animazioni Flash. È stata inoltre introdotta una più elaborata funzione di completamento automatico per la barra degli indirizzi che tiene conto dei link presenti nella cache, nei Preferiti, nella cronologia e nelle Etichette (i tag da assegnare a ogni singolo segnalibro). Firefox 3 fa segnare dei passi in avanti anche in fatto di sicurezza: il browser dispone infatti di una tecnologia, che utilizzando la black list di Google Safe Browsing, avverte l'utente quando incappa in siti noti per ospitare malware.
Per informazioni ***www.mozilla-europe.org/it***

⟨ Software ⟩

Il commiato di Windows Xp

REDMOND (Usa) – Si è scomodato persino il numero due di Microsoft, il vicepresidente Bill Veghte, per illustrare i dettagli dell'oramai prossimo pensionamento di Windows Xp: il sistema operativo che la casa di Redmond ha dovuto tenere in vita per l'eccellente appeal riscontrato tra gli utenti e le forti critiche che hanno accompagnato il lancio di Windows Vista. Veghte ha chiarito che Xp non è più disponibile nella edizione "pacchettizzata" dal 30 giugno 2008. Chi desidera ancora avvalersene potrà effettuare il "downgrade" dalle versioni Business o Ultimate di Vista, oppure dovrà acquistare uno dei pochi computer che ancora montano la versione di Xp con licenza OEM. Il vecchio sistema operativo sopravviverà almeno fino al 2010 solo nei PC a basso costo, mentre l'assistenza e il supporto al programma saranno garantiti fino al 2014.

IN BREVE...

Film gratis e legali on-line

ROMA – È italiano il primo portale europeo specializzato nell'offerta on demand di contenuti video gratuiti. Il sito si chiama Cine1 (*www.cine1.it*) e permette di vedere in streaming film italiani e stranieri. Per utilizzare il servizio è sufficiente aprire un account, richiedere la licenza, fornita gratuitamente, per la visione del video che interessa e vedere lo spot associato alla pellicola scelta. Nel catalogo del portale sono presenti film come "Baci e Abbracci", "Mediterraneo" e "Holy Smoke".

⟨ Hardware ⟩

La super-scheda di nVidia

SANTA CLARA (Usa) – Porta il nome di Tesla Serie 10 la nuova gamma di potentissime schede grafiche prodotte da nVidia. In questa nuova famiglia di prodotti spicca la Tesla C1060 Computing Processor. La periferica occupa due slot PCI Express 2.0 (uno da otto pin e uno da sei), ha 4 Gb di memoria RAM ed è dotata di un processore basato sulla stessa architettura del chip GTX 200 e capace di una velocità di clock pari a 1,3 GHz. I prodotti della gamma Tesla Serie 10 supportano il calcolo in virgola mobile e sono dunque adatti non solo per riprodurre effetti grafici ma anche per far funzionare applicazioni utilizzate in vari settori scientifici: nella metereologia, in astrofisica, nella finanza e nella diagnosi medica.
La scheda sarà disponibile nel quarto trimestre del 2008 e sarà in vendita al prezzo di circa 1.700 dollari. Per informazioni ***www.nvidia.com***

IN BREVE...

Nokia compra Symbian

HELSINKI (Fin) – La casa finlandese ha acquisito il controllo della software house Symbian, che sviluppo l'omonimo sistema operativo per terminali mobili, comprando per 264 milioni di euro le azioni di Sony Ericsson, Ericsson, Panasonic e Siemens. Nokia ha quindi creato una fondazione open source dedicata allo sviluppo e all'integrazione tra i diversi software ispirati alla nota piattaforma Symbian.

⟨ Musica ⟩

Gli MP3 di Amazon sbarcano in Europa

LONDRA (Gbr) – Amazon MP3, il jukebox del più grande sito di shopping on-line del mondo, sarà accessibile agli utenti britannici dal prossimo mese di ottobre. Il servizio sarà poi esteso anche negli altri paesi nei quali il portale è presente con una filiale locale (Francia e Germania). Sebbene schiacciato dall'ingombrante concorrenza di iTunes, il negozio di vendita di Amazon è riuscito a ritagliarsi una piccola ma importante fetta del mercato americano del download legale di brani audio. Le canzoni sono infatti vendute nel formato MP3 e non prevedono l'utilizzo di alcun sistema DRM. Le tracce acquistate possono quindi essere gestite tramite iTunes e trasferite senza problemi nell'iPod. Purtroppo gli utenti italiani non avranno alcuna possibilità di utilizzare il jukebox di Amazon visto che il portale non ha ancora aperto una divisione nel nostro Paese.

⟨ Hardware ⟩

Il cuore della PS3 in un portatile

TOKYO (Gia) – Il chip della Playstation 3 debutta nei portatili. Toshiba ha infatti annunciato di avere equipaggiato i laptop della nuova serie Qosmio con il coprocessore Cell che per l'occasione è stato ribattezzato SpursEngine 1000 (SE1000). Il chip è affiancato da una CPU Intel Core 2 Duo e, secondo i primi test, offre le migliori prestazioni nelle funzioni video: lo SE1000 codifica infatti un file in alta definizione dal formato MPEG 2 a quello H.264 in soli 10 minuti, mentre un normale processore dual core avrebbe bisogno di circa un'ora per eseguire la medesima operazione. Il modello di punta della serie di portatili Qosmio è il G50: vanta un gigantesco display da 18 pollici, due dischi fissi da 250 Gb, chip grafico GeForce 9600M e supporta fino a 8 Gb di memoria RAM. I computer della nuova gamma di Toshiba occuperanno il segmento dei "desktop replacement", cioè dei portatili da acquistare come alternativa al PC desktop. I laptop della serie Qosmio saranno disponibili in Europa nel prossimo autunno e avranno un prezzo di vendita piuttosto elevato. Per informazioni ***http://it.computers.toshiba-europe.com***

⟨ Hardware ⟩

Abaco: il PC "low cost" italiano

MILANO – Tra i computer ultra economici arriva anche un prodotto italiano. Si chiama Abaco ed è realizzato da Acab. Per il prezzo di vendita (299 euro) il dispositivo promette di fare un'agguerrita concorrenza al recentissimo EEE Box di Asus. Il computer, che è un modello desktop compatto, può infatti contare su un processore Intel Atom da 1,6 GHz, 1 Gb di memoria RAM, un disco fisso da 250 Gb, 6 porte USB e un masterizzatore DVD. Le schede audio e video sono invece integrate nella motherboard. Per quanto riguarda il sistema operativo, il computer sarà equipaggiato con Linux . Per informazioni ***www.spaziominimo.it***

⟨ Internet ⟩

Crociata contro il porno

ROMA – "È vietato istituire siti finalizzati alla pubblicazione di materiale pornografico o di messaggi destinati all'adescamento e allo sfruttamento sessuale di minori. .Inizia così il primo articolo del disegno di legge, presentato dal senatore del Popolo delle Libertà Alessio Butti, per regolamentare l'accesso on-line ai contenuti per adulti. Al di là della drammatica confusione tra materiale pornografico e pedo-pornografia, la proposta contiene altri elementi discutibili. Il disegno di legge prevede infatti di regolamentare l'accesso ai contenuti per adulti attraverso un sistema di nomi utente e password, che potrebbe funzionare per controllare i siti porno italiani ma che sarebbe del tutto inutile per impedire agli utenti di accedere ai portali stranieri. La proposta di Butti ha scarse possibilità di diventare legge, ma comunque è l'ennesimo esempio che testimonia l'approccio "sanzionatorio" che il Parlamento ha nei confronti del Web. E, soprattutto, della sua scarsa conoscenza dei meccanismi che lo regolano.

SAITEK IMPACT 1600 DPI GAMING MOUSE

Il "topo" da battaglia

25,90 euro

Una forma ergonomica e sei pulsanti programmabili caratterizzano questo "mouse da gioco" particolarmente economico. Il sensore ottico offre una risoluzione commutabile tra 800 e 1600 dpi in modo da adeguare la sensibilità della risposta sia alle frenetiche sessioni degli sparatutto, sia alle più tranquille partite tipiche degli strategici. L'ottimo dorso ergonomico offre una presa sicura, e le dita assumono una posizione rilassata grazie alla particolare altezza del profilo proprio in corrispondenza delle nocche. Fosse stato un po' più pesante, e il pulsante centrale un po' più morbido, questo Impact 1600 si sarebbe rivelato perfetto. Per informazioni **www.leaderspa.it**

MULTIPLAYER GUIDA LOST ODYSSEY

Odissea: istruzioni per l'uso

14,90 euro

Guidare un eroe "smemorato" in un mondo pieno di pericoli e minacce non è certo un compito facile. Grazie a questa guida potrete però conoscere le mosse segrete del protagonista (Kaim) e degli altri personaggi di Lost Odyssey, avere le mappe complete di tutte le regioni e le coordinate per raggiungere i Semi dell'immortalità così da rafforzare i poteri del vostro alter ego digitale. Nel libro sono spiegate anche le caratteristiche, i punti di forza e le debolezze degli avversari (sia i mostri, sia i boss di fine livello). Il gioco Lost Odyssey è disponibile solo per Xbox 360. Per informazioni **www.multiplayer.it**

CASIO EXILIM ZOOM EX-Z80

Voglia di fotografia

Dietro il look colorato e il design compatto, questa nuova fotocamera della serie Exilim nasconde un sensore da otto milioni di pixel e uno zoom ottico 3x. La EX-Z80 sfrutta la tecnologia Face Detection, che determina la messa a fuoco dei volti, e la Motion Analisys, che rileva la velocità e la direzione di un soggetto in movimento per impostare nel modo più corretto la sensibilità ISO e il tempo di esposizione così da evitare il mosso. La EX-Z80 inoltre registra i filmati negli standard MOV e H.264 e supporta la funzione "YouTube Capture Mode" che permette di realizzare video con la risoluzione e il formato necessari per eseguire l'upload dei file nel portale del gruppo Google. Per informazioni **www.exilim.it**

199 euro

METRONIC KIT CAMPING LIBERTY

La TV satellitare in palmo di mano

99 euro

Questo kit consiste in un impianto satellitare che consente di sintonizzare una TV portatile con i propri canali preferiti quando si è in lontani da casa. Comprende una miniparabola in acciaio di 40 centimetri di diametro, il decoder digitale Free to Air 12V per la ricezione dei canali satellitari gratuiti, il relativo telecomando, il cavo SAT, una bussola e il braccio in acciaio per ancorare l'impianto a un palo. Se incontrate difficoltà nell'installazione e utilizzo del kit, potete contattare il centro assistenza al numero 02/94943691 (attivo nei giorni feriali dalle 09:00 alle 18:00).
Per informazioni **www.metronic.com**

Nel numero in edicola

REPORTAGE
Monaco High End - I Parte

Angelucci Hi-FI: The Gryphon day

IL REGNO DEGLI ASCOLTI
Amplificatore integrato Arcam A 70

Preamplificatore
Manley Labs The Shrimp

Amplificatore Vexo VX-PP KT 88/C

Sistema di altoparlanti
Linn MAJIK 140

CAVI E ACCESSORI
Sistema antivibrazioni
Superspikes Soundcare

HI-END MAGAZINE
Secondo ascolto pre phono
BAT VK-P10 SE

Preamplificatore Ayon Spheris due telai

Sistema di altoparlanti da pavimento
Tannoy Prestige Yorkminster

Cavo di potenza Crystal Speak Reference

Amplificatori finali monofonici
Conrad-Johnson LP275M

CONSULENZA AMBIENTALE
I suoni possibili

TECNICA
Approfondimento
Hovland HP100 e Radia

www.fedeltadelsuono.net - redazione@fedeltadelsuono.net

Fedelta del suono
COSTRUIRE HIFI
HI-TECH
Guide di Fedelta del suono
SCOOTER FACILE
Tuning
Guide di Fedelta del suono USATO
COSTRUIRE i Quaderni HIFI

Blu Press
Tel. 0744.43.36.06 - 0744.44.13.39
www.blupress.it - info@blupress.it

SAMSUNG Q45 » € 858

Nero di Corea

Samsung presenta un subnotebook senza compromessi.

Da qualche anno, Samsung ha un solo obiettivo: scrollarsi di dosso l'immagine di produttore coreano a basso costo per imporsi nell'olimpo dei "grandi" dell'elettronica. E a quanto sembra, l'impresa sta riuscendo. Nell'audiovideo Samsung è ai primi posti per quanto riguarda televisori e lettori ad alta definizione, nella fotografia (grazie all'accordo con Pentax) è entrato nel novero dei produttori di reflex d'elite, nella telefonia è il marchio emergente. E l'informatica? Dopo essersi imposta all'attenzione degli utenti per le sue periferiche (display, masterizzatori, hard disk, stampanti) da qualche tempo Samsung propone una gamma interessante di dispositivi portatili e ultraportatili.

Questo Q45 che abbiamo sottoposto a test rappresenta l'idea di Samsung di un subnotebook si potrebbe dire "tradizionale", realizzato senza compromessi se non quelli dovuti alle dimensioni: 29,9x21,7 cm, con uno spessore da 2,6 a 3,6 cm – una superficie di poco superiore a quella di un foglio A4, per un peso di 1,86 Kg.

Equipaggiato con processore Intel T8100, un Core 2 Duo da 2,1 Ghz di clock, dotato di 2 Gb di RAM, di un disco da 160 Gb, e di masterizzatore dual layer "Lightscribe", il Q45 si presenta sulla carta come un subnotebook "muscoloso", impressione che l'estetica lucida "total black" tende ad avvalorare. E in effetti non è solo apparenza: il Q45 ha fatto segnare ottimi risultati nei benchmark Sandra, nonostante il chip grafico (il classico Intel 965PM Express) non sia il massimo per il 3D. Gli appassionati di giochi, insomma, dovranno cercare altrove il loro subnotebook di riferimento.

La macchina è particolarmente ricca di collegamenti e interfacce. Oltre alla presa di rete Ethernet 10/100, ci sono le connessioni wireless (Wi-fi b/g/n e Bluetooth 2.0+EDR), la presa modem, ingressi e uscite audio stereo, uscita video VGA, due porte USB 2.0 e una Firewire (del tipo a 4 poli). Non mancano poi lo slot per la lettura di schede di memoria SD/MS/xD e l'alloggiamento per schede di espansione PCMCIA. Aprendo il coperchio, si rivela il monitor da 12,1" "wide" (1.280x800) di tipo lucido, sormontato da una webcam da 1,3 Mpixel che sfrutta per l'audio il microfono posto sul bordo anteriore. Il trackpad, di piccole dimensioni, è dotato di area di scorrimento verticale.

Una particolarità della macchina è il trattamento antibatterico a ioni d'argento della tastiera, che sarà sicuramente gradito a chi si trova a condividere il notebook con altre persone. Altra particolarità è il modo di funzionamento silenzioso (Super Silent Mode) dedicato a chi deve usare il computer in ambienti dove ogni rumore è bandito, foss'anche quello della ventola di raffreddamento del processore. Anche dal punto di vista del software il Q45 non delude. Il sistema operativo fornito è Windows Vista Home Premium, che su questa macchina si muove con discreta agilità. Chi volesse, comunque, può reinstallare Xp (la licenza di Vista Premium lo permette) in attesa che il nuovo sistema maturi a sufficienza.

Accanto al sistema operativo, Samsung fornisce una buona collezione di utility che consentono fra l'altro la creazione di una partizione di ripristino (ma viene anche fornito il DVD per riportare la macchina allo stato in cui si trova appena uscita dalla fabbrica), la gestione semplificata degli accessi alla rete, e l'aggiornamento automatico di vari programmi e driver della macchina. Inoltre il Q45 è corredato del McAfee Security Center, della DVD Suite Cyber Link e di una versione di prova (60 giorni) di Microsoft Office.

Durante l'uso su strada, abbiamo apprezzato la compattezza dell'apparecchio, anche se l'estetica lucida ci fa temere per eventuali graffi (lo chassis è comunque solidissimo, in lega di magnesio). Unica seccatura, il soffio dell'aria di raffreddamento: quando il sistema non è in modalità silenziosa, il flusso arriva a livelli fastidiosi soprattutto quando il processore è molto impegnato – per esempio mentre decodifica film ad alta risoluzione, quando ci sarebbe più bisogno del funzionamento silenzioso.

Renzo Zonin

Q45

Contatto Samsung
Web www.samsung.com
Prezzo 858 euro

Facilità d'uso	8
Funzionalità	9
Prestazioni	9
Qualità/prezzo	9

PRO Processore potente, possibilità di reinstallare Xp, Wi-fi "n"
CONTRO Ventola rumorosa

Voto 8,5

UN'ALTERNATIVA...

OLIDATA TEHOM 7800 € 899
Se non vi serve il Wi-fi "n" ma avete bisogno di più spazio su disco e in RAM

KODAK EASYSHARE ESP3 » € 99

Diamoci un taglio

I costi di stampa sono troppo alti? La Casa Gialla ha una soluzione.

L'inchiostro per le stampanti ink-jet costa troppo. Non è una nostra personale valutazione, ma un dato di fatto: il prezzo al litro di questo liquido fa impallidire non solo quello del petrolio, ma anche quello del migliore champagne. Non è un problema di costo industriale (che è bassissimo) ma di politica di vendita: i pochi produttori di stampanti hanno fatto cartello, e seguono la politica del "rasoio e della lametta". In pratica, offrono le stampanti a buon prezzo, per poi fare i soldi vendendo l'inchiostro – in cartucce rigorosamente proprietarie.
Adesso, però, qualcosa potrebbe cambiare. Sul mercato delle ink-jet è arrivata anche Kodak, da sempre il numero uno della fotografia mondiale. La Casa Gialla ha presentato una gamma di macchine caratterizzate da un basso costo per pagina, ottenuto soprattutto grazie a inchiostri venduti a prezzo particolarmente allettante: cartuccia nera a 9,99 e cartuccia colore a 14,99 euro.
Grazie ai "Value Pack", si arriva a costi pagina dell'ordine dei 14 centesimi per il formato 10x15 cm.
La ESP3 che abbiamo provato è la macchina base, la più essenziale di tutta la gamma. Si tratta di un multifunzione, dotato di funzioni di scanner, stampa e copia ma non di fax – presente invece sulla top di gamma. Nera e di dimensioni piuttosto compatte, la EPS3 si inserisce facilmente in ambiente. Tutti i controlli sono raggruppati sulla parte destra della macchina: superiormente, di fianco al coperchio dello scanner, trova posto il pannello di controllo, con 7 pulsanti, 5 LED e un display numerico per il numero di copie. Frontalmente sono collocati due slot per le schede flash (MS/xD/SD/CF) e, più in basso, una presa USB 2.0 compatibile PictBridge per il collegamento di fotocamere o chiavette di memoria. Sul retro ci sono unicamente la presa di alimentazione e l'interfaccia USB 2.0 per il collegamento del PC. La ESP3 si installa rapidamente. Aperto il cofano, bisogna installare prima il blocco testine, e poi su quest'ultimo le due cartucce: una per il nero e una per il colore. Gli inchiostri Kodak sono del tipo a pigmenti, ma con particelle di colore estremamente sottili rispetto a quelli usati dalla concorrenza. Questo ha permesso ai tecnici di Rochester di migliorare molto la resa qualitativa, riducendo le dimensioni degli ugelli senza aumentare la probabilità di occlusioni della testina. La cartuccia colore dispone di 5 serbatoi: quattro per i colori veri e propri (ciano, magenta, giallo e nero) e uno per un liquido trasparente che viene spruzzato per "uniformare" la superficie stampata, ponendo rimedio a un problema tipico degli inchiostri a pigmento, ovvero le differenze di brillantezza fra zone stampate con colori diversi. Installato il software EasyShare, e fatte calibrare le testine, si è pronti a partire. La stampante è fedele alla linea Kodak (per anni lo slogan della casa è stato "voi premete il bottone, al resto pensiamo noi") e la maggior parte delle operazioni vengono portate a termine senza necessità di regolazioni. In fase di stampa, per esempio, la ESP3 riconosce automaticamente la carta tramite un sensore, e decide quindi se stampare in qualità foto o se usare le regolazioni preimpostate per documenti di testo. Anche le scansioni, che avvengono grazie a un sensore CIS (a contatto), sono fortemente automatizzate e controllate via EasyShare.
Dal punto di vista qualitativo la ESP3 non presta il fianco a particolari critiche. Le fotografie vengono stampate con colori naturali, il bilanciamento è buono e anche il dettaglio, anche se il retino è più percepibile di quello dei concorrenti diretti. Parecchie perplessità invece ha suscitato il sistema di caricamento e uscita della carta, che è stato messo più volte in difficoltà da fogli ad alto spessore (ma ampiamente nelle specifiche della macchina). Spesso la ESP3 ha caricato due fogli per volta, e la mancanza di un vassoio di uscita dedicato (il foglio stampato "si adagia" sopra quelli in ingresso) ha creato ulteriori problemi. Altre brutte notizie sul fronte del software: la versione Windows non ha dato problemi, ma quella per Mac, oltre a essere meno completa, è risultata soggetta a errori e blocchi.

Renzo Zonin

ESP3
Contatto Kodak
Web www.kodak.it
Prezzo 99 euro
Cartucce Nero 9,99 euro; colore 14,99 euro; Photo Value Pack (colore+ 135 fogli A6) 17,99 euro

Facilità d'uso	8
Funzionalità	6
Prestazioni	7
Qualità/prezzo	9

PRO Basso costo dei consumabili, buona qualità di stampa, slot per schede di memoria/chiavi USB
CONTRO Trascinamento carta problematico, software Mac immaturo

Voto 7,5

UN'ALTERNATIVA...
EPSON DX7400 € 89
Se preferite gli inchiostri separati.

SANYO VPC-E10 » € 199

Un tocco di zoom

La nuova compatta Sanyo vanta uno zoom 5X e 10 Mpixel di risoluzione

VPC-E10
Contatto Sanyo
Web www.sanyo.com
Prezzo 199 euro

Facilità d'uso	9
Funzionalità	8
Prestazioni	7
Qualità/prezzo	8

PRO Zoom 5X, corpo sottile, sensibilità 2.500 ISO
CONTRO Definizione del sensore inferiore alle aspettative, bassa autonomia

Voto 8

Siete pronti per le vacanze? Avete prenotato viaggio e albergo? Avete preparato l'attrezzatura fotografica? Già, perché i veri appassionati partono trascinandosi dietro svariati chili di attrezzatura, fra corpi macchina reflex, obiettivi, cavalletto, flash e accessori. Poi, in spiaggia, useranno solo la compattina che si erano portati di scorta (non si sa mai). La nuova Sanyo VPC-E10EX, per gli amici "E10", potrebbe essere un'ottima candidata a seguirvi nel vostro peregrinare estivo. Prima di tutto per le dimensioni e il peso, davvero contenuti; poi per i dati di targa, che rendono questa macchina simile, se non a una reflex, almeno a una "prosumer". Il sensore è da ben 10 Mpixel, ma è soprattutto lo zoom a colpire: è un 36-180mm, ovvero 5X, ed è composto da 8 lenti di cui 4 asferiche; il tutto in un corpo spesso appena 23,4 mm. Ma questa non è la sola particolarità della Sanyo. L'autofocus, per esempio, è del tipo a 9 punti, ed è disponibile anche la messa a fuoco manuale. La sensibilità ISO arriva fino a 2.500, un valore insolitamente alto e rarissimo in una compatta. Per quanto riguarda l'esposizione, sono disponibili tre modalità: media con prevalenza centrale, a matrice e spot. I tempi di scatto, infine, vanno da 1/2.000 di secondo fino a 2 secondi per programmi particolari, come la ripresa di fuochi d'artificio.

Di fatto, rispetto a una prosumer mancano solo i programmi di esposizione manuale e a priorità di tempi/diaframmi, anche se la discreta quantità di programmi preimpostati non ne fa sentire troppo la mancanza.
E per chi non vuol rinunciare all'esposizione personalizzata, c'è sempre la funzione di staratura a passi di un terzo di diaframma.
Dal punto di vista estetico, la E10 si presenta con forme piacevolmente arrotondate.
Sul frontale sono presenti solo l'obiettivo, il piccolo flash e il microfono (la macchina riprende anche video a 640x480 pixel).
La parte superiore ospita il pulsante di accensione e quello di scatto, del tipo a sfioramento.
Tutti gli altri comandi sono sul retro, occupato in gran parte dal display da 2,5". Troviamo dall'alto il comando dello zoom, quello per rivedere le foto (attivabile anche a macchina spenta) il classico "joystick" multifunzione con conferma centrale, e due pulsanti che attivano rispettivamente il menu e la modalità "scene", per attivare i programmi preimpostati.
L'unica presa è posta sul fianco destro, ed è del tipo combinato USB 2.0/video.
Uno sportello sul fondo cela invece l'alloggiamento per la memoria SD (compatibile SDHC) e della piccolissima batteria, che comunque promette 220 scatti.
Sul fondo c'è anche la filettatura per il treppiede, in plastica.
Durante l'uso su strada, la Sanyo si fa apprezzare per l'uso intuitivo. C'è da dire che la macchina fa di tutto per semplificare le cose, arrivando a parlare al fotografo per comunicare lo stato della fotocamera (solo in inglese purtroppo) e a scrivere (in italiano) utili consigli sul da farsi nella parte bassa del display LCD.
Qualche dubbio invece lo ha sollevato il sistema di scatto a sfioramento: il pulsante, infatti, è di tipo capacitivo, e basta sfiorarlo per attivare la messa a fuoco; un soffio di pressione in più, e la foto è fatta.
Il guaio è che molti fotografi hanno il "dito pesante", e sono magari abituati a tenerlo sempre sul pulsante… se questo è il vostro caso, avete due soluzioni: o vi dotate di una scheda SD capiente (che riempirete di scatti casuali in stile lomografico), o disabilitate la funzione da menu, almeno finché non avrete alleggerito il tocco.
Per quanto riguarda, infine, la qualità delle foto, la resa è ottima per quanto riguarda il colore, mentre la definizione non è ai massimi livelli. I 10 Mpixel di una compatta purtroppo non sono gli stessi di una reflex, e le foto della E10 mantengono una certa granulosità anche in buone condizioni di luce.

Renzo Zonin

UN'ALTERNATIVA...
NIKON COOLPIX S550 € 260
Specifiche simili, ma ancora più sottile.

ARCSOFT PANORAMA MAKER 4 PRO » € 49,99

Panorami a 360 gradi

SCELTO DA Computer idea

Anche senza disporre di un obbiettivo grandangolare potete creare splendide fotografie panoramiche.

Quante volte siamo rimasti delusi nel guardare le nostre foto, così "limitate" rispetto a quello che i nostri occhi avevano catturato durante una gita in barca o un'escursione in montagna… Esistono però dei programmi in grado di ampliare gli orizzonti visivi (e fotografici): questi software riescono a collegare tra loro diverse foto scattate in sequenza in modo da combinarle creando un panorama più ampio e piacevole. Una volta i panorami fotografici si realizzavano a mano, incollando su carta, e una accanto all'altra, le fotografie scattate con una tradizionale macchina fotografica. Purtroppo con questa vecchia tecnica risultava difficile mantenere un corretto allineamento delle immagini e, talvolta, si aggiungeva qualche difetto dovuto a lievi differenze di esposizione, che evidenziavano la linea di stacco tra gli originali. Fortunatamente i software specializzati hanno da tempo risolto questo problema: oltre a offrire un sistema automatizzato per "fondere" in maniera accurata un'immagine nell'altra, sono anche in grado di correggere i difetti più o meno marcati e senza richiedere all'utente conoscenze professionali in materia. Panorama Maker 4 Pro, in particolare, grazie a un accurato approccio guidato passo per passo, permette di ottenere ottimi risultati.

Quando si uniscono le foto panoramiche bisogna fare attenzione alle differenze di esposizione dei singoli scatti che potrebbero far notare lo stacco tra l'uno e l'altro

L'utente deve soltanto selezionare alcune foto coerenti, ovvero facenti capo al medesimo paesaggio: in caso di dubbio sull'ordine, sarà il programma a ricostruirlo, basandosi sull'orario in cui sono state scattate le fotografie e sull'intervallo in secondi tra l'una e l'altra. Si può selezionare anche una sola foto tra quelle disponibili, lasciando a Panorama Maker il compito di scegliere quelle mancanti e comunque necessarie per la composizione.

Panorama Maker lavora principalmente su immagini in formato JPEG e TIFF: considerato che questa è l'estensione più diffusa per tutte le fotocamere digitali, non dovrete preoccuparvi di dover convertire i file al momento dell'importazione nel programma. Tuttavia il software supporta anche molti formati RAW, tra cui quelli delle macchine Olympus e Sony. Il risultato finale può essere esportato in uno qualunque degli standard più diffusi (JPEG, TIF, BMP, TGA, PNG) ed è possibile anche creare immagini dinamiche in formato QuickTime, da inserire, se lo si desidera, anche sul sito Web personale o in presentazioni digitali. All'interno della confezione è incluso un piccolo manuale in italiano di cui vi consigliamo di leggere l'appendice "Come scattare foto con ottimi effetti panoramici": vi sono numerosi segreti per ottenere buoni risultati, utilizzare nel modo migliore il software, ed evitare gli errori più comuni che si compiono in questo particolare tipo di fotografia. Il programma consente di realizzare non solo panorami bidirezionali (immagini allineate orizzontalmente) ma anche di creare gruppi di immagini verticali (per esempio quando si fotografa una cascata) o in forma di "tabella". Non manca la possibilità di applicare ritocchi veloci alle immagini, ma si tratta di un set di strumenti essenziale che si limita a sistemare luminosità e contrasto. D'altro canto, da un programma dalle finalità così specifiche non ci si poteva aspettare di più.

Raffaello De Masi

Panorama Maker 4 Pro

Contatto Avanquest
Tel. 0523/825212
Web www.avanquest.it
Prezzo 49,99 euro

Facilità d'uso	8
Funzionalità	9
Prestazioni	9
Qualità/prezzo	8

PRO Procedura guidata chiara, il programma sceglie anche autonomamente le immagini più adatte
CONTRO Le funzioni di fotoritocco sono limitate
REQUISITI Windows 2000/Me/Xp/Vista, Pentium III 1GHz, 256 Mb di RAM

Voto 8,5

UN'ALTERNATIVA...

FIRMTOOLS PANORAMA COMPOSER 3 $ 41.95 (circa 27,30 euro)
Crea panorami fotografici, ma l'interfaccia non è molto intuitiva.

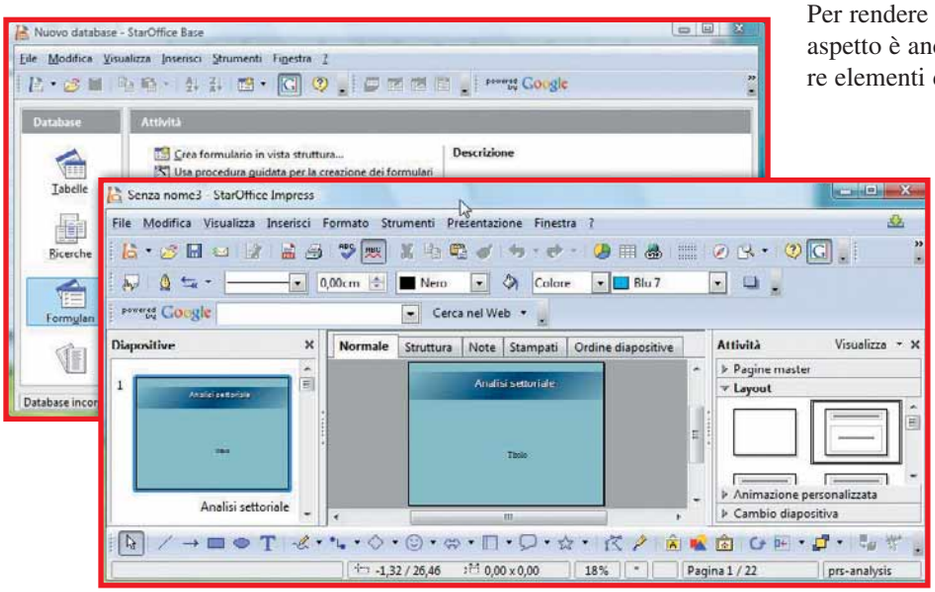
STAROFFICE 8 PREMIUM EDITION » € 49,99

L'alternativa appetibile

Con l'aggiunta di un antivirus che può essere installato su tre PC, Sun dota di una marcia in più il suo pacchetto per l'ufficio.

Grande rivale del pacchetto Office di Microsoft, StarOffice 8 prosegue la sua evoluzione parallela offrendo una soluzione a basso costo per la creazione dei documenti in uno studio professionale o in un piccolo ufficio.
Ricordiamo che StarOffice è una versione personalizzata del noto OpenOffice (gratuito e disponibile all'indirizzo ***www.openoffice.org***) arricchita con alcune componenti che ne aumentano la compatibilità con i font, dotata di un diverso controllo ortografico, di una collezione di clip art e modelli specifici e di un database "potenziato".
In questa versione Premium Edition, insiema a StarOffice viene offerto anche ZoneAlarm Antivirus (licenza per 3 PC).
StarOffice è costituito da sei moduli: un word processor (Writer), un database, un foglio elettronico, un software per la creazione di slide, un modulo per la grafica vettoriale e un ambiente comune per la creazione e la trasformazione dei documenti PDF.
Tra tutti, Writer è certamente quello che, nel tempo, ha subito l'evoluzione più rapida e profonda: si tratta di un programma in grado di soddisfare qualunque esigenza, dalla redazione di una relazione alla creazione di moduli, depliant, lettere circolari con la possibilità di applicare le funzioni di stampa-unione.
Il foglio di calcolo StarOffice Calc è altrettanto pregevole, soprattutto per la libreria di funzioni davvero completa.
Si tratta di un foglio elettronico capace di creare diagrammi tridimensionali e che, in questa versione, incorpora un sistema per rendere più semplice l'esportazione dei dati verso le altre applicazioni della suite, in primo luogo Writer.
Impress, il programma per creare presentazioni in slide, è niente più che un prodotto parallelo a PowerPoint, di cui ricalca abbastanza fedelmente l'impostazione.
L'applicazione è ora più vicina alle novità grafiche introdotte da Office 2007: anche in questo caso, come in Calc, le nuove forme tridimensionali permettono di rendere più accattivanti le presentazioni.
Per rendere più vario il loro aspetto è anche possibile importare elementi decorativi o interi documenti realizzati con altri pacchetti (esiste perfino un sistema per la conversione dei file grafici non direttamente supportati).
StarOffice Base, il database gestionale, include tutto quanto è necessario per generare moduli, relazioni, query, tabelle, e si dimostra particolarmente efficiente nelle operazioni di ricerca e ordinamento.
A titolo d'esempio, è stato possibile riordinare una tabella di 100.000 record in circa 7 secondi, risultato certamente apprezzabile e paragonabile a quello di database di più alto lignaggio come, per esempio, FileMaker.
StarOffice mantiene sempre la compatibilità con i documenti del pacchetto Microsoft e quindi è in grado di leggere i formati del nuovo Office 2007, anche se i risultati non sono sempre perfetti.

Raffaello De Masi



StarOffice non ha nulla da invidiare a Microsoft Office. I menu tuttavia conservano la struttura tradizionale, laddove Microsoft Office 2007 ne propone una versione completamente ridisegnata

StarOffice 8 Premium Edition

Contatto Avanquest Italia
Tel. 0523/825212
Web www.avanquest.it
Prezzo 49,99 euro

Facilità d'uso	8
Funzionalità	8
Prestazioni	8
Qualità/prezzo	8

PRO Modeste richieste hardware, nella confezione è compresa anche la versione per Linux, include un antivirus
CONTRO Qualche problema di compatibilità con Office 2007 di Microsoft
REQUISITI Windows 98/2000/Me/Xp/Vista, Pentium 1GHz, 256 Mb di RAM

Voto 8

UN'ALTERNATIVA...

OPENOFFICE.ORG GRATUITO
È la suite su cui è basato StarOffice, ma non comprende l'assistenza tecnica in caso di bisogno.

Andate a pesca di suggestive immagini subacquee?

Vi basta una compatta impermeabile o una fotocamera dotata dell'apposita custodia

In edicola dal 9 luglio

Domande & risposte

Avete un problema con il vostro computer?
Non riuscite a far funzionare correttamente un programma?
Vorreste qualche indicazione su come assemblare il vostro PC?

Chiedete un consiglio ai nostri esperti!

Ricordate però di specificare le caratteristiche hardware del vostro PC, il sistema operativo e i principali programmi installati, descrivendo poi nel dettaglio i problemi riscontrati o gli aspetti sui quali desiderate delucidazioni.

Glossario

Hacker Termine inglese che indica il pirata informatico che viola i sistemi di protezione di un singolo PC o di una rete informatica.

MAC address significa "media access control" address. È un numero che identifica in maniera univoca la scheda di rete presente su un PC. Si tratta di un codice memorizzato nella memoria permanente della macchina e non è modificabile.

PATA (Parallel AT Attachment). Interfaccia di connessione di dischi fissi e lettori CD-ROM, conosciuta anche come IDE.

Service pack Una raccolta di software per sistemare dei bug (errori), apportare aggiornamenti e nuove funzionalità volte a migliorare un sistema operativo o un determinato programma

TIFF (Tagged Image File Format). Un formato per le immagini che prevede una risoluzione maggiore e quindi una migliore qualità fotografica, rispetto al semplice JPEG

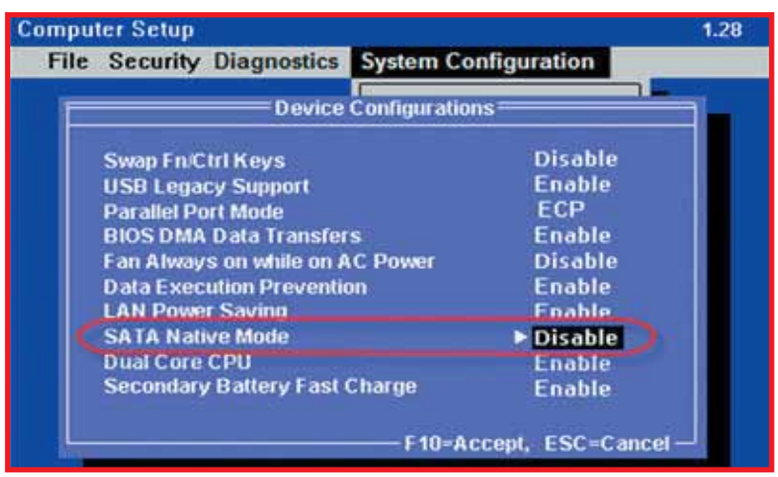
WPA (Wi-Fi Protected Access) Un protocollo per la sicurezza delle reti senza fili creato per ottenere una maggiore sicurezza rispetto ai sistemi precedenti.

L'hard disk scomparso

Ho un computer Toshiba modello U300 - 137 con Windows Vista. Questo sistema operativo mi ha dato parecchi problemi, e per questo motivo sono intenzionato a tornare a Windows Xp. Tuttavia ho scoperto che l'operazione non è semplice. Una volta inserito il CD-ROM di Windows Xp, il processo di installazione non ha riconosciuto l'hard disk. Ho sostituito il disco fisso con uno nuovo, già formattato con Windows Xp, ma senza successo. Mi potete aiutare? Come posso fare per installare Xp su questa macchina?

Lettera Firmata

Windows Xp non ha i driver per gestire il controller SATA della scheda madre del tuo computer, quindi il setup si ferma segnalando che non trova l'hard disk. Per rimediare devi configurare il BIOS del computer per gestire l'hard disk in emulazione **PATA**, che è lo standard hardware precedente riconosciuto da Windows Xp. La velocità del disco in emulazione PATA resta identica, perché Windows Xp non è in grado di gestire i dischi SATA in modalità nativa con la stessa efficienza di Windows Vista. Accendi il computer e premi il tasto che richiama il programma di setup del BIOS: se in fondo alla schermata con il logo Toshiba non riesci a leggere quale tasto bisogna premere per entrare nel setup, premi F2. Dopo essere entrato nel setup del BIOS, apparirà una schermata che riepiloga l'hardware del computer e le impostazioni che puoi cambiare. Usa i tasti freccia per evidenziare le impostazioni delle periferiche integrate e vai alla sezione che regola le impostazioni delle periferiche IDE, quindi cambia il tipo di funzionamento dell'interfaccia SATA: invece della modalità Native, Enhanced o ACPI, scegli la modalità compatible, Emulation o ATA, poi premi il tasto per uscire dal setup salvando le modifiche (di solito è F10).



Prova di nuovo a installare Windows Xp: il disco sarà riconosciuto. Dopo l'installazione dovrai caricare i driver Windows Xp per le periferiche integrate, come la scheda audio e quella video.
Se non li trovi nel CD-ROM allegato al computer o sul sito Web di Toshiba, prova a scaricarli direttamente dai siti di supporto tecnico dei produttori dei singoli chip installati sulla scheda madre, partendo da quello di Intel: il tuo notebook usa il chipset Intel 965M, e sul sito Intel troverai l'archivio Inf utility (***http://support.intel.com/support/chipsets/inf***) e quello con i driver per la scheda grafica X3100. ■

Wi-Fi sicuro

Ho sostituito il mio modem ADSL tradizionale con una periferica dotata di interfaccia Wi-Fi. In pochi minuti mi sono collegato a Internet senza problemi, l'intensità del segnale rilevata dalla mia macchina era ottima. Ora però ho un dubbio. Secondo voi, un estraneo

Il vincitore è...

La domanda del signor Luigi Farini vince il software GData TotalCare 2008 con la licenza per 3 PC

Stampare da DOS

Per motivi professionali possiedo dei software che funzionano con il sistema DOS. Ho saputo che alcune stampanti recenti, utilizzano delle tecnologie che permettono di stampare da programmi DOS attraverso gli attuali sistemi operativi.
Vi risulta? Quali sono queste stampanti?
In alternativa, come posso emulare una stampante?

Luigi Farini

Per usare la tua stampante in ambiente MS-DOS esiste un trucco semplice: condividila in rete usando le funzioni di Windows, poi usa la riga di comando MS-DOS per assegnare alla stampante di rete un nome come "LPT2", che è quello riconosciuto da tutti i programmi DOS. Il metodo funziona soltanto se la stampante supporta un linguaggio di descrizione della pagina supportato da MS-DOS, perché in caso contrario il programma DOS riuscirebbe a comunicare con la periferica, ma questa non riuscirebbe a interpretare i dati che le arrivano. Ogni produttore di stampanti propone modelli con linguaggio supportato da MS-DOS. Il più comune è chiamato "PCL" ed è il linguaggio usato dai primi modelli Laserjet di Hewlett Packard (ora HP); basterà quindi acquistare una stampante con supporto PCL di qualsiasi marca e impostare il programma MS-DOS per dialogare con una stampante grafica di tipo Laserjet. Se il programma stampa solo testo, la stampante PCL lo accetterà senza configurazioni aggiuntive, mentre se il software è progettato per stampare su una periferica con modulo continuo, bisognerà verificare la gestione del salto di pagina. Non c'è bisogno di collegare realmente il computer a una rete locale, perché la finestra MS-DOS di Windows Xp crea una rete fittizia interna al PC: le periferiche condivise da Windows sono viste come se fossero collegate davvero a una rete. Per condividere la stampante in rete, fai clic destro sulla sua icona nella cartella stampanti e scegli la voce Condivisione, poi metti il segno di spunta nella casella "Condividi la stampante". Prendi nota del nome della stampante condivisa, e se è troppo complicato o contiene spazi cancellalo e scegline un'altro più breve (per esempio "STAMP1").
Ora fai clic destro sull'icona "Risorse del computer" che si trova nel menu Start o sul Desktop e scegli la voce Proprietà, poi vai alla scheda "Nome computer" e prendi nota del nome del computer; supponiamo che sia "Acer".
Chiudi la finestra delle proprietà, apri la riga di comando di Windows (Start/Esegui) e digita il comando "net view \\acer" seguito dal tasto INVIO. Se non hai commesso errori, nell'elenco apparirà la stampante condivisa con il nome assegnato in precedenza (STAMP1). Dopo questa verifica puoi collegare la stampante alla porta virtuale LPT2, digita il comando "net use LPT2 \\acer\stamp1 /persistent:yes" seguito dal tasto INVIO. Il parametro "/persistent:yes" segnala che la stampante continuerà ad avere questo nome anche al prossimo riavvio. Se il tuo software ha bisogno di stampare sulla porta LPT1, ripeti le istruzioni usando il nome LPT1, ma solo dopo aver disabilitato la porta parallela del PC usando l'icona "Sistema/hardware/ gestione periferiche". Se non disattivi la porta parallela, la porta fittizia LPT1 entra in conflitto con quella virtuale che stai creando, e il comando "net use" fallisce mostrando un messaggio di errore. ■

con un software adeguato e un PC portatile, riesce a effettuare un collegamento al mio modem oltrepassando la chiave di cifratura? Esiste un software che una volta installato nel mio PC riesce ad indicarmi quali computer sono collegati al mio modem Wi-Fi?

Lettera Firmata

Per aumentare la sicurezza della tua connessione, entra nella pagina di configurazione del sito Web interno al router Wi-Fi e vai alla sezione Security.
Assicurati che la modalità di cifratura sia "**WPA**-TKIP" e la password di 16 caratteri. A oggi nessuna password TKIP composta in questo modo è mai stata scoperta per caso o con i mezzi a disposizione di un semplice "**hacker**", quindi se la custodisci con cura puoi essere sicuro che nessuno navigherà su Internet a tua insaputa o frugherà nell'hard disk del tuo PC entrando attraverso la connessione Wi-Fi. Per sapare chi è collegato al tuo router Wi-Fi usa sempre il suo sito di configurazione Web: in qualsiasi router di buona qualità c'è una pagina dove trovi l'elenco dei computer associati tramite Wi-Fi, identificati dal loro indirizzo MAC. ■

Ripristinare l'icona di Internet Explorer

Ho buttato inavvertitamente nel Cestino l'icona di Internet Explorer e non riesco più a ripristinarla se non tramite un collegamento.
Il sistema operativo utilizzato è Windows Vista Premium, mi potete aiutare?

Ballarin Alessandro

Per impostazione predefinita Windows Vista non presenta più sul desktop l'icona di Internet Explorer senza la freccia nell'angolo che di solito rappresenta i collegamenti. Rispetto a un normale collegamento, è più versatile perché permette di richiamare le impostazioni di Internet Explorer facendo clic destro dopo averla selezionata. Poiché non è più ufficialmente supportata, non c'è una voce del Pannello di controllo che permette di ricrearla se viene cancellata, ma bisogna usare l'editor del registro di sistema. Fai clic sul simbolo di Windows (pulsante Start) e scrivi "Regedit" nel campo di ricerca, poi premi il tasto Invio. Seleziona la chiave *"HKEY_CURRENT_USER\Software\Microsoft\Windows\CurrentVersion\Explorer"* e controlla se esiste una sottochiave chia-

IL TORMENTONE

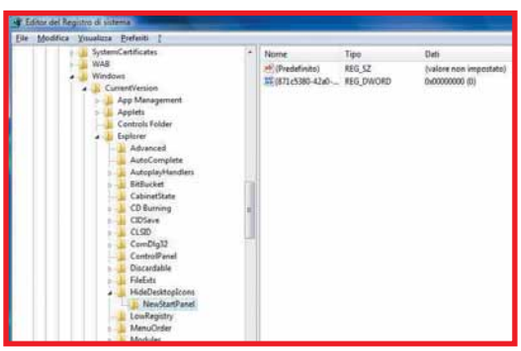
E-mail inaccessibile

D Ho provato in vari modi ad utilizzare il programma Windows Mail con il mio vecchio indirizzo di posta, ma senza successo. La mia casella è relativa a un vecchio contratto ADSL che avevo sottoscritto con il provider Libero.
Sono stato costretto a cambiare tipo di connessione in seguito a un trasloco.
Nella mia nuova casa non è disponibile la connessione ADSL e io ho optato per una connessione con modem HSDPA con il provider Tre.
Se non ho capito male, il servizio di assistenza di Libero mi ha spiegato che posso scaricare in locale la mia posta solamente utilizzando la loro connessione. È vero? Mi potete aiutare?

Canesi Claudio

R Come regola generale, devi usare come server della posta di uscita SMTP soltanto quello del provider a cui ti stai collegando, altrimenti ti verrà rispedita indietro con il messaggio di errore "Relay not allowed". In Windows Mail devi perciò impostare la tua nuova casella di posta di Tre come indirizzo di spedizione predefinito, oppure devi configurare la casella di Libero in modo che nella voce "Server SMTP" sia indicato il server che usi per la casella di posta di Tre.
Lo scaricamento dei messaggi che arrivano nella tua casella di Libero con Windows Mail oppure Outlook Express è impossibile perché esiste un blocco del protocollo POP3 imposto da Tre. Esiste un software chiamato Freepops (**www.freepops.org/it**) che permette di aggirarlo, però è osteggiato da molti provider Internet, che di tanto in tanto trovano il modo di bloccare il suo funzionamento (puntualmente aggirato dagli aggiornamenti più recenti del software). La via più ortodossa per continuare a utilizzare il tuo account su Libero è quella di pagare a Infostrada il canone per il servizio "Mail Plus", che toglie il blocco al protocollo POP3 per la tua casella. Trovi i dettagli sulla pagina Web **http://premium.libero.it.** ■

mata "HideDesktopIcons". Se non esiste, fai clic con il tasto destro e scegli "Nuova chiave", quindi crea la chiave "HideDesktopIcons". All'interno di questa chiave devi crearne un'altra chiamata "NewStartPanel", selezionala e fai ancora clic con il tasto destro, poi scegli la voce "Nuovo valore DWORD". Chiama questo valore "{871C5380-42A0-1069-A2EA-08002B30309D}", senza dimenticare i segni meno e le parentesi speciali: quella aperta si ottiene tenendo premuto il tasto ALT di sinistra mentre premi in sequenza i tasti 123 sul tastierino numerico, e quella chiusa si ottiene allo stesso modo ma premendo i tasti 125. Accetta il valore 0 proposto dalla procedura e chiudi l'editor del registro di sistema, poi riavvia il computer o attendi qualche minuto: l'icona di Internet Explorer apparirà sul desktop, ma solo se non hai attivato il menu start classico. Se hai attivato il "vecchio" menu Start, devi creare una chiave chiamata "ClassicStartMenu" invece di "NewStartPanel". ■



La porta USB non funziona

D Ho un computer portatile Acer Aspire 1200 con sistema operativo Windows Xp Home Edition e Service pack 2.
Il PC non è dotato di porte USB 2.0: per questo motivo ho acquistato una PC-Card Belkin (modello F5U222EA) da inserire nella porta PCMCIA del portatile avendo così a disposizione due porte USB 2.0. È sorto però il seguente problema: se collego un hard disk esterno alla PC-Card compare il seguente messaggio: *"una delle periferiche USB collegata al computer non ha funzionato correttamente"*. In pratica la periferica non viene riconosciuta, ma se la collego alla porta USB 1.1 del portatile non ho problemi. Ugualmente succede se collego una periferica esterna per acquisire video analogico. In questo caso compare un messaggio riguardante un errore nell'istallazione dell'hardware (nella finestra Gestione Periferiche compare il messaggio "Impossibile avviare la periferica- codice 10").
Se alla PC-Card collego una chiavetta USB 2.0 il riconoscimento avviene senza problemi. Cosa devo fare?

Piero

R La scheda PC-Card non eroga abbastanza corrente alle periferiche USB che colleghi alle sue porte, che perciò non possono funzionare correttamente. Puoi usare i connettori USB aggiuntivi solo per le periferiche che assorbono poca corrente, come gli hard disk con alimentatore autonomo e le chiavette USB a bassa capacità.
Per aggirare il problema, controlla se l'hard disk e la scheda di acquisizione video hanno un connettore per alimentatore esterno: in questo caso potrai alimentarli in modo autonomo acquistando un alimentatore adatto a loro, e funzioneranno perfettamente collegandole alle porte USB 2.0 della scheda PC-Card. Se anche la scheda PC-Card USB ha il connettore tondo per l'a-

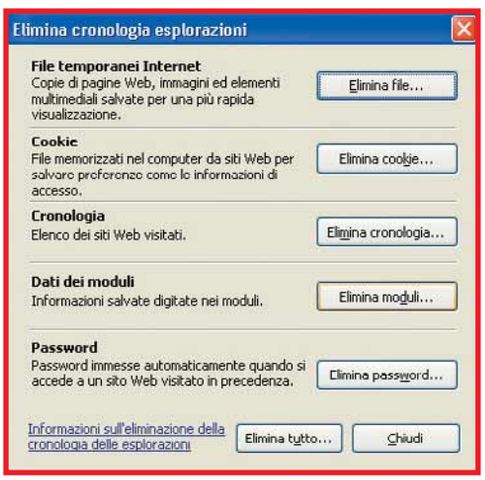
limentatore, c'è una soluzione ancora migliore: procurati l'alimentatore adatto a questa scheda (normalmente è da 5 Volt e 2 Ampere, controlla sul manuale) con la giusta polarità.
La corrente dell'alimentatore sarà inoltrata alle prese USB 2.0, che acquisteranno la stessa capacità di erogare corrente della presa USB 1.1 del notebook. ■

Google e la privacy

D Sul mio PC utilizzo il sistema Windows Xp e il browser Internet Explorer.
Ho installato anche il software Privacy Guardian per cancellare i dati dopo ogni sessione, visto che uso un computer condiviso. Sullo stesso PC non riesco però a cancellare lo storico di Google, e ogni volta che riapro Google on-line, come digito anche solo una lettera e mi appare tutta la lista delle parole cercate.
Come posso cancellare l'elenco di quanto cercato con Google?

Franco

R Se usi Internet Explorer 7, per cancellare le ricerche Google e tutti i termini che hai inserito nelle pagine Web scegli la voce "Opzioni Internet" dal menu Strumenti e vai alla scheda Generale, poi fai clic sul pulsante Elimina. Si aprirà la finestra "Elimina cronologia esplorazioni", dove puoi fare clic sul pulsante "Elimina tutto". Se vuoi cancellare soltanto le ricerche di Google e gli altri termini che appaiono nelle maschere Web quando inizi a compilarle, fai clic sul pulsante "Elimina moduli". Ricorda però che in questo modo elimini l'elenco delle ricerche solo dal tuo computer. Attraverso l'uso dei cookie (e con altre tecniche), i server di Google mantengono lo storico delle ricerche che sono state fatte dal tuo computer, e non ti è possibile cancellarle in nessun modo. ■

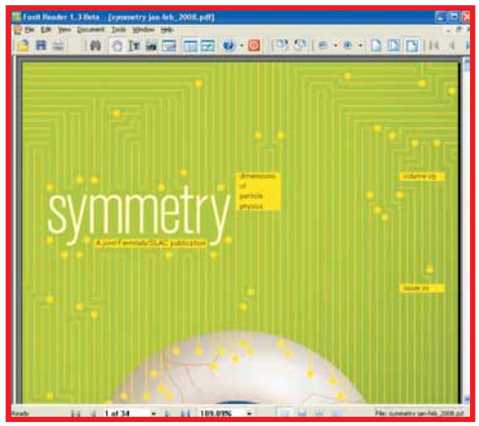


Immagini non visualizzate

D Ho ricevuto un file in formato PDF con alcune immagini, ma non tutte vengono visualizzate correttamente dal mio PC. Al loro posto appare l'avviso "QuickTime e un decompressore TIFF (Non compresso) sono necessari per visualizzare quest'immagine".
Mi potete spiegare cosa si intende con "decompressore TIFF (Non compresso)"?
Il mio sistema operativo è Windows Xp Pro Service pack 2 e ho installato i software QuickTime 7.1.3 ed Adobe Reader 8.1.2.

Lettera firmata

R I file PDF che non riesci a visualizzare contengono immagini codificate con un algoritmo non incorporato in Windows. Lo strano messaggio di errore è l'effetto di una traduzione dall'inglese un po' troppo letterale. Ti avverte che Acrobat Reader ha incontrato un'immagine codificata secondo una variante dello standard TIFF per la quale non riesce a trovare un decodificatore valido.
Lo standard TIFF è il più usato dai programmi di grafica professionale e fotoritocco perché può memorizzare anche immagini non compresse, cioè senza la perdita



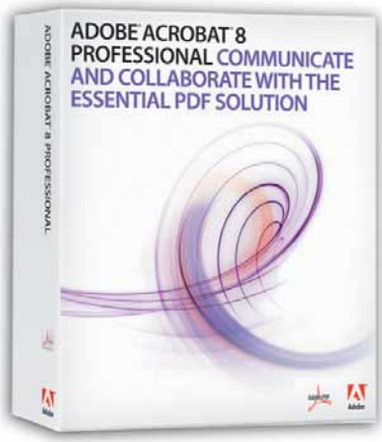
di dettaglio che si verifica nei file in formato JPEG usati per le pagine Internet e per le fotografie delle macchine fotografiche non professionali. Chi ha creato il file ha dimenticato di configurare la sua utilità di conversione e salvataggio in PDF per generare immagini compresse a qualità ridotta, quindi ti ha inviato un file PDF che potrai aprire solo installando il programma di grafica usato per crearlo (spesso è Adobe Photoshop), oppure Acrobat Professional.
Il problema è più comune quando si crea il file con un computer Macintosh, che è normalmente configurato per non abbassare la qualità dei file PDF, oppure quando si creano file PDF usando il programma Acrobat Distiller.
Il pacchetto QuickTime installa nel sistema operativo anche algoritmi di decodifica per alcune varianti del formato TIFF, ed è per questo motivo che viene citato nel messaggio di errore.
Puoi provare ad aggirare l'ostacolo usando un visualizzatore PDF capace di interpretare l'immagine di anteprima che normalmente viene registrata assieme all'immagine TIFF ad alta risoluzione: sarà poco definita, ma sempre più utile di un messaggio di errore.
Prova per esempio Foxit Reader, che scarichi dalla pagina Web ***www.foxitsoftware.com***.
Un'altra causa di questo messaggio di errore è il danneggiamento delle parti di registro di sistema che contengono le associazioni tra tipo di file e libreria usata per aprirlo. Può essere provocato da un crash di sistema o dall'installazione di un programma difettoso, ma in questo caso l'errore ti apparirebbe tentando di aprire quasi tutti i file PDF che contengono fotografie. ■

Moduli PDF

D Mi è capitato di dover utilizzare dei moduli prestampati ricevuti via Internet in formato PDF, in particolare dovevo compilare questi fogli e stamparli. Come posso creare un file in formato PDF con dei campi evidenziati da poter completare al computer?

Paolo Penzo

R Per creare documenti PDF con campi modificabili hai bisogno di un apposito programma. Il più usato è Adobe Acrobat Professional, ma esistono alternative più semplici ed economiche come CutePDF



(***www.cutepdf.com***). Puoi anche aggiungere scritte e frasi a qualsiasi PDF usando il programma gratuito Foxit Reader, che scarichi dal sito Web ***www.foxitsoftware.com***, però se vuoi salvare le modifiche devi acquistare la versione a pagamento. ■

Doppia installazione di Windows

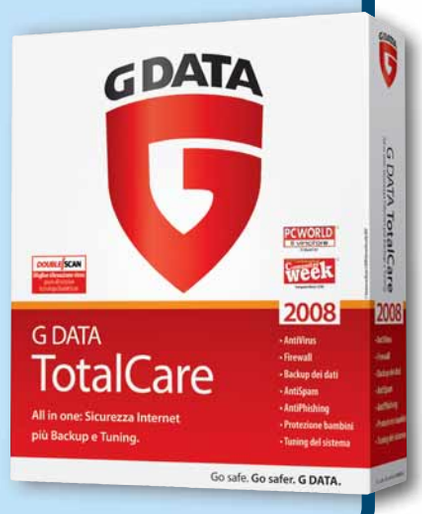
D Ho un PC con disco da 80 Gb presto destinato a essere sostituito da uno da 500 Gb. Ho intenzione di dividere la nuova unità in due partizioni: su una pensavo di installare Windows Xp Service pack 2 e sull'altra Windows Xp Service pack 3.

PER VINCERE TOTALCARE 2008 DI G DATA, BASTA FARCI UNA BELLA DOMANDA

Ogni quindici giorni, la domanda tecnica più interessante verrà premiata con il software G DATA. Potrete vincere il programma TotalCare 2008, la soluzione completa per la sicurezza del PC che incorpora in un unico pacchetto le funzionalità del pluripremiato G DATA InternetSecurity, un modulo di back up automatico e un pacchetto per l'ottimizzazione del sistema operativo.

Il premio potrebbe essere vostro semplicemente inviando una lettera con un quesito tecnico; la redazione selezionerà il più interessante che verrà premiato.

Per partecipare, inviate la vostra domanda all'indirizzo lettere.computeridea@computer-idea.it oppure inviare un fax al numero 02/90096265 o, ancora, spedire in busta chiusa all'indirizzo: Computer Idea - ACACIA Edizioni SRL - via Copernico 6 - 20082 Binasco (MI).



È possibile partizionare il disco con il programma di Windows Xp o devo acquistare un software apposito?
Una volta completate queste operazioni devo installare i driver per Windows Xp Service pack 3 riguardanti un gioco scaricandoli da Internet. Secondo voi posso copiare i driver di Windows Xp Service pack 2? Se un gioco è compatibile con Windows Xp funziona anche con Windows Xp Service pack 3?

Daniele Antelmi

Il setup di Windows Xp ti permette di partizionare il disco senza bisogno di usare altri programmi. Inizia installando Xp con service pack 2, e al momento di indicare la partizione di destinazione non accettare la proposta predefinita, ma crea una partizione con le dimensioni che preferisci. Al termine dell'installazione avvia di nuovo il PC con il CD-ROM di Windows Xp Service pack 3, se lo hai a disposizione, oppure con il CD di una qualsiasi versione di Windows Vista o Xp con Service pack 2. Arrivati alla schermata di selezione del disco di destinazione, non accettare l'opzione predefinita ma indica lo spazio vuoto rimasto sul disco. Il setup creerà automaticamente una seconda partizione e un menu che all'avvio ti permette di scegliere quale versione di Windows avviare.
Il Service pack 3 di Windows Xp introduce poche modifiche visibili al sistema operativo, perciò la quasi totalità dei driver di periferica che funzionano con il Service pack 2 funziona anche con il Service pack 3.
I produttori di periferiche e quelli di videogiochi non fanno distinzione tra le due varianti di Xp, perché danno per scontato che ciò che funziona con il Service pack 2 continuerà a funzionare con il Service pack 3 installato; in caso di malfunzionamenti o dubbi si può consultare il loro servizio di supporto tecnico.
Ricorda però che se il sistema operativo era già installato nel PC al momento dell'acquisto, il servizio di supporto tecnico del produttore non è obbligato a rispondere a domande o reclami per problemi dovuti all'installazione del Service pack, perché normalmente supporta solo il livello di Service pack preinstallato nell'hard disk al momento della vendita.
I driver di periferica inclusi nel CD-ROM di Windows Xp sono più datati di quelli che scarichi dal sito Web del produttore della scheda grafica o delle altre periferiche integrate nel PC, quindi ti consigliamo di seguire i consigli che hai ricevuto e scaricare i driver più recenti, che sostituiranno quelli inclusi in Windows Xp. ■

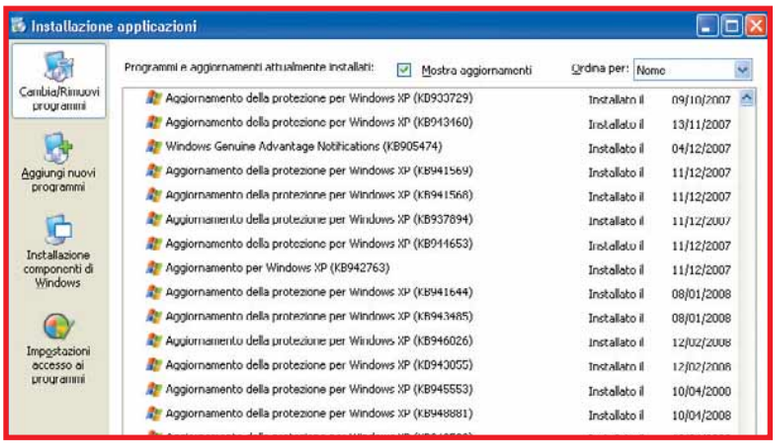
Aggiornamenti di Windows

Ho un PC Wellcome Creator con sistema Windows Xp Home, una CPU AMD Dual Core 4200+, 1 Gb di memoria RAM, una scheda video ATI Radeon X1300, un disco fisso da 300 Gb e il software antivirus Norton installato. Per il collegamento a Internet uso la linea telefonica con un modem a 56K. Da un paio di giorni mi viene proposto negli aggiornamenti a priorità alta di Windows Update il Service pack 3 (KB936929). Leggendo i dettagli ho scoperto che la mia è una "Release Candidate", si tratta di una versione provvisoria?
Stando al messaggio che compare, dopo l'installazione il sistema potrebbe non funzionare correttamente, sono comprese anche le istruzioni per la sua disinstallazione. Posso rimandare l'installazione? Se non installo la Service pack 3 non potrò più utilizzare i prossimi aggiornamenti?
Immediatamente prima di propormi la Service pack 3 il sistema mi ha chiesto di installare l'aggiornamento del file KB892130 descrivendolo come un aggiornamento a Windows Update. La stessa procedura nel Pannello di controllo è descritta come "Windows Genuine Advantage Validation Tool".
Ho capito male?

Beppe Striglia

Se il tuo computer funziona senza problemi, aspetta almeno un mese prima di accettare l'installazione del Service pack3. Questo aggiornamento di Windows Xp risolve molti problemi di sicurezza e integra decine e

decine di aggiornamenti precedenti, quindi è un'installazione irrinunciabile solo se sei nella necessità di reinstallare il sistema operativo da zero. Se però nei mesi scorsi hai mantenuto sempre aggiornato il tuo PC con gli update Microsoft, hai già una buona protezione dalle minacce provenienti da Internet e non c'è bisogno di installare immediatamente il Service pack 3.
Microsoft ha dovuto rinviare più volte la distribuzione del pacchetto definitivo a causa di problemi di compatibilità imprevisti con software e driver.
Per esempio, se il tuo computer ha una CPU AMD e si verifica una sfortunata combinazione di altre condizioni, la release candidate



del Service pack 3 potrebbe interferire con il driver di gestione del risparmio energetico e causare un riavvio all'infinito del PC durante il caricamento.
Unico rimedio: reinstallare Windows o fidarsi della procedura di disinstallazione dell'aggiornamento. Per questi motivi Microsoft continua a fornire aggiornamenti anche per i computer che usano il Service pack 2. L'aggiornamento KB892130 non fa altro che verificare se la copia di Windows installata nel tuo PC usa una delle chiavi di attivazione pirata note a Microsoft. Se il controllo ha esito positivo, il "crack" viene neutralizzato e alcuni dei contenuti resi disponibili da Microsoft non sono più scaricabili dal Web. ■

Sincronizzare la posta

Ho una rete Wi-Fi domestica che usa tutta la mia famiglia. Esiste la possibilità di sincronizzare gli account di posta elettronica su due PC in modo che gli archivi della posta siano identici?

Giuseppe Lanzi

Per ottenere una totale sincronia delle cartelle della posta ricevuta e di quella inviata quando usi lo stesso account di posta su più di un computer, dovresti modificare le impostazioni del programma di posta elettronica in modo da sfruttare il protocollo IMAP al posto dell'abbinamento POP3/SMTP che è l'impostazione predefinita di Outlook Express. Usando IMAP la tua posta resta in giacenza sul server del provider, quindi è una soluzione praticabile soltanto se hai ottenuto una casella con capacità molto grande.
Un secondo svantaggio di IMAP è lo scarso supporto di Outlook e Outlook Express, che spesso segnalano errori di scaricamento o connessione che spariscono ritentando l'operazione: altri programmi di posta elettronica supportano IMAP meglio. Se ti basta ottenere la sincronia della sola cartella della posta in arrivo, c'è un trucco molto semplice che ti permette di continuare a usare le impostazioni standard di Outlook Express. Su ciascuno dei PC, apri Outlook Express e scegli "Account" dal menu Strumenti, poi seleziona la riga che corrisponde all'account di posta elettronica e fai

clic sul pulsante Proprietà.
Seleziona la scheda "Impostazioni Avanzate" e metti il segno di spunta nelle caselle "Conserva una copia dei messaggi sul server" e "Rimuovi dal server dopo 5 giorni". Conferma le scelte e prova a ricevere la posta su ciascuno dei PC: poiché i messaggi che ti arrivano restano in giacenza sul server per 5 giorni dopo il primo scaricamento, in questo periodo puoi scaricarli di nuovo anche dalla copia di Outlook Express installata negli altri PC. ■

Collegare l'unità ottica

Ho un computer su cui, fino a un mese fa, avevo installato un lettore CD e un masterizzatore, il primo impostato come primario e l'altro come secondario. Avendo acquistato un masterizzatore DVD ho pensato di installarlo al posto del lettore CD. Quindi attualmente sul mio PC ora è impostato il masterizzatore DVD come master (primario) e il masterizzatore CD come slave (secondario). Da quel momento però non funziona più l'avvio automatico dei CD e dei DVD. Su Risorse del computer le unità ottiche rimangono sempre presenti con la loro icona anche quando dentro c'è un CD con una sua icona e anche facendo clic due volte si apre il contenuto e non c'è verso di far partire le installazioni automatiche o per esempio la visione di un DVD. Non è un problema nelle impostazioni di Windows della periferica in questione, perché sono impostate correttamente. Subito dopo l'acquisto del masterizzatore ho installato una copia del programma Nero 7, ma dubito che sia questo software ad andare in conflitto con le periferiche ottiche.

Emanuele Leoni

I lettori e masterizzatori CD/DVD non si dovrebbero configurare come master, perché a volte creano problemi. Se la tua scheda madre ha due pettini IDE a 40 contatti configura il masterizzatore DVD come slave e collegalo al pettine primario (IDE1), mentre puoi lasciare il masterizzatore CD come slave ma sul pettine secondario (IDE2). Se la tua scheda madre ha un solo pettine IDE, prova a scambiare i ruoli master/slave del masterizzatore CD e DVD, facendo attenzione a collegare il master al connettore all'estremità del cavo, e lo slave a quello intermedio. Se neppure in questo modo si risolve il problema, rinuncia al masterizzatore CD e usa al suo posto il lettore, oppure elimina entrambe le vecchie periferiche e usa solo il masterizzatore DVD. ■

Possiamo farcela!

Avete un problema con il vostro computer o non riuscite a far funzionare correttamente un programma?

SCRIVETE VIA E-MAIL A: lettere.computeridea@computer-idea.it, oppure, via fax, al numero 02/90096265 o, ancora, per posta ordinaria, alla redazione di Computer Idea, Acacia Edizioni, Via Copernico 6, 20082 Binasco, Milano.

Per motivi tecnici non possiamo rispondere privatamente (né via e-mail, né telefonicamente) ai quesiti pervenutici: le risposte vengono fornite solamente tramite pubblicazione sulle pagine della rivista e sul nostro sito Web **www.computer-idea.it**.

Memoria condivisa

I dischi di rete, o NAS, offrono la possibilità di creare un archivio condiviso da tutti i PC di una rete locale.

di Oscar Rampasello

Uno degli innumerevoli corollari della celebre Legge di Murphy dice: "I dati si espandono fino a occupare tutto lo spazio disponibile, e poi ancora un altro po'". Purtroppo non si tratta di un'esagerazione satirica, ma di una nemesi autentica: qualuqnue disco rigido tende a riempirsi completamente, a una velocità che può essere grande o piccola, ma sarà sicuramente inferiore a quella prevista dal proprietario. Se i dischi del vostro PC sono ormai colmi, invece di sostituirli con altri più capienti, avete un'alternativa: acquistare e installare un NAS. La sigla sta per "Network Attached Storage", cioè memoria di massa collegata in rete, e indica per l'appunto un disco rigido (o un insieme di dischi) che non è collegato a un singolo computer, ma che è accessibile attraverso una rete informatica.

Perché un NAS?

L'utilizzo di un NAS comporta considerevoli vantaggi rispetto a un disco interno o esterno. In primo luogo, dà la possibilità di utilizzare una capacità di memoria molto maggiore. Un disco di rete può arrivare alla capacità di 3.000 Gb o più, contro i 750 (o al limite il Terabyte) che sono normalmente il massimo installabile attualmente su

NAS fai da te

Ma è poi necessario acquistare un NAS già bell'è pronto? Una possibile alternativa è crearsene uno da soli. In fondo un NAS non è che un server con dei dischi capienti.
Se avete a disposizione un vecchio PC, anche obsoleto, potete installarci dei dischi più grandi e un software apposito, e trasformarlo in NAS con una spesa davvero ridotta. In uno dei Passo a passo che seguono vedremo come fare.

un PC. Per giunta molti NAS sono modulari, e basta collegarne un secondo al primo per raddoppiare la capienza. In secondo luogo, l'uso di un disco di rete permette una razionalizzazione dei vostri archivi di dati. Spesso all'interno di una rete lo stesso file è replicato sui dischi di molti dei computer che ne fanno parte: uno spreco di spazio considerevole. Usando un NAS si può creare, per esempio, un archivio di file multimediali a cui far accedere tutta la famiglia, eliminando la necessità di avere file duplicati. Infine, mantenendo in rete un NAS sempre acceso, si può fare in modo che determinati file siano sempre disponibili, anche ad apparecchiature diverse dai computer, come per esempio i ricevitori multimediali che sono in grado di riprodurre file audio e video accessibili via rete.

Col filo o senza filo?

Alcuni NAS sono dotati di connessione di rete wireless. Questo significa che possono entrare in rete via radio, senza necessità di una connessione fisica (purché la rete includa almeno un access point o un computer anch'esso dotato di connessione wireless). L'uso di un NAS wireless è molto comodo per chi usa il portatile: ormai tutti i notebook sono dotati di connessione Wi-Fi, e questo consente di mettere in comunicazione disco e computer in modo pressoché immediato. Bisogna dire però che, almeno con le tecnologie attuali, la connessione wirless non è mai affidabile quanto quella di una rete fissa. Se si dispone di una casa cablata, o se si è disposti a stendere dei cavi di rete, una connessione Ethernet darà sicuramente risultati migliori. In particolare, molti NAS utilizzano per il collegamento in rete fissa una scheda

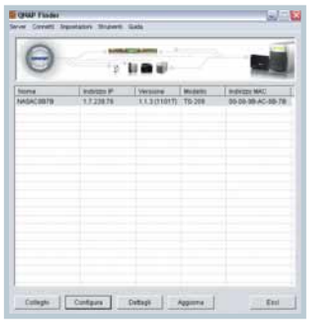
Passo a passo HARDWARE

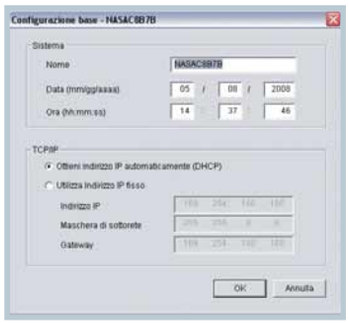
Come si **installa** un NAS

Abbiamo parlato a lungo di quali tipi di NAS esistono e a che cosa servono, ma cosa bisogna fare esattamente per installare un NAS nella propria rete? Ve lo mostreremo nel passo a passo che segue, usando come esempio un TS-209 Pro Turbo Station della QNAP Systems, con due dischi da 500 Gb l'uno!

1 Per prima cosa, estraete il TS-209 Pro dalla confezione, collegatelo in rete usando il cavo di rete incluso, poi collegatelo anche all'alimentatore, e quest'ultimo alla rete elettrica. Il NAS emetterà un primo bip e poi, dopo un minuto, un secondo più prolungato. A questo punto si potrà utilizzare. Inserite in un computer collegato in rete il CD incluso nella confezione, e attendete che si avvii (se avete disabilitato la funzione autorun, dovrete avviarlo manualmente).

2 Si aprirà una finestra iniziale in cui dovrete scegliere con un clic il vostro modello di NAS. Nella schermata successiva, fate clic su "Install QNAP Finder". È possibile che appaia un avviso di blocco di sicurezza come quello illustrato in figura, nel qual caso dovrete fare clic su "Sblocca". Seguite la procedura di installazione del software (che in questo caso è in italiano).

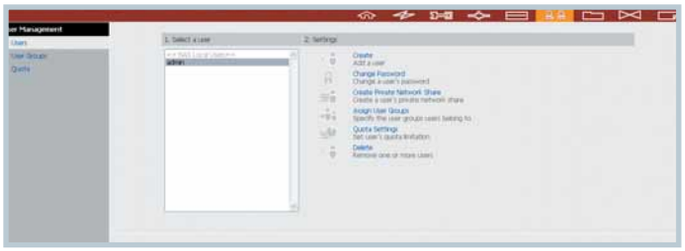




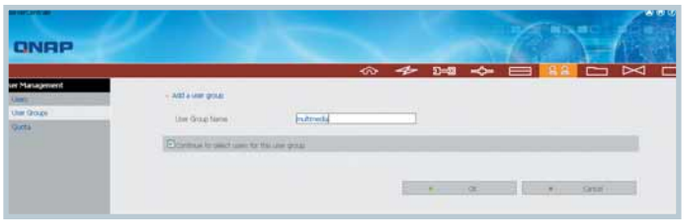
3 Una volta installato e avviato il software, vedrete la schermata in figura. Essa elenca i NAS collegati in rete (in questo caso ce n'è uno solo). Da qui potete configurare rapidamente l'indirizzo IP del sistema, facendo clic su "Configura", digitando la password (che, finché non la cambierete, sarà "admin") e modificando i dati nella schermata successiva. Per tutte le altre impostazioni, dovrete invece fare doppio clic sul nome del NAS. Si aprirà una finestra nel vostro browser che vi permetterà di accedere a tutti i parametri.

4 Dalla finestra sul browser, per accedere ai parametri dovete fare clic su Administration. Anche in questo caso vi verrà richiesta una password (sempre "admin", fino a nuovo ordine). La schermata che si aprirà è provvista di numerosi link che conducono a pagine in cui impostare tutti i parametri del NAS.

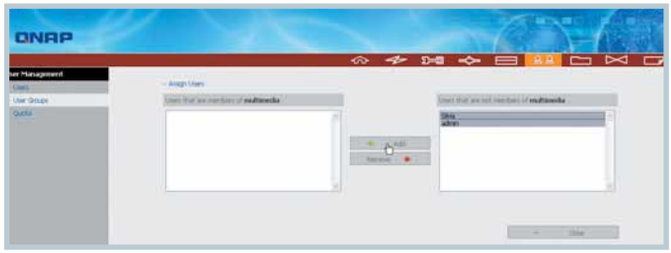
5 Per eseguire una rapida configurazione generale fate clic su “Quick Configuration” ed eseguite i semplici passi descritti, cliccando ogni volta su “Continue”. Qui possibile variare il nome del server, l’indirizzo IP, la password, l’orario, la codifica dei file.



6 In qualità di amministratori del vostro NAS, dovete decider chi sono gli utenti che potranno accedervi. Per farlo fate clic sulla voce “User management”. Facendo clic sulla voce Create, potete inserire il nominativo di un nuovo utente e la password che dovrà usare per accedere al NAS.

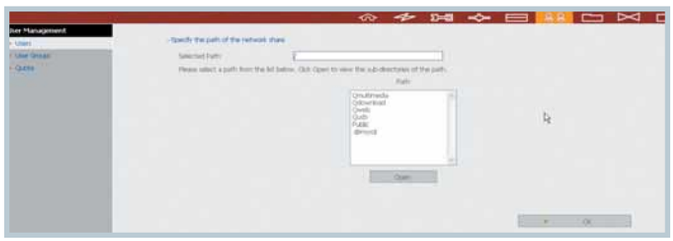


7 Decidere i privilegi di accesso utente per utente è complicato e noioso. È molto più semplice creare dei gruppi di utenti da poter gestire in blocco. Facendo clic, sempre all’interno del menu User, sulla voce “User group”, sarà possibile creare dei gruppi facendo clic sulla voce Create. Qui abbiamo creato un gruppo Multimedia, per esempio per raccogliere tutti gli utenti che hanno diritto ad accedere ai film, alla musica e alle foto memorizzate.



8 Appena creato il gruppo è vuoto. Per riempirlo fate clic sulla voce “Assign user”. Potete selezionare i vari utenti (usate il tasto CTRL per una selezione multipla) e poi aggiungerli alla lista dei membri facendo clic su “Add”. Una volta terminata la lista, fate clic su “Close”. Le quote sono visibili con un clic sulla voce Quota.

9 Se un disco tende sempre a riempirsi completamente, figuriamoci se a volerlo riempire sono utenti multipli. Per impedire eccessi, può essere opportuno fissare una quota massima di spazio occupato dai file di ciascun utente. Per farlo fate clic su “Quote settings” e selezionate un utente. Se volete che l’utente si regoli da solo, lasciate il puntino su “No limit”, altrimenti spostatelo con un clic su “Quota size” e digitate all’interno della casella il massimo numero di Mb a disposizione dell’utente.



10 Un’altra cosa che potete fare è limitare l’accesso a determinate cartelle. All’interno del menu “User groups”, facendo clic sul nome di un gruppo e poi sulla voce “Create private network share” potete far sì che una determinata cartella, selezionabile in un’apposita schermata, sia visibile solo da quel gruppo e non da altri.

Passo a passo FREENAS

Il vecchio PC diventa un NAS

Molti conservano nel ripostiglio un vecchio computer ormai obsoleto, ma che funziona ancora e sembra un peccato buttare via. Se anche voi non avete rottamato il PC, avete fatto bene: ora vi spiegheremo come trasformarlo con poca fatica in un NAS. I requisiti sono che disponga di uno o più dischi abbastanza capienti e di una scheda di rete. Inoltre deve essere avviabile da CD, e deve disporre di un lettore di floppy disk, oppure essere avviabile anche da una chiavetta USB.

1 Per trasformare il vecchio PC in un server useremo il software gratuito FreeNAS, scaricabile dal sito ***www.freenas.org***. Una volta aperta la pagina Web, fate clic sulla voce Downloads, dopodiché scaricate il primo della lista dei file chiamati LiveCD, facendo clic sul corrispondente link Download. Salvate sul vostro disco rigido il file, che è in formato ISO. Una volta terminato lo scaricamento, dovrete trasformare la suddetta immagine ISO in un CD-ROM. Per farlo potete usare vari programmi utili a questo scopo, per esempio Nero 8. Scrivete l'immagine ISO su un CD-R usando il masterizzatore del vostro PC, e proseguite.

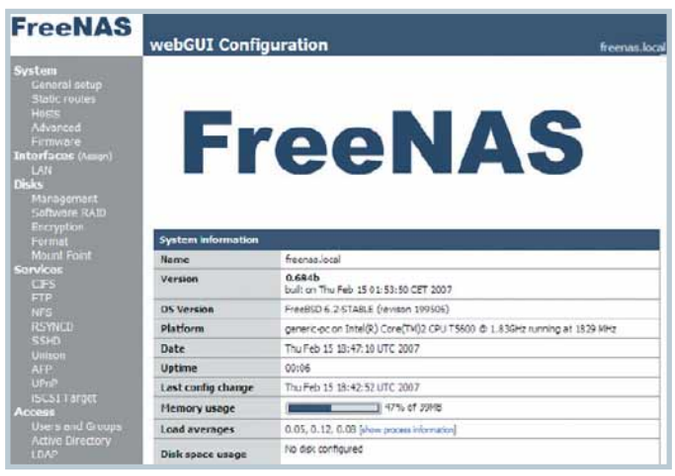
```
"Install"
**********************
1) Install on HD, CF or USB key: Create 1 UFS partition
2) Install on HD: Create 2 UFS partitions (OS and DATA)
3) Upgrade existing installed version from CDROM
4) Return to main menu
```

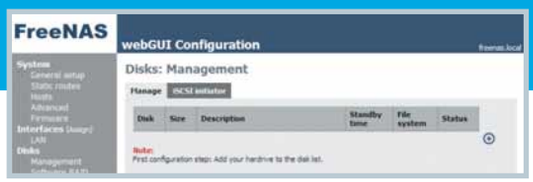
2 Verificate che il computer che volete trasformare in NAS sia impostato in modo di essere avviabile da CD-ROM, altrimenti richiamate il BIOS e modificate i parametri necessari perché lo diventi. Inserite poi il CD-ROM creato al passo 1 nel lettore CD e riavviate il computer. Apparirà il menu che vedete in figura, premete "9" per cominciare l'installazione. Nel menu successivo, dovrete scegliere "1" se volete destinare uno dei dischi rigidi presenti al solo sistema operativo, "2" se volete confinare quest'ultimo in una partizione. È possibile anche installare il sistema operativo su una chiavetta USB (in questo modo, togliendo la chiavetta il computer può ancora essere usato col sistema operativo precedente). In questo caso, selezionate l'opzione "1". Scegliete poi il drive su cui volete installare il sistema ("0" se è la chiavetta USB). Selezionate poi "4" per tornare al menu, e "7 per riavviare il PC.

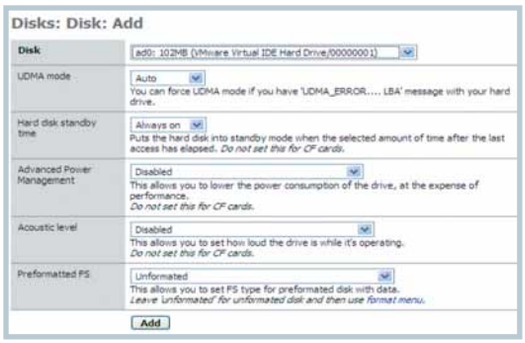
```
"Console setup"
**********************
1) Assign Interface
2) Set LAN IP address
3) Reset WebGUI password
4) Reset to factory defaults
5) Ping host
6) Shell
7) Reboot system
8) PowerOff system
```

3 Terminato il riavvio, vedrete il solito menu, ma senza l'opzione "9". A questo punto potete utilizzare le opzioni "1" e "4" rispettivamente per specificare la scheda di rete che il PC userà per connettersi e per scegliere se usare un indirizzo IP statico o dinamico. Terminate queste operazioni (che non possiamo spiegare in dettaglio perché dipendono dal vostro PC e dalle impostazioni della vostra rete), verificate se il computer è connesso facendo un "ping" usando l'opzione "5".

4 Se tutto funziona, prendete nota dell'indirizzo IP del vostro futuro NAS. Dopodiché spostatevi su un altro computer, che sia collegato in rete con il primo: aprite il browser e digitate l'indirizzo IP annotato. Apparirà una finestra che chiederà una password. Inizialmente questa è "admin". Una volta digitata la password, vedrete la schermata di gestione del vostro neonato NAS. Nella barra laterale grigia trovate i link a tutte le pagine disponibili.







5 Per abilitare uno dei dischi alla condivisione in rete, selezionate la voce Disks/Management e fate clic sul simbolo "+" nel cerchietto. Sul primo dei menu a tendina che appariranno, selezionate il disco voluto. Attenzione, se il sistema operativo è su chiavetta USB, non selezionate mai il disco "0", o distruggerete l'installazione. Gli altri menu servono per impostare altre caratteristiche. Fate clic sul pulsante Add per mettere in rete il disco.

6 Per ogni disco vanno specificati anche i protocolli che possono essere usati per accedere: per esempio FTP, oppure CIFS (quello usato da Windows nella maggior parte delle applicazioni di rete). Per installare uno di questi "servizi", andate alla pagina Services, poi sulla voce corrispondente al servizio scelto (per esempio:CIFS) e poi mettete il segno di spunta sulla casella Enable. FreeNAS consente di compiere molte altre operazioni per mettere a punto il vostro NAS. Per queste vi rimandiamo all'ottimo manuale online (in italiano!) presente sul sito.

Visto da dietro

Il retro di un NAS. Sono visibili, oltre alla porta per Ethernet per il collegamento alla rete (1) e alla presa per l'alimentazione (2), anche due porte USB per il collegamento di dischi esterni o stampanti (3)

Gigabit (10/100/1000). Questa permette di ottenere prestazioni molto superiori a qualsiasi rete wireless in termini di velocità di accesso ai file, purché i cavi utilizzati e le schede di rete dei PC siano compatibili con lo standard Gigabit Ethernet.

Il disco fa spettacolo

Sono sempre più comuni i dispositivi che consentono di accedere a contenuti multimediali in rete: ricevitori audio/video, impianti stereo, persino televisori. Per non parlare dei computer portatili e dei lettori multimediali tascabili, che possono accedervi tramite una rete wireless. Se possedete uno o più di questi apparecchi, è molto utile avere un NAS sempre on-line per ospitare film, musica e foto. A questo scopo, è opportuno anche verificare se il NAS è compatibile con uno (o più) degli standard che consentono un rapido accesso alle risorse multimediali in rete senza necessità di complicate impostazioni. Il più diffuso tra questi standard è UPnP (Universal Plug and Play), creato da Microsoft: è quello che permette, per esempio, all'Xbox e al software Windows Media Player 11 di riprodurre musica e filmati dalla rete. Anche iTunes, il software Apple per gestire l'iPod e fare acquisti su Apple Store, è in grado di creare una rete multimediale di questo tipo. Un terzo standard molto diffuso è DLNA (sigla di Digital Living Network Alliance), utilizzato soprattutto dai produttori di hardware audio e video. Prima di acquistare un NAS, è bene sapere in anticipo con quale tipo di rete dovrà interagire, e verificare che sia compatibile.

▲ *LaCie Ethernet Disk Mini: un disco di rete con velocità Gigabit, capacità compresa tra 320 e 1.000 Gb, a partire da 179 euro*

Altre particolarità

Una caratteristica molto utile per un NAS è la presenza di una o più porte USB 2.0. Queste possono essere usate per collegare un hard disk esterno (che diventa così a tutti gli effetti un ulteriore disco di rete). In molti casi è possibile anche collegare una stampante, che il NAS trasforma in una stampante di rete, utilizzabile da tutti gli utenti. Quanto costa un NAS? Dipende dalla capienza e dalle funzioni aggiuntive. Un modello da 500 Gb di capienza, con un solo disco, può avere un prezzo compreso tra i 150 e i 300 euro. Modelli che utilizzano multi dischi collegati in RAID, con capienza pari o superiore al Terabyte, hanno costi crescenti che possono anche superare i 1.000 euro. Alcuni modelli assumono anche la funzione di router o access point di rete.

Computer idea
NUMERO 218

Passo a passo

a cura di Gianluigi Bonanomi

Glossario

Acceptable Use Policy Abbreviato come "AUP". Insieme di norme di comportamento per gli utenti on-line.

AGP (Accelerated Graphic Port) La porta di interfaccia presente sulla scheda madre e dedicata alle schede grafiche 3D. Garantisce alla scheda grafica un accesso diretto e più veloce alla memoria principale.

Flash Uno dei più comuni plug-in per Internet Explorer e Netscape, utile a visualizzare pagine Web con immagini e contenuti in movimento.

Motherboard Scheda madre, ovvero la scheda principale del PC, dove sono montate l'unità centrale, la memoria e le schede d'espansione.

Parental control Detto anche "filtro famiglia". Si tratta di un software, o della caratteristica di un programma, che permette di catalogare le pagine Web in base a determinati criteri. In tal modo, è possibile inibire l'apertura di siti inadatti ai minori.

PCI (Peripheral Component Interconnect): Bus per il trasferimento di dati a 32 bit tra la CPU e le schede e le periferiche collegate al PC. Le schede PCI, una volta collegate agli appositi slot, spesso sono riconosciute e configurate automaticamente dal sistema (per esempio modem interni, scheda audio, video e via dicendo).

Range Intervallo, scala di valori.

Screenshot In gergo informatico significa "cattura delle schermate". In pratica serve per salvare tutto quello che è visualizzato a monitor.

Web 2.0 Siti Web i cui contenuti sono forniti direttamente dagli utenti.

In questo numero...

STACCA & CONSERVA

Pressione e peso sotto controllo
Registrate e verificate la pressione sanguigna e il vostro peso, con l'aiuto del programma gratuito BloodPressure e di un semplice foglio di calcolo **II**

Ti faccio una cassettina!
Muxtape permette di creare una compilation (di 12 file MP3) che i vostri amici possono ascoltare on-line **VI**

Un browser completamente diverso
Stanchi dei soliti Internet Explorer e Mozilla Firefox? Provate Maxthon! **VIII**

La mostra fotografica
Caricate i vostri scatti su Snapmania, ritoccateli e mostrateli al mondo intero **XII**

Cambiate marcia al 3D
Sostituire la scheda video per migliorare le prestazioni grafiche del PC è un'operazione più semplice di quel che sembra **XIV**

Il controspionaggio
Tutti in trincea nella guerra agli spyware! **XVI**

Piccoli passi
Cinque semplici trucchi per usare al meglio il computer **XX**

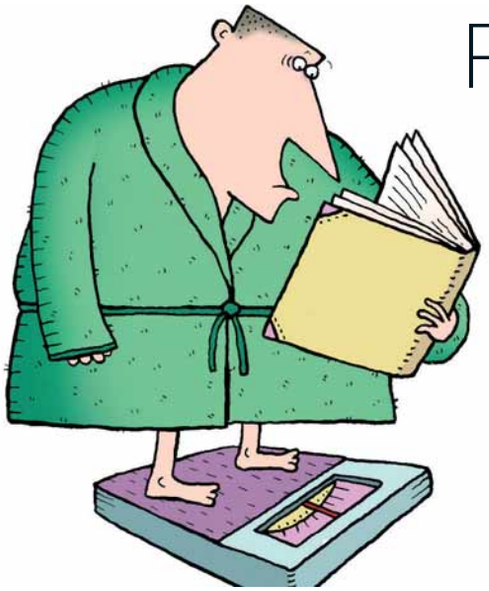
A ognuno il suo LIVELLO

Gli esercizi del Passo a passo, sono suddivisi in base al livello di impegno richiesto per il loro svolgimento. Ma non fatevi spaventare e osate sempre: d'altronde anche sbagliando si impara.

DIFFICOLTÀ 123
Per i neofiti

DIFFICOLTÀ 123
Per chi usa il PC da qualche tempo

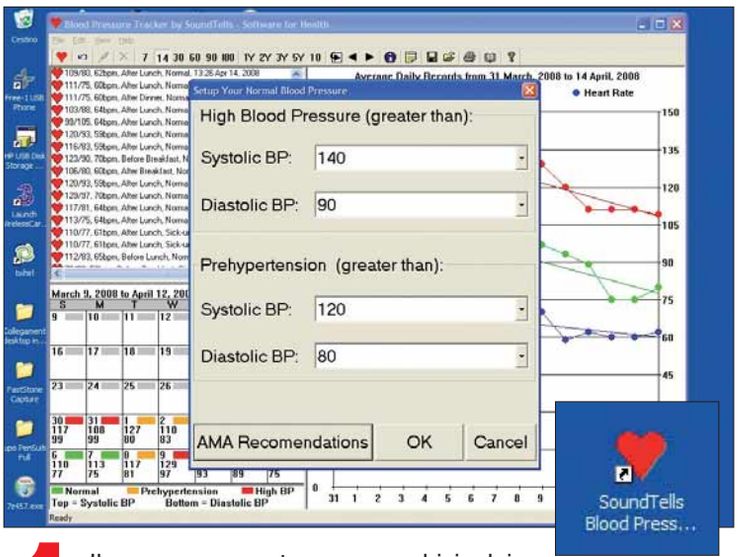
DIFFICOLTÀ 123
Per i veri appassionati



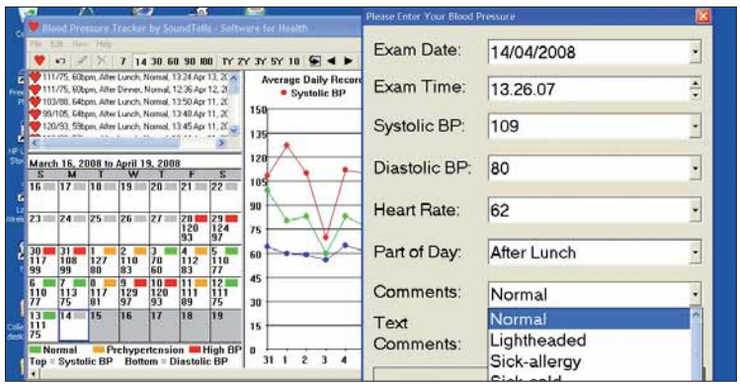
Pressione e peso sotto controllo

Registrate e verificate la pressione sanguigna e il vostro peso, con l'aiuto di un programma gratuito e di un semplice foglio di calcolo.

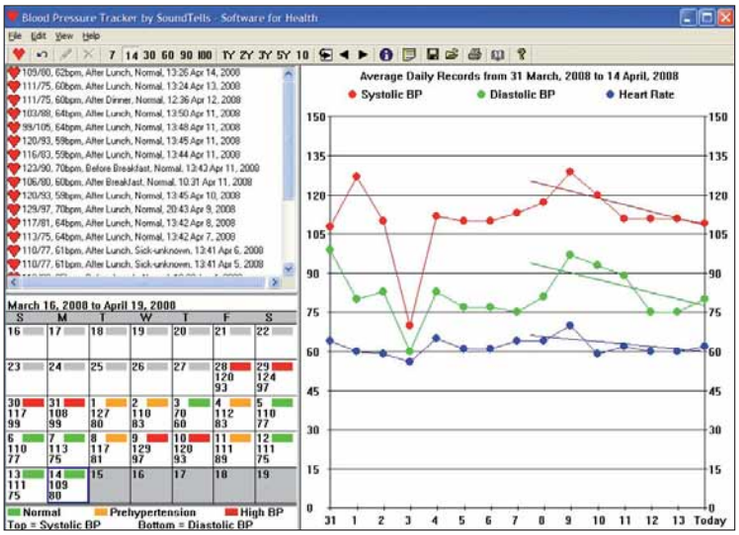
I dottori ce lo dicono ogni giorno: la pressione con la quale il nostro cuore pompa il sangue nelle arterie e nelle vene è un parametro molto importante, tenerla sotto controllo può essere determinante per evitare l'insorgere di malattie anche molto gravi. Una pressione troppo alta affatica e danneggia il cuore, aumenta il rischio di incorrere in un incidente cardiovascolare e provoca, a lungo andare, una serie di danni in diversi organi molto importanti. La buona notizia è che di solito l'ipertensione (così si chiama la pressione troppo alta) è facilmente curabile con qualche modifica nello stile di vita, e con farmaci di diversi tipi. Muoversi di più, smettere di fumare, ridurre l'ingestione di sale con gli alimenti e ridurre il proprio peso (se si ha qualche "chiletto" di troppo) sono le giuste azioni che ogni medico vi consiglierà, se la vostra pressione è più alta della norma. Presentiamo in questo passo a passo un programma per tenere la pressione sotto controllo, e un foglio elettronico per controllare il peso. Gli strumenti presentati possono essere un valido ausilio per registrare i dati; è bene però sottolineare che, soprattutto in presenza di patologie, non possono e non devono essere in alcun caso considerati come sostitutivi della importantissima valutazione clinica che solo il vostro dottore potrà elaborare, magari usando anche questi dati!



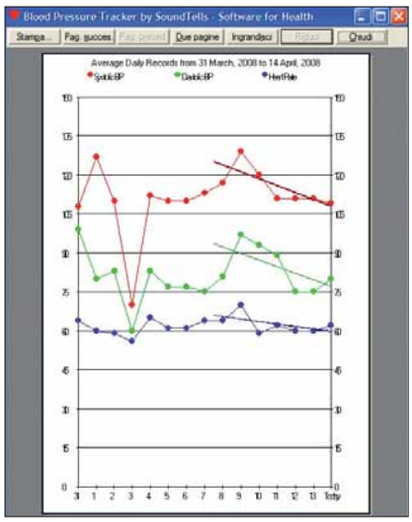
1 Il programma per tenere un archivio dei propri dati pressori si chiama "Blood pressure tracker" (***www.soundtells.com/BloodPressure***). Il programma è gratuito ed è disponibile, sia che per Windows, sia per Pocket PC, Blackberry, Palm e smartphone. Il file da scaricare è di poco più di mezzo Mb e si installa senza problemi. La prima cosa da fare, dopo avere installato il programma, è andare nel menu File e scegliere "Setup your normal blood pressure" (Imposta la tua pressione normale): qui conviene mettere i valori standard proposti dall'associazione di medici statunitensi (AMA), a meno che non siate in cura per ipertensione e il vostro medico non vi abbia consigliato valori di riferimento diversi.



2 Ogni giorno dovrete misurare la pressione arteriosa (utilizzando gli ottimi strumenti automatici oggi disponibili a prezzi molto contenuti) e registrare i dati. A fronte di una misurazione molto alta, vale la pena attendere qualche minuto e rimisurare: soprattutto nelle persone impressionabili e preoccupate, la sola idea di misurare la pressione può farla alzare. Ottenuto il valore premendo sul tasto a forma di cuore nella parte superiore della finestra del programma, immetterete la data e l'ora della rilevazione, la pressione sistolica (la massima), quella diastolica (la minima) e la frequenza cardiaca: questi tre dati sono comunicati dalla macchinetta. Oltre a questi dati, il sistema permette di scegliere con maggiore precisione il momento, precisando per esempio se la rilevazione è avvenuta prima o dopo pranzo, e di riportare eventuali stati patologici come il mal di testa o i problemi digestivi. Un campo Note permette di introdurre altri dati, come per esempio "Ieri sera ho dimenticato la pillolina". Il programma è in inglese, ma non è difficile imparare i pochi termini utili.



3 La finestra principale riporta sulla destra il grafico dei valori misurati e inseriti: una linea indica l'andamento (che qui risulta in discesa). È possibile cambiare l'intervallo di rappresentazione utilizzando i tasti del menu. Sulla sinistra, nella parte superiore, l'elenco dei dati raccolti; nella parte inferiore il calendario con i valori rilevati e un'indicazione della valutazione della situazione pressoria: il verde indica che tutto va bene, il giallo un momento di leggera ipertensione e il rosso una situazione di pressione troppo elevata. La valutazione tiene conto dei valori massimo e minimo rilevati.



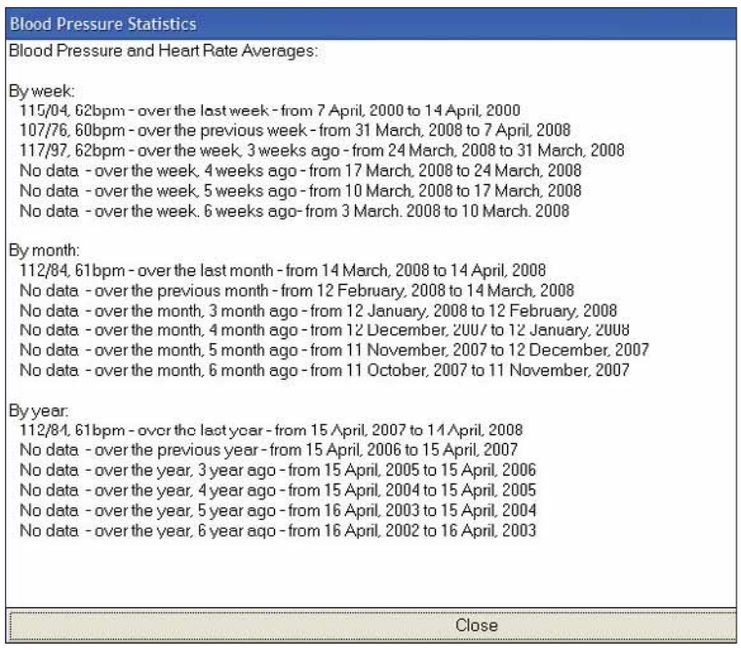
4 L'idea è quella di continuare a misurare la pressione usando i dati per modulare i farmaci secondo le indicazioni ricevute dal proprio medico curante. Chi, non essendo iperteso, vuole usare il programma per tenersi sotto controllo, può farlo. Deve evitare però di allarmarsi se, a fronte di una pressione di solito normale, abbia rari e isolati eventi di pressione un po' più alta. Se la cosa si ripete è opportuno consultare un medico. Prima di andare a farsi visitare è possibile stampare un grafico da mostrare al medico durante la visita.

La formula dell'Indice di massa corporea venne ideata da un ricercatore belga nel lontano 1835, ma cominciò a essere adottata solo negli anni cinquanta, negli Stati Uniti, quando la sensibilità ai problemi dell'obesità divenne concreta.

La pressione arteriosa ottimale

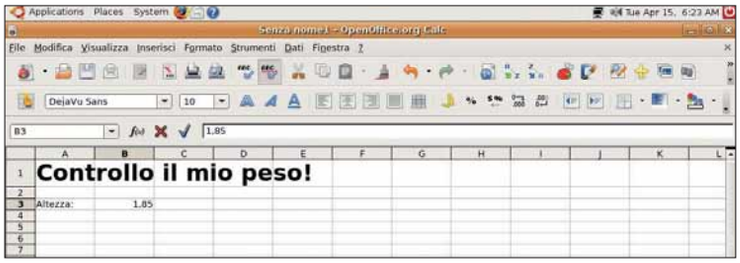
Avere un valore di pressione nella norma è molto importante per la salute e per l'attesa di vita di ciascuno di noi. La tabella che segue, ripresa dal sito del Ministero della salute (***www.ministerosalute.it***), riporta i valori di riferimento attualmente considerati validi sulla base delle conoscenze e delle ricerche epidemiologiche più recenti.

Ottimale	< 120	< 80
Normale	120-129	80-84
Normale-Alta	130-139	85-89
Ipertensione grado 1 (lieve)	140-159	90-99
Ipertensione grado 2 (moderata)	160-179	100-109
Ipertensione grado 3 (grave)	>180	>110
Ipertensione sistolica isolata	>140	>90

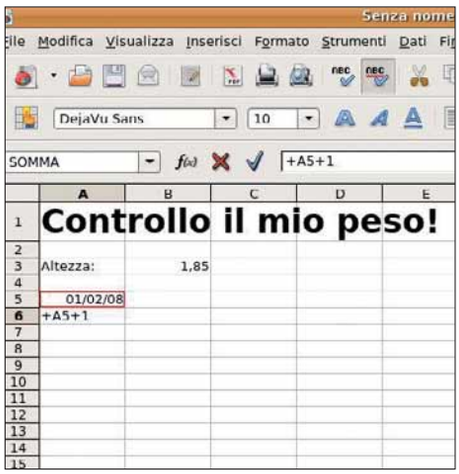


5 Il programma, oltre al grafico, offre la possibilità di elaborare dati statistici sulla pressione media settimanale, mensile e annuale.

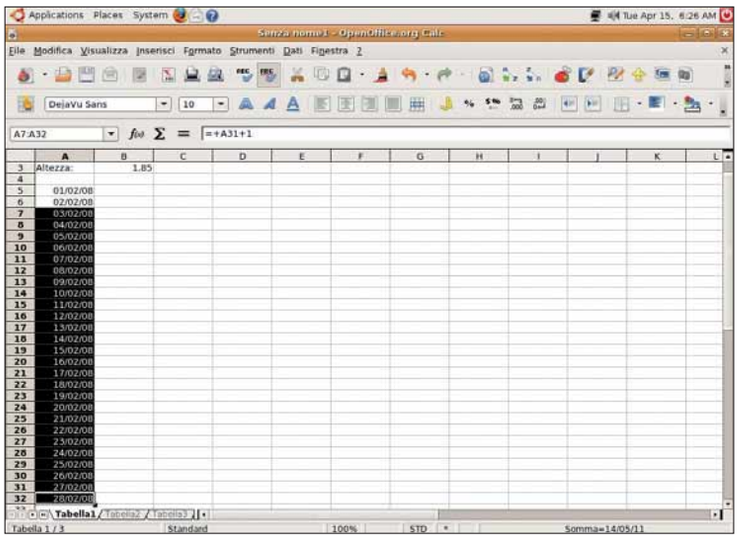
Passo a passo BLOODPRESSURE E CALC



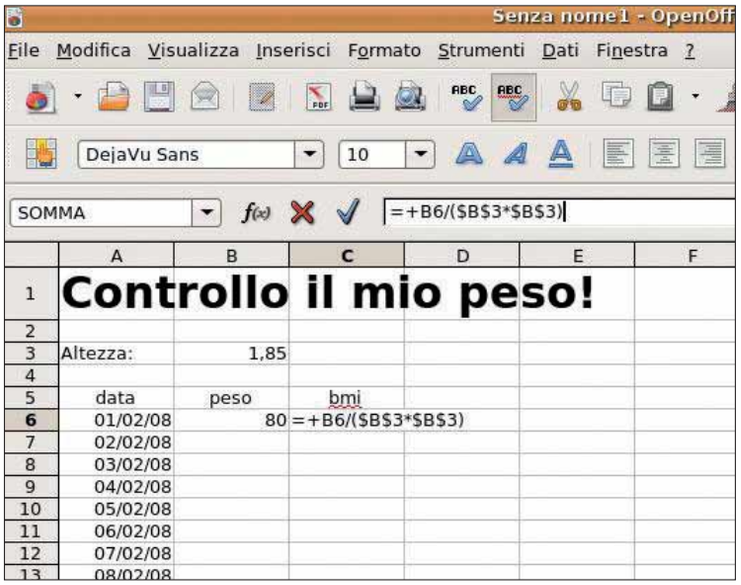
6 Uno dei parametri che può influire sulla pressione arteriosa è l'eccesso di peso: è anche quello che, con un po' di volontà, potete meglio controllare. Per riuscire a perdere peso dovete porvi un obiettivo e controllare costantemente come vanno le cose: pesarsi tutte le mattine appena svegli e controllare, su un diagramma, l'andamento del peso in relazione a un obiettivo che vi siete posti.



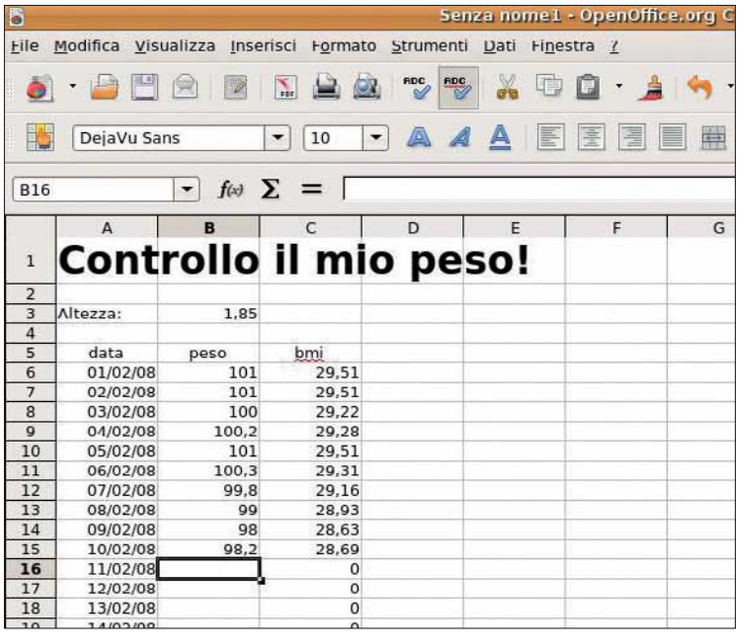
7 Un ottimo strumento per raccogliere questi dati è un foglio elettronico: qui abbiamo usato OpenOffice.org Calc, il foglio elettronico che fa parte del pacchetto gratuito e open source che si sta ampiamente diffondendo. Il primo parametro del foglio di calcolo è l'altezza, che va espressa in metri.



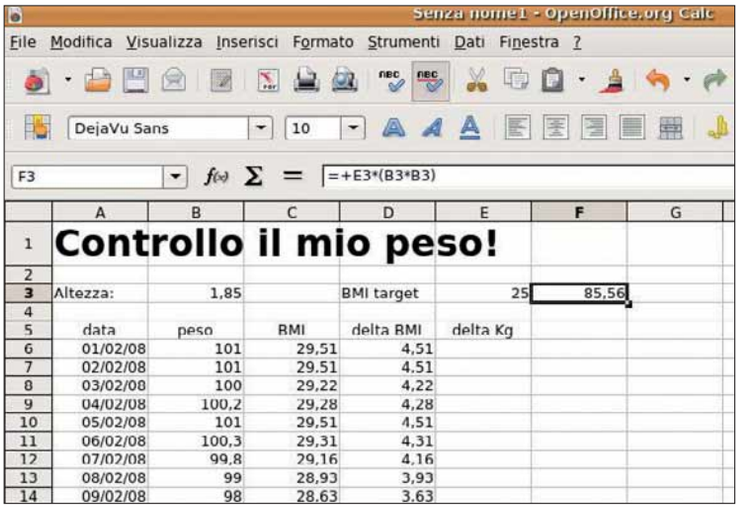
8 Dovete impostare una tabella per raccogliere i dati. La prima colonna deve contenere le date di ognuno dei giorni nei quali effettuerete la misurazione. Annotata una data, definite la cella successiva come "cella precedente + 1": questo, applicato ai campi dati, incrementa di una unità il giorno.



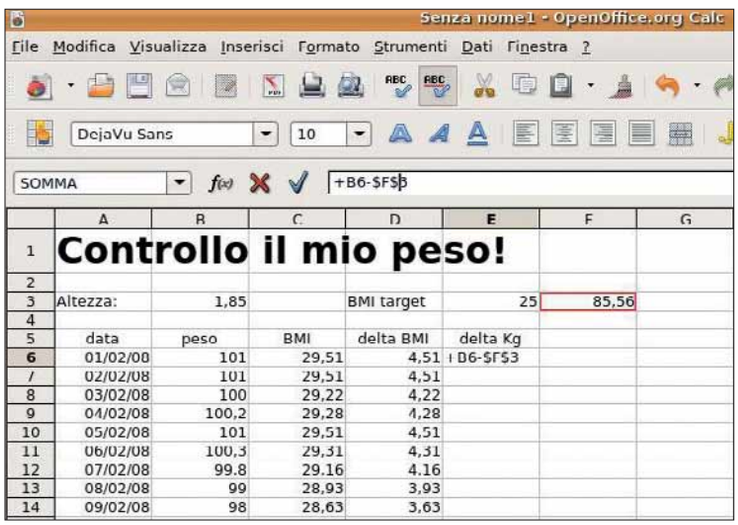
9 Copiate con CTRL+C la cella A6 (è la precedente incrementata di uno) e incollatela con CTRL+V, dopo avere selezionato con il mouse le celle che servono per arrivare alla fine del mese. La prima colonna delle date è pronta.



10 Mettete un valore qualsiasi nella prima cella della colonna che accoglierà i valori di peso. Impostate, nella prima cella della colonna successiva, la formula per il calcolo dell'Indice di massa corporea (BMI): come detto, si ottiene dividendo il peso per il valore della altezza moltiplicata per se stessa. Dovrete poi copiare questa cella, applicando la formula utilizzando il valore di peso di ogni riga della tabella, mentre il valore dell'altezza sarà sempre nella cella B3: dovete mettere due simboli di dollaro davanti alla lettera e al numero che identifica la cella (B3) per dire al sistema che il riferimento resterà fisso nelle varie righe.



11 A questo punto, immettendo i valori del peso nella tabella, ottenete il valore di indice di massa corporea; nel nostro caso rappresenta una persona che ha decisamente bisogno di dimagrire! Come potete vedere nella tabella dei valori di BMI, un valore di 25 è il massimo della condizione di normalità, mentre sopra il 30 si è considerati obesi, e bisogna assolutamente fare qualche cosa! Per comodità potete mettere in una cella, nella parte superiore della tabella, il valore di BMI che considerate il vostro obiettivo; nel nostro caso abbiamo messo 25, valore massimo del **range** di peso considerato normale. Nella cella F3 va inserita la formula che, partendo dal BMI e dall'altezza, fornisce il valore di peso obiettivo, applicando in modo inverso la formula del BMI: il peso ottimale si ottiene moltiplicando il valore del BMI target per il quadrato dell'altezza espressa in metri.



12 Tornate sulla tabella dei valori e inserite altre due colonne: una per rappresentare la differenza tra BMI reale e BMI ideale, e la differenza tra peso reale e peso ideale (ci dice quanti chili dobbiamo perdere). Si noti come noi abbiamo indicato dati casuali, per mostrare le variazioni: cali di peso dell'entità espressa nella tabella sarebbero, oltre che difficilissimi da ottenere, anche molto pericolosi!

13 Ecco la tabella finita, da usare per raccogliere ogni mattina il dato del peso e confrontarlo con l'obiettivo prefissato. Un ulteriore miglioramento potrebbe essere l'introduzione di un grafico con una linea di tendenza, per vedere non solo come vanno le cose, ma anche come è prevedibile vadano in futuro, se la tendenza venisse confermata.

Il giusto peso corporeo

L'Organizzazione mondiale della sanità (OMS, ***www.who.int***) ha elaborato indicazioni precise per la valutazione del peso ottimale di un individuo. Questo in relazione, soprattutto, alla riduzione dei rischi per la salute legati alle situazioni di peso anomalo. Il peso, da solo, non è ovviamente significativo: va messo in relazione all'altezza. Il modo ottimale per farlo è applicare una formula che prevede di dividere il peso di una persona, espresso in chilogrammi, per il quadrato della sua altezza, espressa in metri. Per fare un esempio: se sono alto un metro e ottantacinque e peso ottantacinque chili e mezzo, dovrò dividere 85,5 per 1,85 moltiplicato per 1,85, che fa 3,4225 (ricordiamo che il quadrato di un numero è uguale al numero moltiplicato per se stesso). Dunque 85,5 diviso 3,4225 fa 24,98: questo è il BMI (Body mass index), in italiano "Indice di massa corporea".

Per sapere quale sia il BMI ottimale per ognuno di noi, ci dobbiamo rivolgere al nostro medico; anche una ricerca in rete offre una serie di possibili criteri legati spesso anche al sesso del soggetto.

La tabella che segue può dare una idea generale dei valori di riferimento:

18.5 o meno	il peso è troppo basso
da 18.5 a 24.9	peso ottimale
da 25 a 29.9	sovrappeso
30 o più	obesità

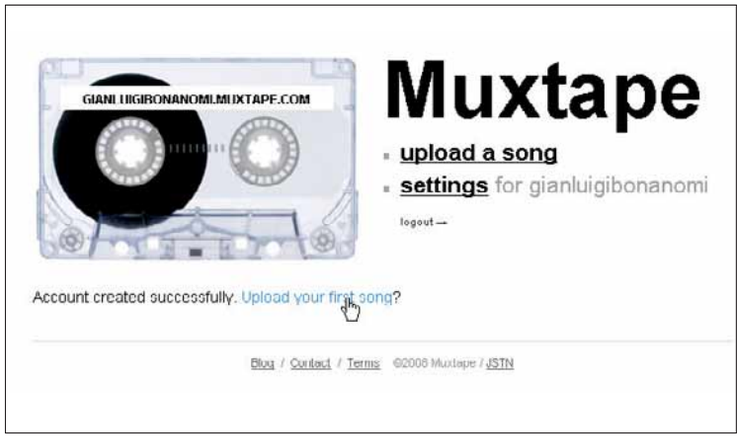
Ti faccio una cassettina!

Un sito Web permette di creare una compilation (di 12 file MP3) che i vostri amici possono ascoltare on-line.

La compilation musicale: chi di voi non ne ha mai registrata una? Una cassettina romantica per la ragazza da conquistare, la raccolta dei brani dell'estate, il meglio di un genere per istruire un amico. I cruscotti delle auto erano pieni di cassette trasparenti con etichette scritte a mano.

Abitudine ormai persa, visto che i nastri sono stati soppiantati da CD e lettori MP3. Eppure c'è chi ha pensato di ricreare le vecchie compilation on-line. Sul sito Muxtape, infatti, è possibile caricare dei brani MP3 (liberi da copyright!) da far ascoltare a chiunque.

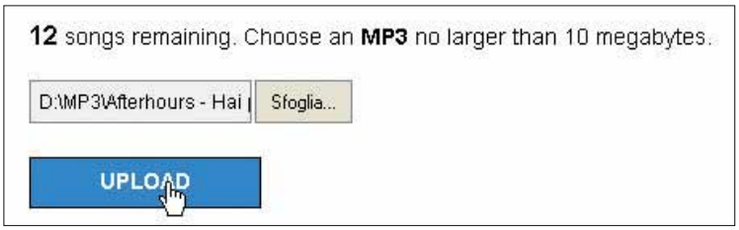
1 Per usufruire del servizio offerto da Muxtape, occorre registrarsi (gratuitamente). Nella home page (***http://muxtape.com***) fate clic su "Create an account". Nella pagina successiva inserite un nome utente (che farà parte dell'indirizzo della vostra pagina su Muxtape), una password e il vostro indirizzo di posta elettronica. Poi fate clic sul pulsante blu "Create an account": automaticamente verrà creata la pagina "***nomeutente.muxtape.com***".



2 Potete iniziare a caricare le vostre canzoni: basta un clic su "Upload your first song" (carica la tua prima canzone).

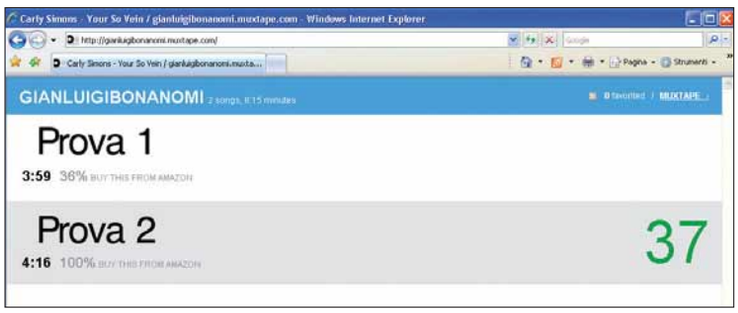
Lo sapevate che...

Il nome Muxtape richiama la parola inglese "mixtape", la tipica cassetta con una compilation musicale.

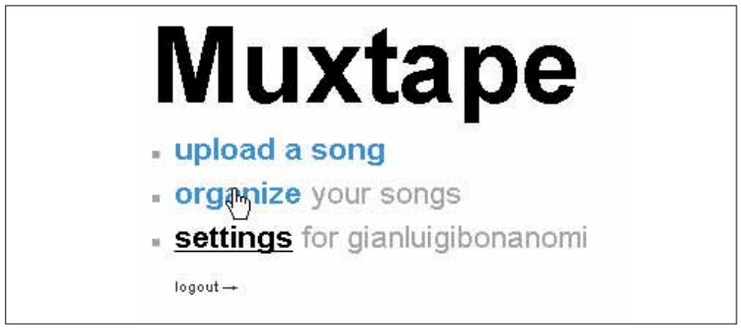


3 Nella schermata successiva fate clic su "Sfoglia" e cercate il file nel vostro PC, o su un disco inserito nel drive. L'MP3 non deve superare i 10 Mb, e fate attenzione che non ci siano spazi nel nome del file (altrimenti si verifica un errore durante l'upload). Fate clic su "Upload", e attendete la fine dell'invio del brano on-line.

4 Di fronte a questa schermata, provvedere a completare la compilation. Fate clic su "Upload another song" (carica un'altra canzone), e ripetete l'operazione svolta al passo precedente. Fino a quando avete concluso il mix, oppure se siete arrivati alla dodicesima traccia. Per controllare il lavoro già fatto, fate clic su "See your updated muxtape".



5 Vi apparirà la vostra pagina definitiva di Muxtape. Si tratta semplicemente di un elenco di tracce, che potete ascoltare semplicemente facendovi clic sopra.

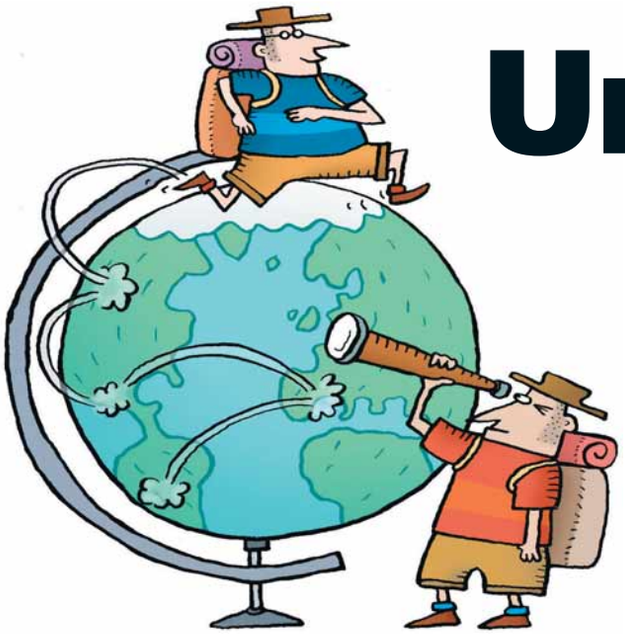


6 Nel menu in alto, accanto alle voci "Upload a song" e "Settings" (che serve per personalizzare la propria pagina), trovate ora anche "Organize your songs" (sistema le tue canzoni). Questo permette di ordinare i brani, o anche cancellarli. Fateci clic sopra.

7 Con un clic su "abc" potete modificare il nome del gruppo o della canzone. Mentre un clic sulla X rossa (seguito da conferma) elimina il brano dalla compilation. Una volta sistemati i brani, siete pronti per inviare l'indirizzo della vostra pagina Muxtape ai vostri amici!

Le compilation altrui

Muxtape può rivelarsi un ottimo modo per scoprire della nuova musica. Nella home page del sito, infatti, vengono proposti i mix degli altri utenti, in modo casuale: a ogni caricamento della pagina, i nomi compresi nei triangolo colorati cambiano. Per ascoltare i brani altrui, basta farci clic sopra e attendere il caricamento.



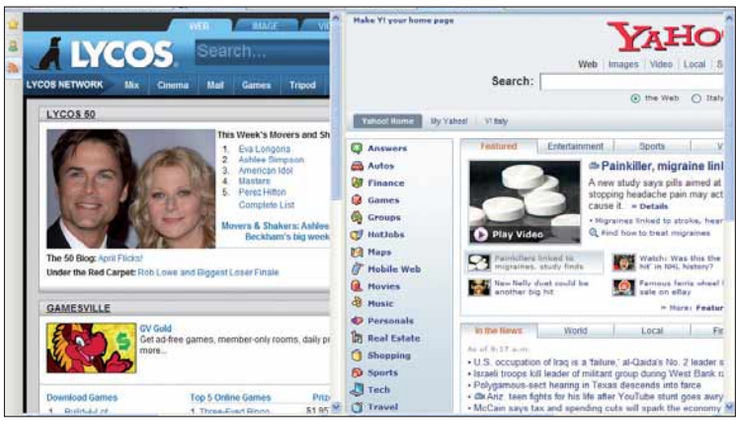
Un browser completamente diverso

Stanchi dei soliti Internet Explorer e Mozilla Firefox? Provate Maxthon!

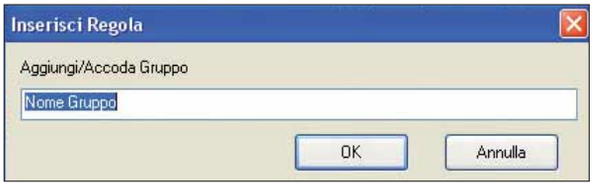
Oltre ai due browser più diffusi (Internet Explorer e Firefox), con Opera a fare da terzo incomodo, esiste un vivace mercato di prodotti alternativi. In queste pagine vi presentiamo Maxthon, un software di navigazione gratuito (che si scarica all'indirizzo ***www.maxthon.com***) che offre caratteristiche originali: vale la pena provarlo.

1 Dopo l'installazione, al primo avvio del programma potete indicare un indirizzo di posta elettronica e un nickname, ma solo se intendete ricevere notizie e aggiornamenti da parte del produttore. Dopo questa formalità, siete pronti per la vostra prima navigazione. Il funzionamento del programma è simile a quello degli altri browser, compresa la gestione multi pagina: la cosiddetta "navigazione a schede".

Praticamente tutti i browser sono derivati da uno stesso codice iniziale, NCSA Mosaic, scritto da Marc Andreessen e Eric Bina. La prima versione di questo browser vide la luce il 22 aprile del 1993, ed era dedicata a sistemi operativi UNIX.

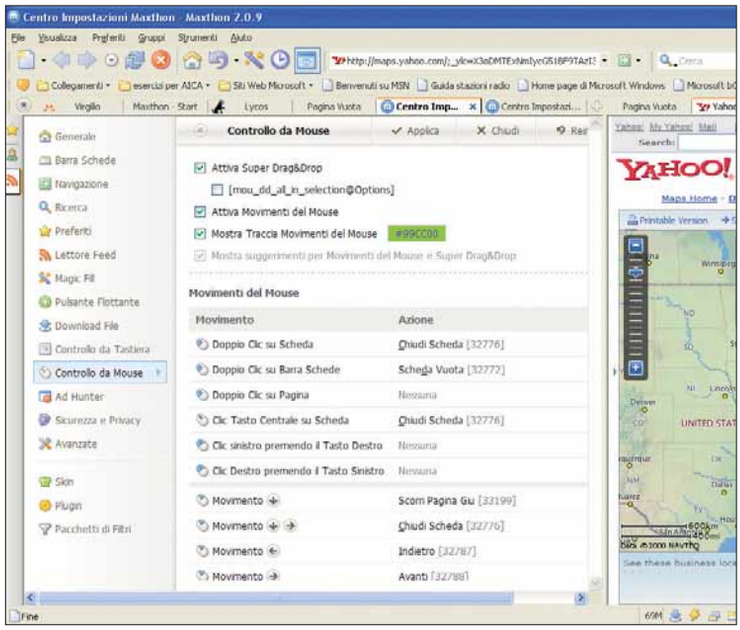


2 Già da questa immagine, però, si possono evidenziare le differenze con i maggiori browser. Come potete osservare, vi sono due sessioni di navigazione affiancate; si ha quindi la possibilità di passare rapidamente dall'una all'altra, semplicemente utilizzando il TAB (il tasto di tabulazione).

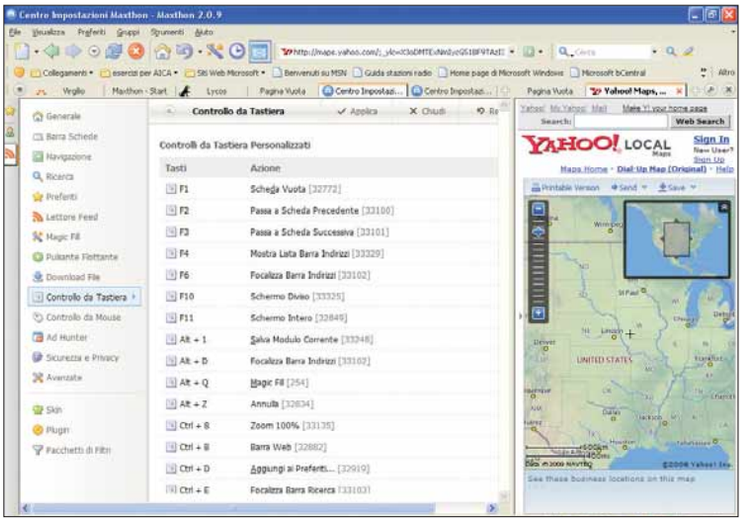


3 Altra novità sostanziale: la tecnica delle "regole". In pratica, Maxthon permette di impostare diverse modalità di navigazione, personalizzabili per gruppi di utenti. Da non confondere con il sistema di "**parental control**": piuttosto si parla di usi diversi del browser, a seconda che si navighi per lavoro, per svago, per studio e così via.

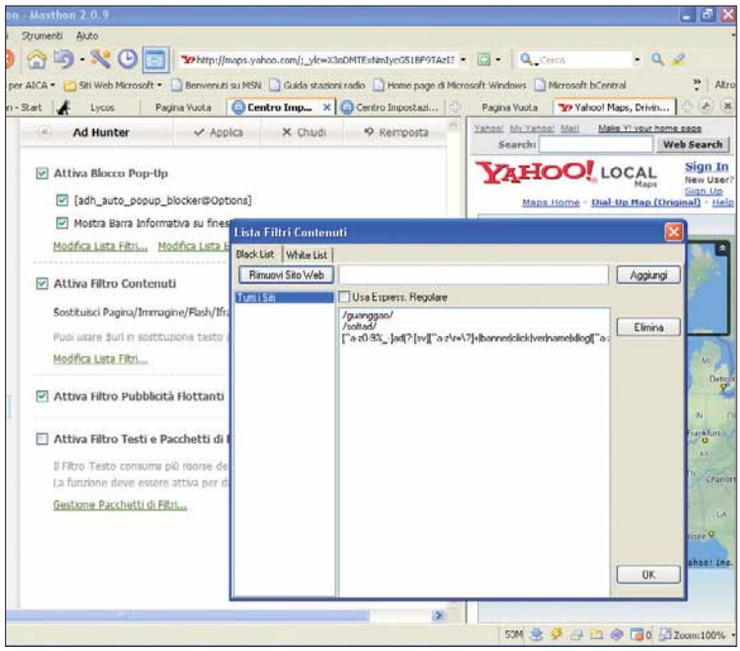
4 Grazie al centro di impostazioni del browser, è possibile "mettersi al sicuro". Attivando "Marathon Guardian", per esempio, è possibile monitorare la navigazione, con particolare riguardo per eventuali dati sensibili in uscita.



6 Stesso discorso vale per il controllo del mouse: in questo caso è possibile associarle l'uso dei tasti a determinate operazioni. Questa tecnica, ideata dai creatori di Opera, è ulteriormente perfezionata.

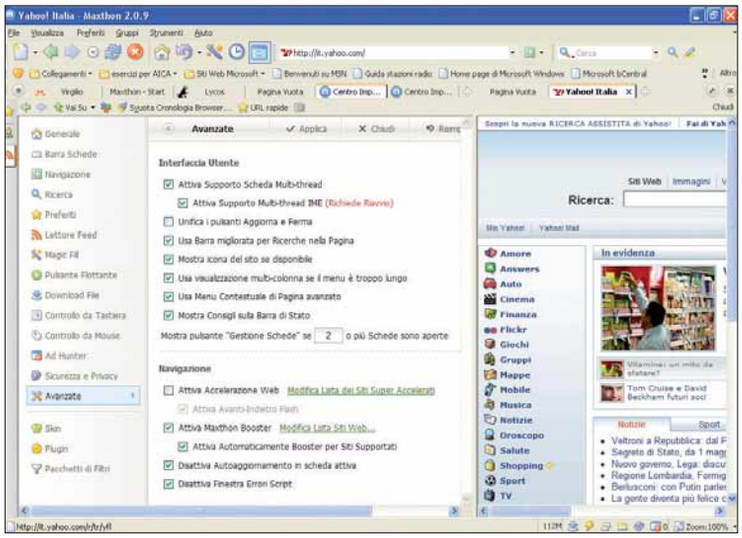


5 Una delle caratteristiche peculiari di questo browser è quella di poter definire combinazioni di tasti personalizzabili: l'utente può modificare quelli esistenti, o aggiungerne di nuovi.

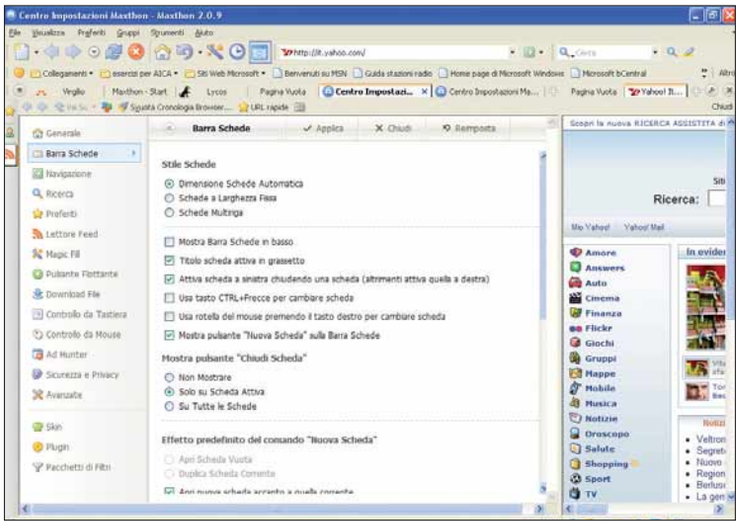


7 Ancora una funzione orientata alla sicurezza: quando l'utente s'imbatte in siti pericolosi, o che ritiene poco affidabili, può compilare delle particolari "liste nere". Ciò non toglie che già il browser è in grado di riconoscere particolari minacce e, per esempio mediante blocchi dei pop-up, sgravare l'utente di queste preoccupazioni.

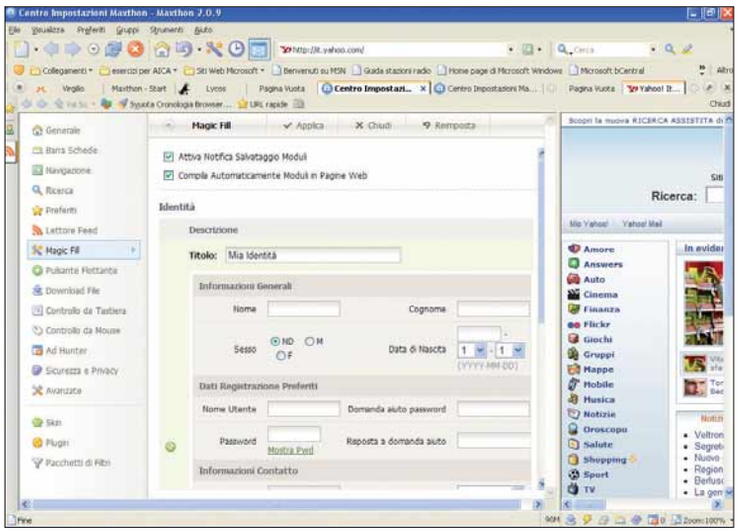
Passo a passo MAXTHON



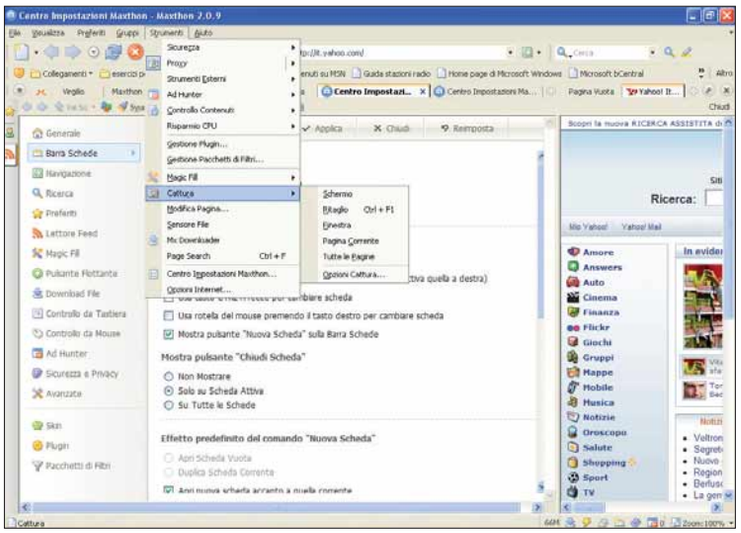
8 Nelle opzioni avanzate è possibile personalizzare il programma. Per esempio, risulta molto interessante il Booster: si tratta di un meccanismo di accelerazione della navigazione; in pratica è possibile pre-caricare i siti che si visitano di frequente.



10 In quest'altra pagina, molto simile alla precedente, vengono invece definite le cosiddette barre di scheda: si tratta di un sistema di gestione dei siti che permette di definire (e successivamente aprire) schede dedicate a scopi specifici. Per esempio, richiamando una scheda è possibile riunire in una schermata una serie di pagine collegate a un determinato argomento.



9 Ancora una funzione di grande utilità: il Magic Fill. Questo strumento permette il riempimento automatico di form, riconoscendo i vari campi in funzione dei dati da inserire. Sebbene questa funzione sia prevista anche su altri browser, Maxthon permette di definire identità diverse, inserendo o escludendo dall'autocompletamento valori e dati particolari, in funzione delle pagine incontrate. Tutte le registrazioni possono essere protette da password.

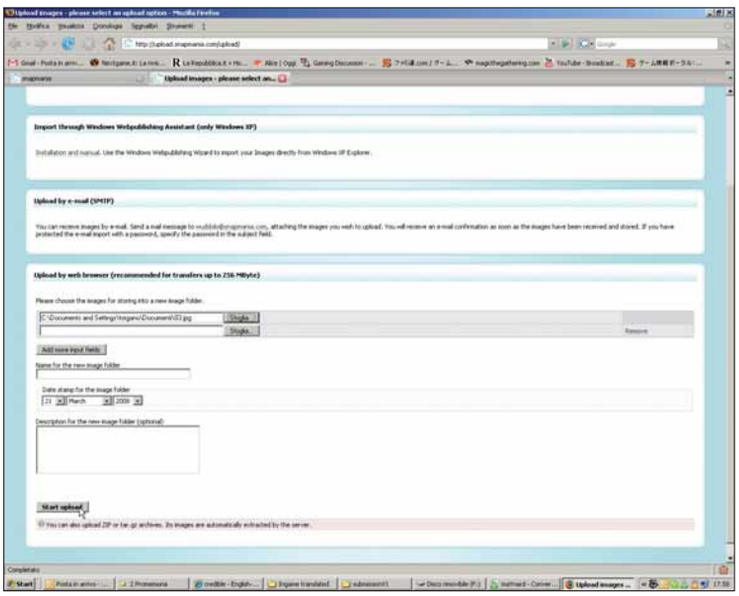


11 Maxthon incorpora anche un sistema di cattura differenziata dei contenuti dello schermo, con funzioni molto simili a un gestore di **screenshot**. Sebbene il sistema non garantisca risultati paragonabili a quelli di programmi quali Snag-it o CapturePro, risulta molto utile per salvare schermate al volo.

La mostra fotografica

Caricate i vostri scatti on-line, ritoccateli e mostrateli al mondo intero.

Snapmania è un sito Internet che rientra nel gruppo dei cosiddetti servizi **Web 2.0**: si propone di offrire uno strumento semplice per gestire le proprie fotografie, creare semplici progetti grafici (come album o gallerie) e condividere i propri scatti. Di fatto si tratta di un archivio fotografico, con semplici funzioni di fotoritocco (gestibili direttamente all'interno del browser) e un'interfaccia molto accattivante.



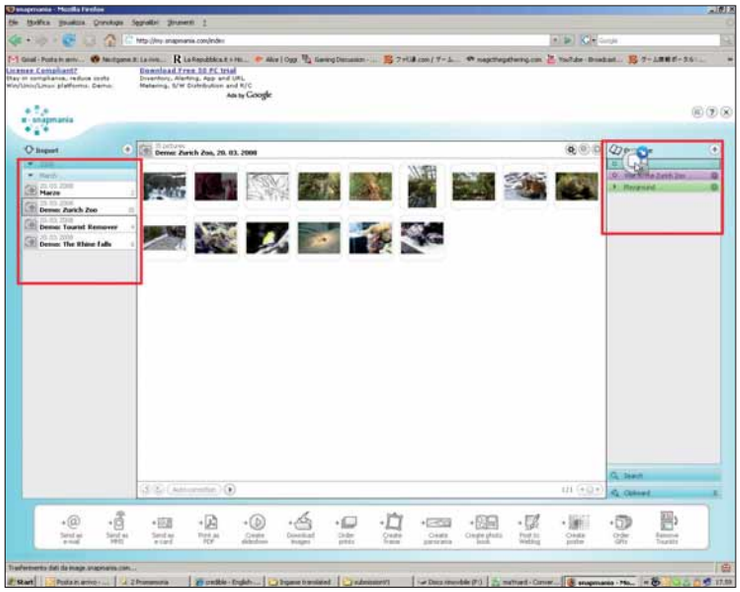
1 Collegatevi all'indirizzo ***www.snapmania.com***. Fate clic su "Get a free account" e, nella schermata successiva, compilate i vari campi. Per completare l'iscrizione è richiesto un indirizzo e-mail valido; mettete un segno di spunta su "I accept the terms of the **acceptable use policy**".

2 Al completamento della registrazione, Snapmania è accessibile con i vostri nuovi dati utente (nel frattempo ricevuti in posta). Al primo avvio, il sito vi proporrà una serie di tutorial filmati di facile comprensione. Per visualizzarli, fate clic su "Quickstart". L'opzione "I want to know everything" permette di aprire la guida testuale. Infine, se volete iniziare subito, chiudete la finestra in primo piano facendo clic sulla X in alto a destra.

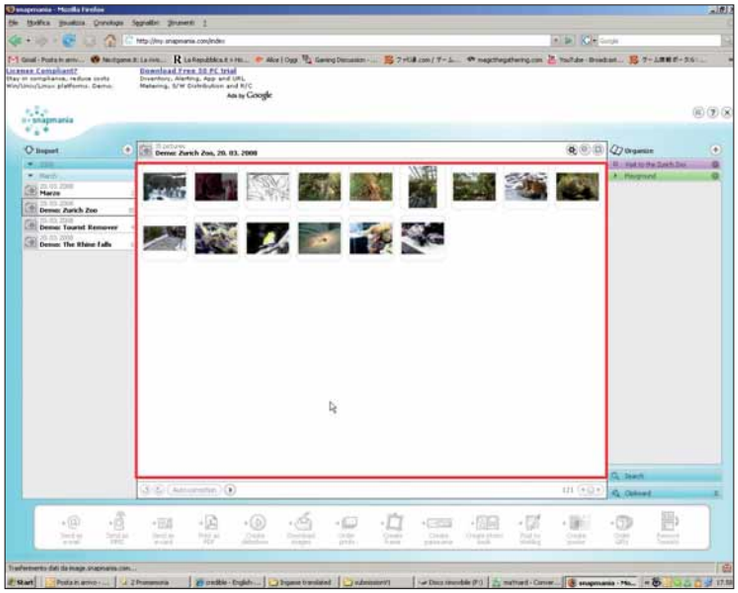
3 A questo punto, potete iniziare a impratichirvi con il programma, usando le foto campione già presenti, oppure caricare dei vostri scatti. Per importare le vostro foto, fate clic su "Import", in alto a sinistra.
Scorrete la schermata successiva e fate clic sul pulsante Sfoglia, quindi selezionate la foto che volete importare, premete "OK" e ripetete l'operazione per le altre immagini. Alla fine premete il pulsante "Start upload" in basso.

Lo sapevate che...

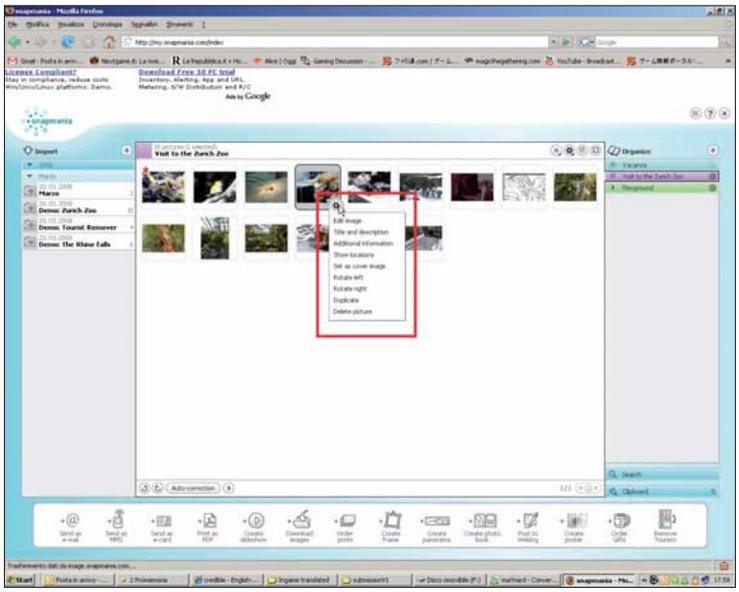
Snap, in inglese, vuol dire "scatto". L'espressione completa per "fare una foto" è "take a snap shot".



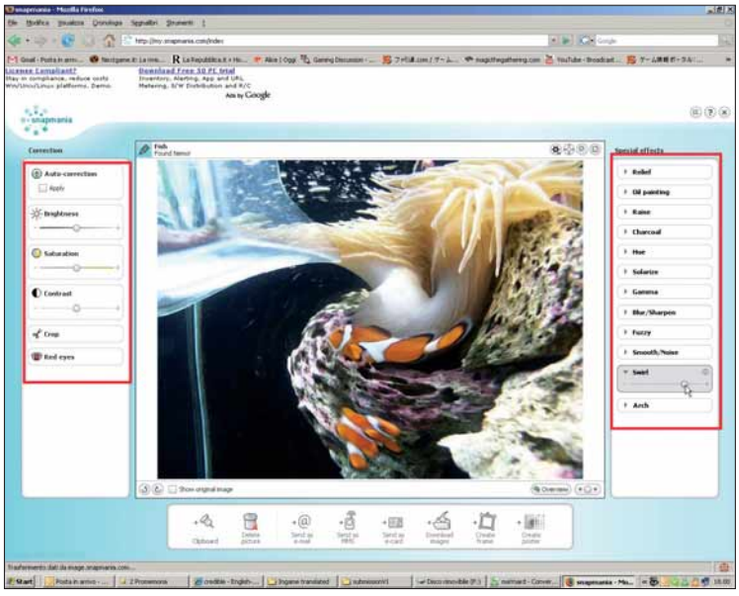
4 La schermata principale di Snapmania rappresenta lo schermo di gestione del vostro archivio fotografico. La colonna a sinistra contiene le foto che avete caricato in formato originale, tutte ordinate secondo il gruppo di appartenenza. La colonna destra rappresenta invece lo stesso archivio, ma rielaborato e ordinato secondo le vostre preferenze.
In pratica, ogni volta che spostate una foto nella colonna di destra, ne create automaticamente una copia, in modo che gli originali siano sempre disponibili (e intonsi).



5 Le operazioni di gestione dell'archivio sono piuttosto semplici. Per visualizzare il contenuto di una cartella/gruppo, fate clic sul suo nome nelle colonne di sinistra o di destra. Il contenuto del gruppo sarà così visualizzato nell'area centrale, che rappresenta il vostro tavolo di lavoro.



6 Per modificare una foto, spostate il mouse sulla sua anteprima all'interno della finestra principale: in basso a destra comparirà un piccolo ingranaggio. Selezionatelo per visualizzare un menu a scomparsa contenente dei comandi. Per aprire la finestra per il fotoritocco, selezionate "Edit image". Altrimenti fate doppio clic sull'immagine.

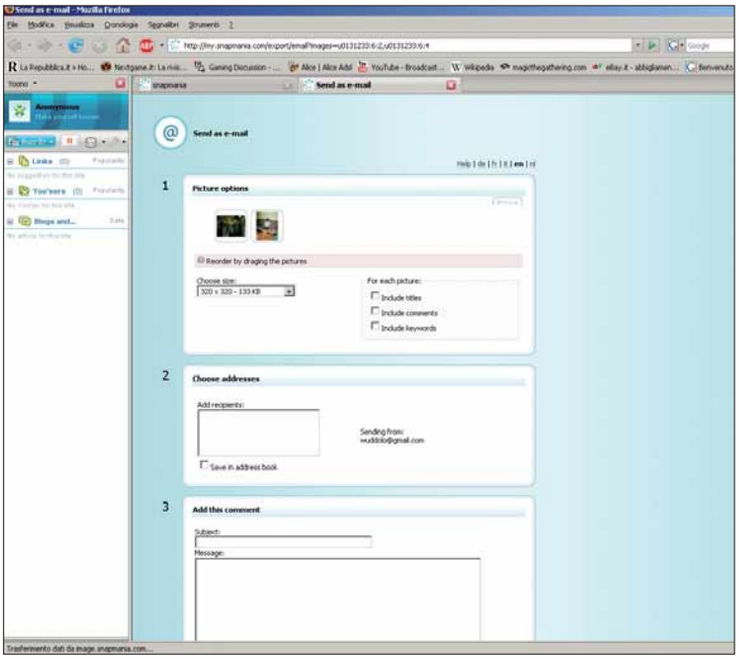


7 La finestra di fotoritocco è molto semplice da usare: le colonne destra e sinistra contengono infatti tutti gli strumenti a vostra disposizione per modificare l'immagine. Per espandere il menu di ogni strumento, fate clic sull'omonima casella. In linea di massima, gli strumenti/effetti constano di pochi comandi o di una barra che regola l'esposizione dell'immagine a quello specifico effetto. L'effetto dei vari filtri si può sommare.

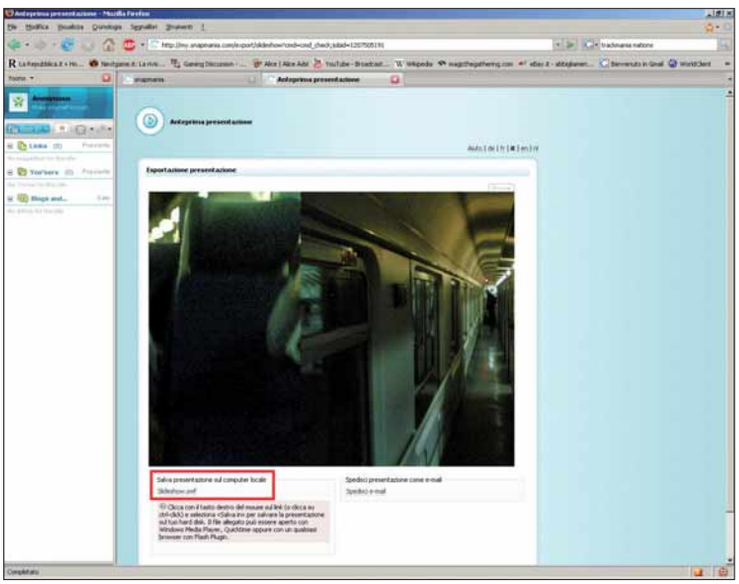
8 Tra le funzioni più utili segnaliamo: Crop (per ritagliare delle parti dell'immagine), Red eyes (per eliminare l'effetto occhi rossi) e Auto-correction (per migliorare automaticamente la resa cromatica della foto). Per disattivare l'applicazione di un singolo effetto, fate clic sul simbolo "> <" a destra del nome dell'effetto (lo vedete, nella foto, cerchiato in rosso).

9 Per tornare alla galleria con le anteprime, fate due volte clic sull'immagine che state modificando. In modalità galleria, per selezionare più immagini contemporaneamente, tenete premuto il tasto CTRL e fate clic sulle foto che volete selezionare, una per una. La cornice delle foto selezionate si farà più scura.

10 Una volta selezionate una o più foto, noterete che le icone in basso nella finestra principale saranno selezionabili. Questi comandi permettono di creare e condividere una serie di contenuti multimediali, utilizzando le foto in archivio. Tra le funzioni più interessanti ci sono: "Create slide show" (unisce le foto in una carrellata in formato Flash), "Download images" (permette di scaricare sul PC le foto selezionate), "Create poster" (crea un poster, disponibile selezionando una sola immagine) e "Create photo book" (crea un album di foto).



11 Naturalmente, esistono anche funzioni più semplici, come "Send as e-mail" (invia la foto come e-mail) e "Send as e-card" (invia la foto come cartolina virtuale). Tutti questi comandi offrono istruzioni passo a passo, semplici da seguire. Vediamo per esempio come realizzare una carrellata di foto: innanzitutto selezionate gli scatti che vi interessano, quindi fate clic su "Create slideshow".



12 Dopo qualche secondo, si aprirà una pagina contenente l'anteprima della presentazione. Per salvarla sul vostro computer, fate clic con il tasto destro su "Slideshow.swf" in basso a sinistra, selezionate "Salva con nome" e indicate una cartella sul vostro disco fisso, quindi fate clic su "Salva". Il file salvato conterrà una carrellata in formato **Flash**, visualizzabile tramite un qualsiasi browser.

Cambiate marcia al 3D

Sostituire la scheda video per migliorare le prestazioni grafiche del PC è un'operazione più semplice di quel che sembra.

L'evoluzione delle applicazioni tridimensionali (primi tra tutti i videogiochi) richiedono sempre più di frequente un aggiornamento del computer. Solitamente, la sostituzione della scheda video permette un sostanziale aumento delle prestazioni in ambiente 3D, e non solo. Ma fate attenzione al tipo di collegamento (**AGP** o **PCI** Express) che supporta il vostro computer, prima di procedere all'acquisto della scheda: le due tecnologie non sono compatibili tra loro.
Fate quindi riferimento al manuale d'uso della scheda madre, o chiedete al vostro rivenditore.

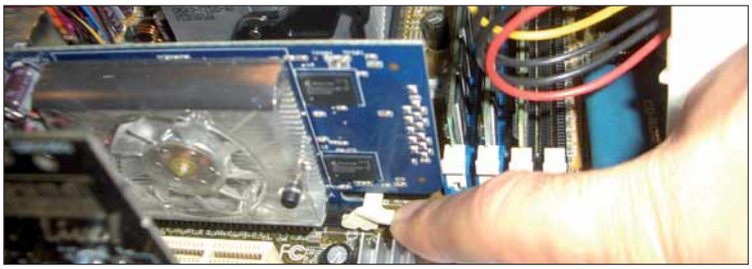
1 Come prima cosa è necessario spegnere il computer e rimuovere il cavo di alimentazione della corrente elettrica. Individuate il cavo video che collega il monitor al PC e, dopo aver svitato i due fermi di sicurezza dallo spinotto, staccatelo.

2 Armatevi di un cacciavite a stella e togliete le viti dal pannello del computer; oppure, nel caso in cui il vostro computer abbia un sistema di bloccaggio a pressione, agite semplicemente sulla maniglia relativa, in modo da avere accesso ai componenti interni. Coricate il computer di lato.

3 Di solito la scheda video è assicurata alla struttura del PC in due punti. Il primo è una vite che blocca la staffa metallica: usate il cacciavite a stella per svitarla e sfilarla.

Lo sapevate che...

È buona norma installare sempre i driver più aggiornati dei componenti dei PC (scaricandoli dal sito Web del produttore): questo vale, a maggior ragione, per le schede video.

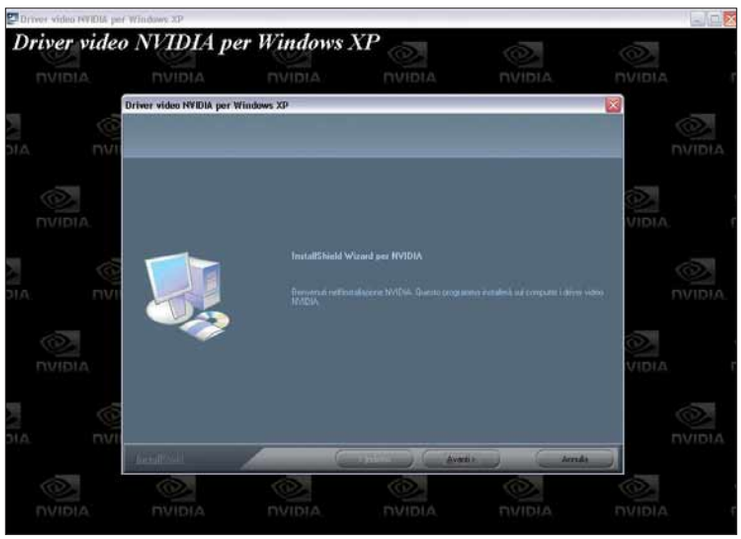


4 Per il secondo punto invece, fate attenzione alla parte in cui la scheda video si collega alla **motherboard**; dovreste notare una piccola linguetta di plastica: premetela delicatamente. A seconda del modello della scheda madre, è possibile che il fermo debba essere spostato lateralmente.

5 Ora non rimane che estrarre la scheda video: tiratela verso di voi. Non forzate troppo: se il movimento della scheda non è libero, controllate che non vi siano altri ostacoli che ne impediscono la rimozione (per esempio qualche particolare blocco di sicurezza).

6 Posizionate ora la nuova scheda nell'alloggiamento dedicato, prima appoggiandola semplicemente, in modo che gli innesti combacino tra loro. Una volta verificato il corretto allineamento, premete con leggera forza. Assicurate la staffa metallica con una vite.

7 Riportate il PC in posizione verticale e chiudete il case. Assicurate il pannello con le viti, piuttosto che bloccare la maniglia a pressione, e ricollegate i cavi tolti in precedenza. Accendete il computer e attendete l'avvio del sistema operativo.

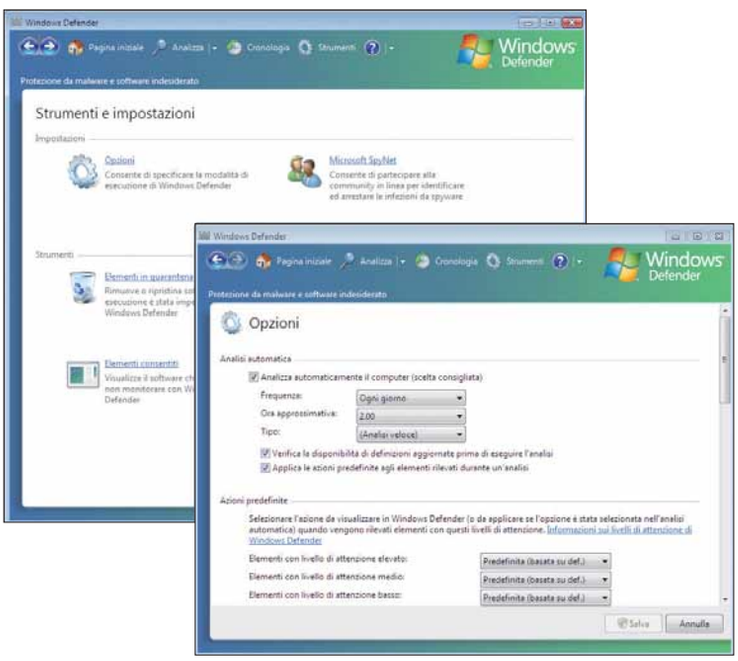


8 Se utilizzate Windows Vista o Windows Xp, il computer riconoscerà automaticamente il nuovo componente hardware installato. L'operazione dovrebbe risolversi automaticamente in pochi istanti: tenete a portata di mano il CD con i driver della nuova scheda.

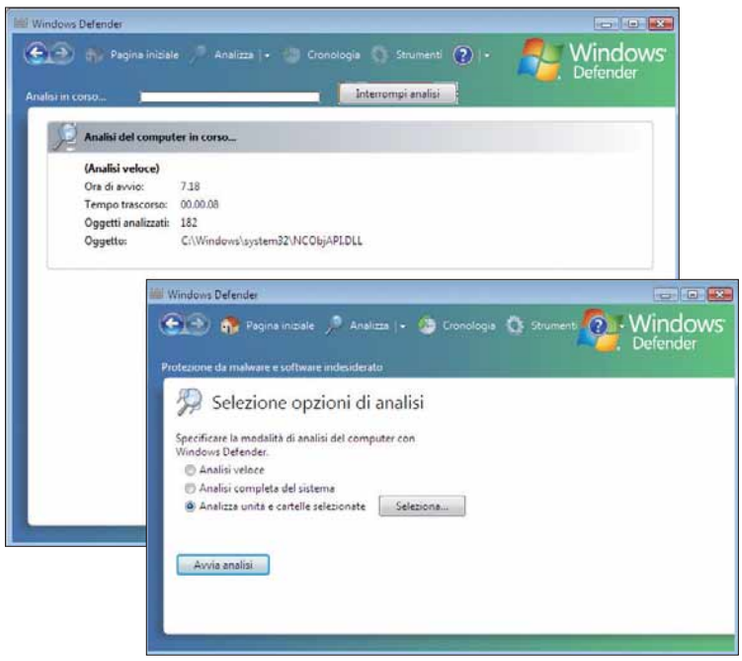
Il controspionaggio

Tutti in trincea nella guerra agli spyware!

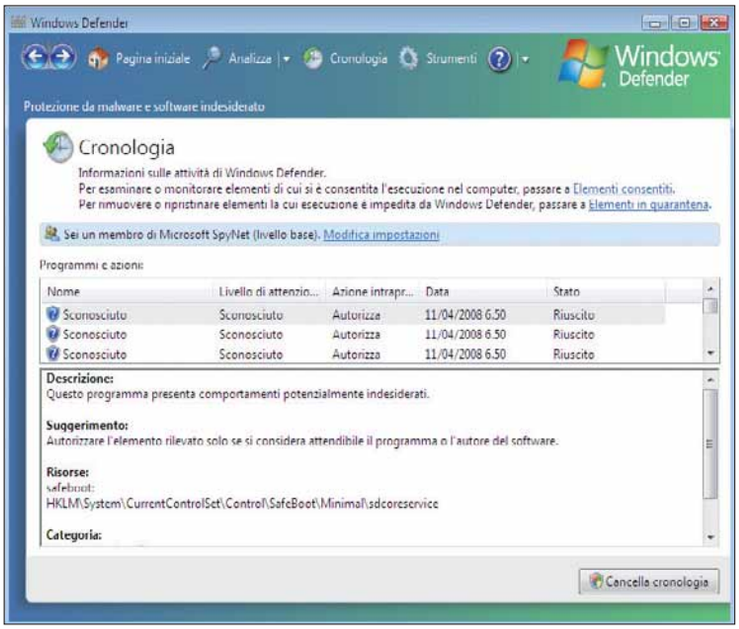
Bei tempi, quelli in cui il possessore di un computer doveva badare solo a non inserire nel sistema floppy di dubbia provenienza. Oggi le minacce arrivano da tutte le parti. Hijacker, keylogger, spyware, adware, backdoor, rootkit sono solo alcuni dei nemici dei nostri dati e della nostra privacy.
Un semplice antivirus non basta più, e il firewall può aiutarvi solo in determinati casi. Occorre dotarsi di un terzo tipo di "difensore": un anti-spyware. I nuovi sistemi operativi incorporano dei prodotti ad hoc (come Windows Defender), ma suggeriamo di utilizzare anche dei programmi specifici (come il gratuito Spyware Doctor).



1 All'interno di Windows esiste uno strumento per la lotta agli spyware: si chiama Windows Defender. Evoluzione di un precedente pacchetto rimasto allo stato "beta" (ma molto diffuso), ha il vantaggio di essere assai semplice da utilizzare.



2 Avviando l'analisi del sistema, Windows Defender effettua solo una scansione rapida, limitata ad alcune aree sensibili. L'utente può personalizzare gli interventi, scegliendo invece una verifica completa di tutto il sistema, oppure può focalizzare l'attenzione su cartelle specifiche.



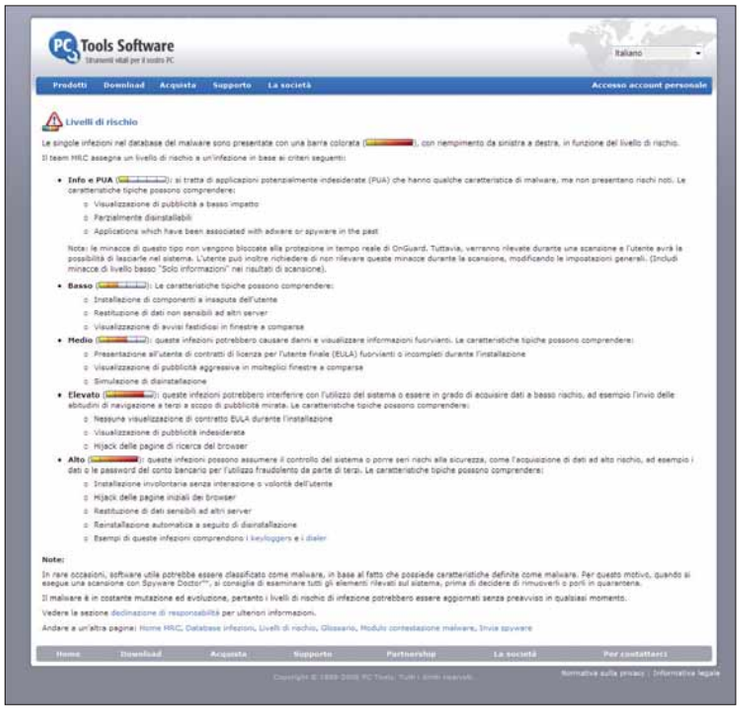
3 Il programma tiene traccia (con una cronologia dettagliata) degli interventi effettuati e dei risultati ottenuti.

4 Se non ritenete Windows Defender una garanzia, potete utilizzare un programma più professionale, come per esempio "Spyware Doctor" di PCTools (scaricatelo all'indirizzo ***www.pctools.com/spyware-doctor***). Subito dopo l'installazione, il programma cerca on-line eventuali aggiornamenti.

Alcuni spyware inducono a credere che l'eventuale firewall installato sul computer stia funzionando male: simulano messaggi di errore di applicazioni legittime, allo scopo di indurre l'utente a concedere l'accesso a Internet al componente spyware, se non addirittura a disabilitare o disinstallare il firewall stesso.

5 In questa immagine potete osservare il programma al lavoro. Dopo aver premuto "Avvia la scansione", Spyware Doctor verifica l'intero sistema, ragguagliandovi in tempo reale su minacce ed infezioni eventualmente rilevate (raggruppate in categorie diverse).

6 Completata la scansione, un report riassume i problemi rilevati, catalogandoli in base al tipo e all'azione svolta. Al momento dell'operazione di bonifica, il sistema avvisa riguardo possibili problemi legati alla cancellazione indiscriminata degli elementi selezionati. Avviate la cancellazione solo dopo aver effettuato un'attenta verifica.



7 Se avete dei dubbi sulle indicazioni fornite nella schermata precedente, fate clic su “Livello minaccia” per aprire una pagina dove sono illustrati nel dettaglio i significati delle barre.

8 Ogni possibile infezione può essere studiata, approfondita grazie a delle schede. Esiste anche la possibilità di spedire a “PCTools Software Factory” alcuni elementi sospetti.

Il termine “spyware” fu coniato nel 2000 da Gregor Freund, fondatore di Zone Alarm Software.

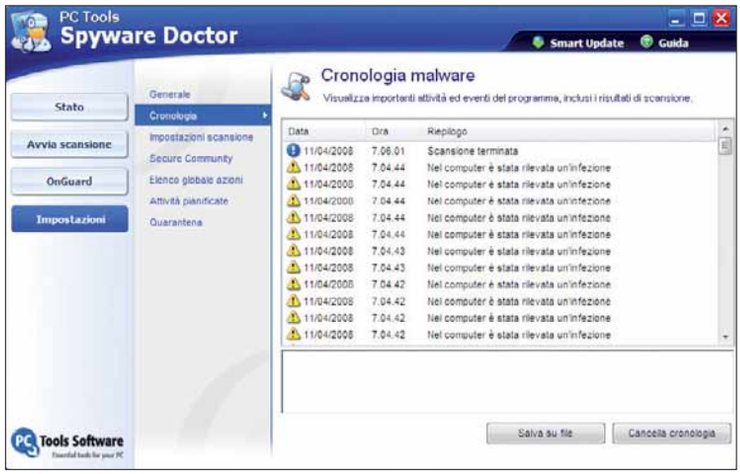
9 ”On Guard” è l’elemento di completamento del prodotto principale. Si attiva automaticamente all’accensione e tiene sotto controllo una serie di aree particolarmente a rischio. È possibile escluderne alcune: basta un clic sulla relativa voce.

10 ”File Guard” è uno degli elementi più interessanti di questa sezione. Permette infatti di porre particolare attenzione a eventuali operazioni sospette: per esempio, il sistema si mette in allerta se si avviano applicazioni non richieste o si aprono allegati strani.

11 Una delle minacce più insidiose sono i keylogger, programmi che monitorano continuamente l'uso della tastiera; lo scopo è quello di catturare dati sensibili come informazioni personali, dati sensibili, numeri di carta di credito e così via.

12 Un'altra area di intervento di grande importanza: "Startup Guard". Anche in questo caso, il pericolo si cela in applicazioni o utility maligne che si avviano durante la fase di boot del computer. Come vedremo, il controllo è esteso anche ai file di registro.

Windows Defender è basato su GIANT AntiSpyware: fu originariamente sviluppato da GIANT Company Software, acquisita da Microsoft nel 2004.



13 Fate clic su "Impostazioni". Selezionando la voce Cronologia, potrete analizzare lo stato di salute della macchina grazie a un report dettagliato degli interventi eseguiti e delle diagnosi effettuate dal programma. Interessante notare come, nonostante un uso attento della macchina, siano comunque presenti numerose infezioni!

Occhio all'inganno!

A volte capita di imbattersi in siti Web che fanno apparire un messaggio strano: "Il PC è infetto!". Guarda caso, propongono di provvedere a risolvere il problema. È una trappola: l'infezione è sicura. Di seguito, riportiamo una lista di questi siti (e quindi dei software che propongono di scaricare). Evitateli accuratamente.

- AntiVirus Gold
- Errorsafe (AKA system doctor)
- PAL Spyware Remover
- PSGuard
- Spyware Quake
- Spylocked
- Spy Sheriff
- UltimateCleaner
- WinFixer
- ContraVirus
- MacSweeper
- Pest Trap
- SpywareStrike
- Spydawn
- SpyShredder
- Spy Wiper
- WinAntiVirus Pro 2006
- WorldAntiSpy

PICCOLI PASSI

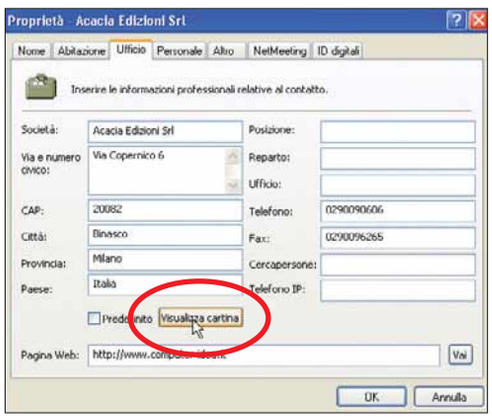
Tutti i trucchi per usare bene il sistema operativo e i vostri programmi.

OUTLOOK EXPRESS

L'indirizzo sulla **cartina**

Nei contatti di Outlook Express è possibile indicare anche l'indirizzo dell'abitazione di una persona, o quello del suo ufficio. È anche possibile visualizzare questi indirizzi su una mappa geografica. Basta fare clic su "Visualizza cartina". Automaticamente si apre una pagina del browser che, con collegamento Internet attivo, visualizza una cartina Microsoft MapPoint sul sito di Expedia.

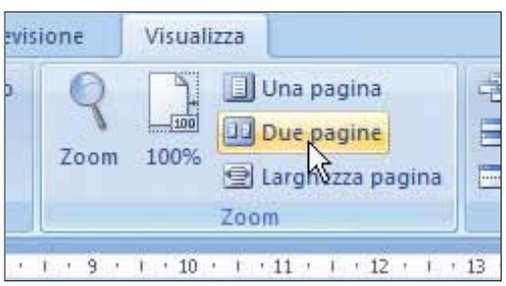
▼ *Tra i dati presenti nella rubrica di Outlook Express ci sono anche degli indirizzi: con "Visualizza cartina" è possibile rappresentarli su una mappa*



WORD

Due schermate alla volta

Se volete che Word mostri due pagine di testo contemporaneamente, aprite la scheda Visualizza nel ribbon principale. Nella sezione Zoom, fate clic su "Due pagine". Per spostarsi di una pagina alla volta, poi, premete il pulsante CTRL e, contemporaneamente la freccia destra o quella sinistra.



▲ *Nelle opzioni di Zoom è possibile dire a Word di mostrare a schermo due pagine intere*

INTERNET

Foto per il passaporto

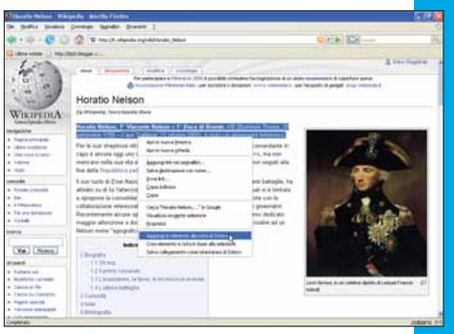
Il sito Web *www.epassportphoto.com* permette di caricare una propria fotografia, di ridimensionarla e di stamparla nel formato giusto per finire sul passaporto o sulla carta d'identità.

▲ *Mettetevi contro il muro e fatevi scattare una foto frontale: basta questo per ricavare una fototessera (e risparmiare 5 euro!)*

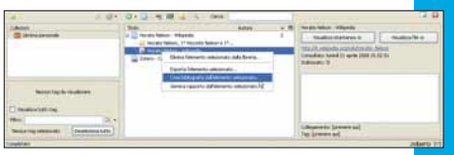
FIREFOX

La catalogazione delle fonti

Zotero (***www.zotero.org***) è un'estensione di Firefox che permette di catalogare e registrare dati, informazioni e file che si trovano on-line. Basta un clic per inserire un link, un'immagine o anche solo una frase nel database dell'estensione, per poi richiamarla con semplicità nell'area dedicata. Un'ottima soluzione per chi effettua ricerche on-line: studenti, siete avvertiti!



▲ *Zotero permette di salvare comodamente delle citazioni dalle pagine Web*



▲ *Zotero crea automaticamente un'area di Firefox dove archiviare e recuperare i dati salvati*

INTERNET

L'albero genealogico

Volete creare il vostro albero genealogico e condividerlo facilmente con parenti e amici? Fatelo on-line, con *http://kindo.com*!

Prossimo numero...

- **Sostituire la scheda audio**
- **L'assistenza remota da PC a PC**
- **Create un DVD con i vostri filmati**

Bastano 2 giorni al mese per imparare ad utilizzare il PC

Computer idea **ogni quindici giorni in edicola;**
trucchi consigli e suggerimenti
per imparare e migliorare l'utilizzo del tuo computer.
Chiedila in edicola ogni due mercoledì del mese

Computer Idea è il quindicinale di Acacia Edizioni per chi vuole migliorare il proprio modo di utilizzare il Personal Computer. Esercitazioni passo a passo, soluzioni pratiche a problemi complessi, linguaggio semplice e diretto sono gli elementi distintivi della rivista, in edicola ogni 15 giorni.

Ricca di test di prodotto che aiutano il lettore a scegliere il miglior rapporto qualità/prezzo nella vasta offerta dei prodotti di informatica, Computer Idea con un linguaggio semplice e pratico, insegna a ottenere il meglio dal proprio PC e da tutte le risorse disponibili nei negozi specializzati così come nel web.

Con 20 pagine di idee e suggerimenti per imparare tecniche e trucchi da esperti, Computer Idea è"l'amico esperto di informatica" da consultare come e quando vuoi.

Semplice, pratica,
tutta in italiano.
A soli €1,60 in edicola.

www.computer-idea.it

ACACIA Edizioni srl

I LUOGHI DEL CUORE

4° Censimento Nazionale del FAI

Segnala ciò che rovina i luoghi che più ami.

Cancelliamo insieme le brutture che macchiano la nostra bella Italia! Partecipa al 4° censimento nazionale del FAI e vota quello che vorresti eliminare: scheletri di cemento abbandonati, selve di cartelli nei centri storici, manifesti che deturpano il paesaggio, piazzette trasformate in parcheggi... **Il FAI e Intesa Sanpaolo** daranno voce alla tua segnalazione per sensibilizzare cittadini e istituzioni e restituire bellezza ai luoghi che amiamo.

LA TUA SEGNALAZIONE SALVA.

Compila il coupon, ritaglialo e spediscilo in busta chiusa entro il 30 ottobre 2008 a:
FAI - Fondo per l'Ambiente Italiano - Casella Postale 13060 - 20130 Milano

Quello che vorrei cancellare è: _____

Località: _____ Prov. _____

Nome _____

Cognome _____ Già aderente al FAI sì no

Sesso M F data di nascita _____ Professione _____

e-mail _____ Tel. _____

Via _____ N° _____

CAP _____ Città _____ Prov. _____

Impegno di riservatezza (informativa ai sensi del D. lgs 196/2003) i sensi della normativa in materia di protezione di dati personali le informazioni da Lei fornite, compilando questo coupon, verranno utilizzate per le attività istituzionali del FAI. Inoltre potranno essere comunicate a terzi per scopi comunque connessi all'attività del FAI. In relazione ai dati forniti, Lei potrà chiederne l'aggiornamento, l'integrazione o la cancellazione e potrà opporsi all'invio di materiale promozionale esercitando i diritti di cui all'art.7 del D. lgs 196/2003 rivolgendosi al FAI, Titolare del trattamento, viale Coni Zugna, 5 - 20144 Milano.

Firma _____ Data _____

Puoi votare anche:

- compilando la cartolina che trovi nelle filiali Intesa Sanpaolo e nei Beni del FAI
- visitando il sito www.iluoghidelcuore.it
- tramite msn all'indirizzo http://iluoghidelcuore.it.msn.com

Il Censimento è realizzato sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica e con il Patrocinio del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

INTESA SANPAOLO

Ferie digitali

Una volta si partiva con zaino, sacco a pelo e traveller cheques. Oggi si va in vacanza con mille apparecchi digitali al seguito. Vediamo cosa è indispensabile, cosa è utile, e cosa si può fare per ottimizzare pesi e ingombri senza rinunciare alla miriade di funzioni dei nostri compagni di viaggio elettronici...

di Renzo Zonin

Ormai ci siamo. Ancora pochi giorni e il Bel Paese, compatto, se ne andrà in vacanza. Da Bolzano a Lampedusa sarà tutto un tripudio di cartelli di "Chiuso per ferie", che risparmieranno solo i servizi turistici (dove i cartelli reciteranno "Chiuso per sciopero"). Ma che ci importa? Noi saremo già lontani, spaparanzati su qualche spiaggia esotica, o impegnati in un duro trekking sulle Ande Boliviane, o intenti a scattare foto alla Grande Muraglia... In attesa dell' "ora X", quando l'azienda chiuderà e ci si potrà fiondare all'aeroporto, tutti impiegano il tempo libero per mettere a punto il "bagaglio perfetto". Beh, forse proprio tutti no: ci sono sempre quelli che, un'ora prima della partenza, riempiono una sacca con un costume da bagno e qualche maglietta, col rischio di perdere l'aereo. Sono quelli che poi passeranno la vacanza fra i rimpianti ("se avessi portato questo, se avessi messo in borsa quello"). Per non correre questo rischio, meglio cominciare a pro-

grammare con un certo anticipo quello che si vuole mettere in valigia – per certi versi è già molto tardi.
I turisti vengono spesso catalogati in due grandi gruppi: quelli che si portano dietro l'intera casa (a questo gruppo, storicamente, appartengono le mogli) e quelli che preferiscono viaggiare leggeri (e che comprano tutto ciò che serve sul luogo di villeggiatura).
A questi due gruppi, si è aggiunta negli ultimi anni una nuova categoria - quella del "turista digitale", spesso detto anche "gadgettaro": si tratta di persone (nella maggior parte dei casi maschi) che mettono nel bagaglio il minimo indispensabile in fatto di vestiti, ma si trascinano dietro qualche decina di chilogrammi di attrezzature elettroniche e digitali. Ovviamente, anche chi scrive ha fatto parte, forse in anticipo sui tempi, di questa terza categoria di turisti. Ricordo che qualche anno fa si partiva per una sperduta isoletta dell'Egeo, portandosi dietro sei chilogrammi di borsa fotografica (due corpi reflex, obiettivi, flash, filtri, accessori e 30 rullini per 15 giorni), videocamera con batterie e cassette, cellulare, navigatore, radiolone stereo da spiaggia, e vari altri ammennicoli. Alcuni dei quali non venivano nemmeno estratti dalla valigia e ritornavano a casa intonsi dopo 15 giorni.
Sarà che con l'età si diventa saggi, sarà che la schiena non è più quella di una volta, e una mano l'hanno data anche i controlli all'imbarco, sempre più lunghi e laboriosi; sta di fatto che le partenze negli ultimi anni si sono fatte più… intelligenti. No, non nel senso di partire alle 4 del mattino (tanto lo fanno tutti): nel senso che ora il rapporto peso/utilità dei vari dispositivi viene valutato con maggiore freddezza e oggettività... cosicché molti oggetti restano tranquillamente a casa, senza provocare rimpianti né dolori lombari. Con il tempo, insomma, si imparano i giusti compromessi da fare per avere sempre con sé ciò che serve, senza sovraccaricarsi. La regola d'oro, ovviamente, è quella di prefigurarsi esattamente ciò che si vuole dalla vacanza, stimare quanto tempo si dedicherà alle varie attività rese possibili dai "gadget" digitali, e portarsi appresso di conseguenza solo ciò che si pensa di utilizzare realmente.
Senza dimenticarsi qualche accessorio apparentemente di poco conto, la cui assenza potrebbe però compromettere la vacanza. Nelle prossime pagine prenderemo in esame le principali attività vacanziere in cui sono coinvolti dispositivi digitali. E cercheremo di capire cosa è necessario portare e cosa può tranquillamente essere lasciato a casa.

Check List

- Documenti validi
- Biglietto aereo
- Voucher prenotazione
- Carta di credito
- Vestiti adeguati
- Cellulare e caricatore
- Fotocamera, obiettivi, memorie, batterie e caricabatterie
- Videocamera, cassette, batterie e caricabatterie
- Navigatore satellitare da trekking, caricatore
- Lettore MP3

▲ *Se avete problemi di spazio e peso, meglio rivolgersi a una compatta da taschino, come questa Nikon S500*

Fotografare

Sono davvero pochi i turisti che partono per le vacanze senza portarsi al seguito una macchina fotografica. Del resto, tutti vogliono avere dei ricordi delle vacanze da condividere con gli amici al ritorno... e le foto sono forse il ricordo più immediato e fruibile.
Certo, fare belle foto non è facilissimo, ma nemmeno così complicato. Basta seguire qualche regola base (vedi riquadro), e poi, che diamine, con le macchine

▲ *Se prevedete una vacanza con pericolo di spruzzi e sabbia, meglio scegliere una reflex tropicalizzata come questa Pentax K200, che ha guarnizioni sulle giunture e sugli sportelli*

digitali, si vede subito il risultato: se la foto non è venuta bene, si può rifarla immediatamente. Già, ma se dobbiamo acquistare una fotocamera, quale si deve scegliere per la vacanza?

Indiscutibilmente, chi vuole fare ottime foto deve orientarsi su macchine di tipo "reflex". Esse montano sensori di grandi dimensioni, che garantiscono migliore qualità dell'immagine e minore rumore; inoltre sono più versatili delle compatte, grazie al fatto di poter sostituire l'obiettivo – un componente che influenza pesantemente la qualità della foto. Se optate per una reflex, ricordate che si tratta di macchine delicate e costose (da 400 euro in su) e relativamente ingombranti e pesanti (poco meno di un chilogrammo), poco adatte quindi per chi parte per trekking himalayani con lo zaino in spalla. Se ancora siete convinti di comprare una reflex, prendete in considerazione modelli compatti (per esempio la gamma Olympus, con i recenti modelli 420 e 520) se dovete viaggiare leggeri. Se poi prevedete un utilizzo con brutto tempo, o in presenza di sabbia, puntate decisamente su modelli "tropicalizzati", ovvero a prova di spruzzi e polvere (come per esempio i modelli Pentax K10 o K200). Per quanto riguarda gli obiettivi, la scelta migliore per le vacanze è uno zoom a lunga escursione. Un 18-200mm permetterà di fotografare praticamente in tutte le occasioni senza dover cambiare lente, riducendo il numero di lenti da portare e anche le possibilità di far entrare polvere nella macchina. In alternativa, la classica coppia 18-55 e 50-200 è una buona scelta. Il primo obiettivo è in genere venduto insieme al corpo, e l'aggiunta del secondo fornisce le focali "tele" utili per isolare soggetti lontani. Se invece volete viaggiare leggeri e potete sacrificare un po' di versatilità, una compatta è spesso sufficiente per portarsi a casa ottimi scatti. Ce ne sono per tutti i gusti,

▲ *Una compatta subacquea (in foto la nuovissima Pentax W60) è perfetta per fotografare in vacanza: è leggera, occupa poco spazio e resiste a un utilizzo un po' brusco, oltreché all'acqua e alla sabbia*

10 consigli per fotografare bene al mare...

1 Impugnate bene la macchina, in modo che sia stabile. Per le reflex, mano destra sull'impugnatura e sinistra sotto l'obiettivo. Per le compatte, pollice, indice e medio delle due mani vanno posti dietro, sopra e sul frontale della macchina, facendo attenzione a non ostruire il flash o l'obiettivo.

2 Per inquadrare, applicate la "regola dei terzi": dividete idealmente l'immagine con due righe verticali e due orizzontali, in modo da ottenere tre fasce orizzontali e tre verticali. Ponete i soggetti nei punti di incrocio delle linee.

3 Sempre per la regola dei terzi, ponete l'orizzonte non a metà foto ma lungo la linea del terzo superiore o inferiore.

4 Attenzione ai "mari in discesa": l'orizzonte deve essere, appunto, orizzontale... lo dice la parola stessa!

5 Tenete d'occhio i bordi dell'inquadratura. Non avete idea di quante teste, mani, ombrelli, pali, cartelli stradali spuntino nel fotogramma a rovinare la composizione dello scatto. Meglio accorgersene prima…

6 Per i ritratti, le ore migliori sono quelle del primo mattino e quelle vicine al tramonto. A mezzogiorno, le ombre sotto gli occhi fanno somigliare il soggetto a un panda. E soprattutto le donne non gradiscono questo genere di effetto speciale…

7 Quando possibile, ritraete i soggetti all'ombra, o sfruttate eventuali nuvole (rendono la luce più morbida).

8 Se non si può andare all'ombra, fate mettere il soggetto con il sole alle spalle di tre quarti, e usate il flash, o un riflettore (anche un asciugamano bianco può servire allo scopo) per portare la luce sul volto.

9 Il flash si accende di giorno e si spegne di notte. Attivandolo di giorno permette di riempire e attenuare le ombre. Spegnendolo di notte potete catturare la luce ambiente del luogo che fotografate, restituendo un ricordo più fedele. Ovviamente servono tempi lunghi e stabilizzatore (o treppiede).

10 Se non siete pratici dell'esposizione manuale, usate i programmi della fotocamera: il programma "ritratto" apre molto il diaframma e sfoca tutto quello che sta dietro il soggetto; "sport" in più usa un tempo brevissimo e "congela" il movimento; "paesaggio" chiude il diaframma tenendo a fuoco tutti gli oggetti lontani.

▲ *Per costruire una bella inquadratura, usate la regola dei terzi: i soggetti vanno posti lungo le linee immaginarie che dividono l'immagine in tre parti uguali*

▲ *Guardare le foto sul display della macchina non è il massimo. Portarsi dietro il televisore dell'albergo non si può. Perché non stampare subito le foto? Questa Epson PictureMate290 non solo stampa in 10x15, ma funziona anche a batteria e incorpora un masterizzatore per eseguire subito una copia di sicurezza delle vostre immagini*

dalle piccolissime "da taschino" (tipo le Nikon serie S o le Canon Ixus) a quelle più sofisticate dotate di controlli manuali e obiettivi a grande escursione (per esempio la Canon G9) fino alle subacquee (Olympus 770SW, Pentax W30 o la nuovissima W60), perfette per chi fa snorkeling.
Qualsiasi macchina scegliate, ricordate di proteggerla con una borsa adeguata: ben imbottita, con solide cerniere e possibilmente molto anonima – quelle vistose attirano i ladri. A completare la dotazione fotografica di viaggio servono due cose: le memorie e le batterie. Meglio usare più memorie di media capacità che una sola di grande capienza – così in caso di inconvenienti, non perderete tutte le foto in un colpo solo: sembra un consiglio sciocco, ma chi ci è passato ne conosce bene il valore straordinario. Le memorie SD da 2 Gbyte sono al momento il miglior compromesso fra capacità e costo; inoltre sono compatibili con tutte le macchine, a differenza di quella da 4 Gbyte che necessitano di macchine predisposte. Per quanto riguarda le batterie, bisogna portarne sempre almeno una di scorta, in modo da averne sempre una in uso e una in carica. Da questo punto di vista, le macchine ideali sono quelle che usano le normali pile a stilo, reperibili pressoché ovunque. Ah, non dimenticate il caricabatterie...

Videoriprendere

La voglia di video c'è da diversi anni, ma è stato forse l'arrivo di YouTube a trasformarla in una vera e propria mania. E così, sono sempre di più i registi in erba che vanno in vacanza come sul set, portandosi la telecamera che non abbandonano mai. Ma quale modello? Beh,

▶ *La Xacti CA8 di Sanyo è una videocamera che registra su memorie flash. Dispone di stabilizzatore di immagine ed è subacquea fino a 1,5 metri di profondità. Può anche scattare foto da 8 Mpixel*

in vacanza è sempre meglio optare per modelli compatti e leggeri. Le "prosumer" (semi professionali) sono macchine impegnative, sia come costo che come manovrabilità/facilità d'uso, e difficilmente in vacanza si ha il tempo di effettuare riprese "da manuale". Bene quindi i modelli tascabili, anche a costo di qualche piccolo sacrificio sulla qualità ottica. Se possibile, cercate un modello dotato di un buon obiettivo zoom con una vera posizione grandangolare (aiuta nella ripresa di monumenti). Un illuminatore incorporato è utile per le riprese serali. Per quanto riguarda la tecnologia di registrazione, le macchine con memoria a stato solido (schede SD e CF) sono le più robuste, seguite da quelle con hard disk. Fra le prime segnaliamo per esempio la

◀ *A volte in vacanza si vorrebbe vedere il video della propria casa. Non per nostalgia, ma per sincerarsi che vada tutto bene e che non siano passati i ladri o fiamme libere e incontrollate. Questo kit prodotto da Eminent costa meno di 700 euro e consente di tenere sotto controllo via Internet il vostro appartamento*

linea Sanyo Xacti (il modello CA8 è anche subacqueo fino a 1,5 metri), mentre fra quelle a disco una gamma molto ampia è proposta da JVC con la famiglia Everio (serie G e serie HD ad alta definizione). Poi ci sono le videocamere a disco ottico e quelle a nastro. Queste ultime hanno la meccanica più complessa e sono quindi più soggette a problemi per polvere, surriscaldamento e via dicendo. Per quanto riguarda gli accessori, una borsa robusta (valgono gli stessi consigli forniti per quella fotografica), batteria di scorta, caricabatteria

▶ *Ormai anche le telecamere ad alta definizione sono diventate piccolissime e possono essere portate in vacanza senza sovraccaricare il bagaglio. In foto la Sony HDR-TG3E, full HD con audio 5.1 e obiettivo Zeiss, prezzo intorno ai 900 euro*

Qualche consiglio di ripresa

1 Tenete ferma la macchina! Non è la macchina che deve muoversi, ma i soggetti che vengono ripresi. Limitate anche i movimenti di macchina canonici (carrellate, panoramiche...) al minimo indispensabile.
Evitate soprattutto le "panoramiche andata e ritorno": filmare la stessa scena da destra a sinistra e, poi, senza soluzione di continuità, da sinistra a destra: inguardabile!

2 Andateci piano con lo zoom. Troppe zoomate fanno venire il mal di mare a chi guarda il filmato.
Se zoomando il soggetto va fuori fuoco, usate questo trucco: a nastro fermo, zoomate e mettete a fuoco; poi fate zoom indietro, mettete in REC e zoomate nuovamente avanti: il soggetto rimarrà a fuoco.

3 Quando riprendete, trattenete il respiro. Eviterete che la videocamera si alzi e abbassi ciclicamente, ed eviterete di fare riprese che risulterebbero troppo lunghe e noiose.

4 Per fare una buona panoramica, mettetevi con la fronte rivolta al punto di fine panoramica, con le gambe leggermente allargate; impugnate la telecamera e girate il busto nella direzione da cui parte la panoramica; iniziate a girare il busto verso il punto di fine e attivate il REC.

5 Attenzione alla "linea degli occhi". Se riprendete da posizioni diverse due soggetti che si parlano, non dovete mai superare con la videocamera la linea che unisce gli occhi dei soggetti, altrimenti nel video sembrerà che si siano scambiati di posto.

▲ *Con una cifra molto bassa è possibile acquistare una coppia di walkie talkie, perfetta per le comunicazioni fra due gruppi di amici sulle brevi distanze. Nella foto il Motorola TLKR T5, con 8 canali e portata di 6 chilometri. Costa circa 65 euro la coppia, resiste alle intemperie e viene alimentato tramite pile ministilo*

e una buona provvista di schede, DVD o cassette. Utile anche un filtro UV da mettere sull'obiettivo per proteggerlo da eventuali urti.
Un ultimo suggerimento: se andate all'estero con un'attrezzatura sofisticata e appena comprata per l'occasione, vi conviene portarvi gli scontrini di acquisto dei prodotti, per evitare problemi in dogana al vostro rientro. In alternativa, stampate una lista dell'equipaggiamento e fatela vidimare in dogana alla partenza.

Comunicare

Noi italiani siamo fra i maggiori utenti mondiali di servizi di telefonia. Pensate che potremmo fare a meno del cellulare solo perché abbiamo scelto di andare in vacanza nel Borneo? Ovviamente no. Ma come deve essere il cellulare per chi viaggia? Prima di tutto, deve essere "multistandard". Il sistema GSM (con le sue evoluzioni) si usa soprattutto in Europa, ma, per esempio, in USA è più diffuso il CDMA, e le frequenze radio sono diverse. Un quadriband di solito garantisce copertura in parecchi paesi. Tuttavia, potrete usarlo solo per voce e SMS: se avevate impostato la vostra casella e-mail o configurato l'accesso a Internet, questi servizi probabilmente non funzioneranno in "roaming" (a proposito, ricordatevi di attivarlo presso il vostro gestore telefonico), ovvero quando siete all'estero, collegati tramite un altro operatore. Se dovete viaggiare leggeri, ma non volete rinunciare ai vari servizi offerti dai vostri gadget abituali, potete

◀ *Dove non arrivano i cellulari, arriva i segnale dei satelliti. Questi telefoni possono essere noleggiati e funzionano perfettamente anche in località remote. In foto il modello Motorola 9505-A per la comunicazione con la costellazione Iridium*

acquistare un telefono con funzioni aggiuntive, o magari uno smartphone. Molti cellulari oggi integrano anche il lettore MP3, un navigatore GPS, una fotocamera da 2/3 Mpixel e sono in grado di far girare semplici giochi. Come dire, cinque apparecchi al costo (e soprattutto con l'ingombro) di uno.
Fin qui abbiamo parlato di cellulari. Ma cosa succede se ci rechiamo in zone del mondo dove non esiste l'infrastruttura tipica delle reti GSM? Una possibilità è quella di noleggiare un telefono satellitare. Si tratta di apparecchi ormai poco più grandi e pesanti di un cellulare, ma in grado di comunicare con reti di satelliti orbitanti a qualche centinaio di chilometri d'altezza. Il vantaggio, ovviamente, sta nel fatto che la copertura, soprattutto per alcune reti, è davvero globale, poli compresi. Dovunque vi troviate, sarete in grado di fare e ricevere telefonate. Fra le società operanti nel settore citiamo Geoborders (**www.geoborders.it**) e Mountain Kingdom (**www.mountainkingdom.net**).
Se invece avete bisogno di comunicare con un'altra persona su brevi distanze (pochi chilometri) senza rovinarvi economicamente, la soluzione giusta sono i walkie-talkie. Ne esistono vari modelli, di prezzo variabile a seconda della distanza coperta dal radiotrasmettitore e del numero di canali disponibili.Bastano meno di venti euro per portarsi a casa una coppia di Intek i-Talk T40, che ha una portata massima di circa 5 Km con 8 canali a disposizione. Una coppia di Brondi FX-400 invece vi permetterà di comunicare fino a 10 Km, sempre su 8 canali, per circa 70 euro.

Lo sapevate che...

Non è più necessario segnarsi su un foglietto i nomi dei luoghi che avete appena fotografato: ci sono piccoli apparecchi, detti "geotagger" (un esempio è Photofinder), che, grazie a un ricevitore GPS integrato, registrano la posizione esatta in cui è stata scattata ciascuna foto.

▶ *PhotoFinder è un geotagger, ovvero registra la posizione in cui ci si trova mentre si scatta una foto. Non c'è più bisogno di segnarsi i luoghi sulla mappa...*

▲ *Il negozio on-line di Maplin vende questo economico caricabatterie solare, codice L09BK, a meno di 20 euro*

Energia preziosa

Uno dei più grossi problemi che i vacanzieri tecnologici si trovano ad affrontare è quello dell'energia. Ovvero, come alimentare e ricaricare i numerosi apparecchi che ci si porta dietro. Tanto per cominciare, tutti usano le batterie, ma molto spesso ogni apparecchio usa un tipo di batteria proprietaria. E di tutte meglio avere un ricambio. L'ideale sarebbe di scegliere il maggior numero di apparecchi possibile che condividano una batteria standard, per esempio le classiche pile a stilo: le versioni ricaricabili più recenti arrivano a capacità elevatissime (anche 2.700 mA) e assicurano grande autonomia agli apparecchi alimentati. Per i formati proprietari, alcuni produttori (per esempio Canon) hanno in catalogo fotocamere e videocamere alimentabili con le stesse batterie al litio serie EL. Vari dispositivi, come cellulari e navigatori, hanno in comune le classiche batterie "formato Nokia". Insomma, se si fa una scelta oculata, c'è caso di riuscire a partire con solo due o tre caricabatteria. La tensione di rete del Paese dove ci si reca di solito non è un problema, perché la maggior parte dei caricabatteria è di tipo universale (da 100 a 240 V, 50 o 60 Hz). Quello che invece non è universale è la forma della presa elettrica. Potreste scoprire che i vostri spinotti non entrano nelle prese, impedendo la ricarica. Per aggirare il problema, è possibile (e consigliabile) comprare un adattatore a spina multipla prima della partenza: li vendono anche al duty free dell'aeroporto.
E se la presa proprio non c'è? Per chi fa vacanza nomade in posti non raggiunti dall'elettricità, esistono comunque soluzioni. Si va dalle batterie di grosse dimensioni capaci di fare da "serbatoio" e di caricare, magari via USB, gli altri apparecchi (le producono vari marchi, da APC a Sitecom) a veri e propri generatori di elettricità a pannelli solari, perfetti per chi per esempio si sposta in barca, in fuoristrada o in camper. Fra i modelli più economici, il "4 battery solar charger", ovvero caricatore solare per 4 batterie vendu-

▲ *Se passate parecchio tempo lontani da prese di corrente, un "serbatoio" di energia come questo prodotto da APC può essere l'unica soluzione per non ritrovarsi con le batterie scariche*

Collegarsi a Internet

Se siete di quelli che passano buona parte della loro vita on-line, due settimane senza Internet potrebbero provocarvi vere e proprie crisi d'astinenza. Fortunatamente, punti di accesso pubblici si trovano un po' ovunque (net-cafè e simili). Esistono siti Internet dedicati che riportano elenchi di net café, Internet point e via discorrendo – per esempio, potete dare un'occhiata alla pagina ***http:// cafe.ecs.net/map.htm*** per avere un elenco di punti di accesso italiani, o la pagina ***www.curiouscat.com/travel/cybercafe.cfm*** per un elenco mondiale suddiviso per nazioni. Il sito ***www.easyinternetcafe.com*** infine consente la ricerca diretta per città.
Ma se proprio volete avere accesso alla Rete in qualsiasi momento, e in piena libertà, l'unico modo è portarsi dietro un dispositivo adatto. Il computer è ovviamente la scelta più completa, ma è anche la più scomoda e pesante. Un'alternativa accettabile è uno smartphone, ma ricordatevi di informarvi in anticipo sulle modalità d'accesso del gestore di telefonia locale. Infine, se lo smartphone è dotato di interfaccia Wi-Fi, potrete sfruttare gli "hot spot" pubblici sempre più diffusi in aeroporti e locali pubblici. Anche un semplice lettore MP3 come iPod Touch, che è dotato di Wi-Fi, può essere una soluzione.

▲ *Se volete collegarvi a Internet in vacanza, o andate nei cyber-café, o vi portate un apparecchio in grado di accedere alla Rete. Un iPhone, per esempio, può collegarsi via rete telefonica o, se vi trovate nelle vicinanze di un hot spot, tramite Wi-Fi*

to da Maplin (***www.maplin.co.uk***) costa 13 sterline (meno di 20 euro) più le spese di spedizione.
Produce una tensione di 6 Volt ed è in grado di caricare 4 pile a stilo da 2.000 mA in circa 6 ore, purché ci sia il sole ovviamente.
Più sofisticato il Solar II di Silva, che al costo di circa 120 euro fornisce quasi 5 Watt di potenza (13,6 V x 350 mA) e può ricaricare cellulari, MP3, PDA e GPS. Lo trovate in vendita sul sito ***www.miotti.it***.

PC in ferie

Chi passa buona parte del suo tempo, per lavoro o per svago, su un computer, probabilmente accarezza l'idea di portarsene uno in vacanza. Si tratta però di una scelta da valutare attentamente: portarsi appresso il notebook durante una romantica vacanza a due potrebbe costituire valido motivo per un divorzio. Quindi, pensateci bene, e andate avanti solo se pensate davvero che i benefici supererebbero gli inconvenienti.

▲ *I subnotebook sono probabilmente i computer più adatti a seguirvi in vacanza. Nella foto il modello MSI Wind PC, arrivato sul mercato italiano lo scorso giugno a un prezzo che parte da 299 euro*

Un notebook aggiunge al bagaglio almeno tre o quattro chili, fra macchina e accessori. Un bel sovrappeso se si prevede di muoversi spesso. Una soluzione più adatta potrebbe invece essere il "subnotebook", quell' apparecchio del peso di uno o due chili al massimo e di dimensioni estremamente compatte che costituisce, per certi versi, la moda del momento. Ce ne sono per tutte le tasche, dai potenti e costosi Sony Vaio e Apple MacBook Air (con prezzi che vanno dai 1.600 ai 3.000 euro), a modelli estremamente economici come l'Asus EEE PC e l'ultimo arrivato MSI Wind PC (che potete trovare dai 299 ai 499 euro, a seconda delle dotazioni e dei modelli). Attenzione però, difficilmente potrete usare il PC esattamente come siete abituati a fare a casa. Un po' perché sarà difficile che riusciate a portarvi al seguito anche le varie periferiche, e un po' perché la pienezza di funzioni si realizza solo disponendo di una connessione Internet. Se in albergo disponete di un collegamento, la maggior parte delle funzioni sarà operativa. Qualche problema potrebbe darvelo la posta, perché molti provider non accettano di veicolare mail di altri fornitori; in questo caso, bisognerà accedere alla posta via browser. Non dimenticate che un computer è un oggetto particolarmente appetito dai ladri, e quindi richiede una certa prudenza in fase di spostamento e custodia – anche perché, a differenza di una fotocamera, il suo disco può contenere informazioni importanti su di voi. Potrebbe essere utile criptare i dati sensibili con un apposito software di sicurezza (tipo True Crypt, gratuito e potentissimo, ***www.truecrypt.org***) . Esistono anche programmi da installare preventivamente sulla macchina, che provvedono a "chiamare a casa" in caso di furto, non appena il computer viene connesso a Internet. Un altro accorgimento importante è di partire con la batteria già carica: all'aeroporto, soprattutto negli Stati Uniti, è molto probabile che vi chiedano di accendere il computer per dimostrare che funziona e non si tratta di una bomba sotto mentite spoglie.
Se la batteria è scarica, il momento del controllo potrebbe diventare critico. Non c'è niente di peggio che ritrovarsi con il computer inesorabilmente inerte mentre dietro di voi una folla di aspiranti vacanzieri sbuffa e rumoreggia…

Orientarsi

Negli ultimi anni gli italiani si sono letteralmente innamorati dei navigatori satellitari (GPS per gli amici). Li usano anche per andare da casa al bar all'angolo per la colazione. Ovvio quindi che in vacanza ne sentano ancora di più la necessità. Naturalmente, non tutti i navigatori in commercio si prestano per ogni tipo di utilizzo. La maggior parte di quelli presenti nei negozi sono studiati principalmente per l'uso automobilistico, per cui se andate in vacanza in auto è probabile che il vostro attuale navigatore vada più che bene – al massimo, potrebbe essere necessario acquistare le mappe

Giocare ovunque

La vacanza è tempo libero per definizione. Quindi, ci sarà molto tempo da dedicare ai giochi. Se la pallavolo sulla spiaggia vi stanca subito, o se siete di quelli che non possono rinunciare ai videogiochi, potreste infilare nel bagaglio una console portatile. Vanno per la maggiore il Nintendo DS e la Playstation Portable. Quest'ultima può anche visualizzare video e foto, e potrebbe quindi essere una scelta migliore come dispositivo multimediale – a patto di avere gli strumenti software necessari per eseguire le codifiche nei giusti formati. Come gamma di giochi il piccolo DS è invece insuperabile

▶ *Per chi non rinuncia ai videogiochi nemmeno in vacanza, il Nintendo DS è una piattaforma ideale, per compattezza e disponibilità di titoli*

Gli appassionati di trekking troveranno molto utile un GPS portatile come questo eTrex H di Garmin, capace di 17 ore di autonomia con due pile a stilo

dei paesi che intendete visitare/attraversare (e ricordatevi di aggiornare le mappe autovelox… all'estero non scherzano sui limiti di velocità). Ma se invece prevedete un trekking in zone desolate, o una traversata in barca a vela, vi conviene procurarvi modelli tagliati "su misura" per questo tipo di compiti. Garmin, per esempio, dispone di diversi modelli di GPS studiati apposta per i "trekker" (come gli eTrex o la linea Geko) e di svariati modelli per aspiranti lupi di mare (vedi la serie GPSMAP).

A proposito, se prevedete di recarvi in zone desolate, o pericolose, potrebbe essere il caso di dotarsi di un radiosegnalatore di emergenza. Ce ne sono di vari tipi, e in genere sono costituiti dalla combinazione di un GPS con un trasmettitore; quest'ultimo può usare una rete cellulare (nei modelli più economici) o satellitare (in quelli più costosi, adatti a funzionare ovunque). Un esempio di apparecchio del primo tipo è il Mobit PT300 (lo trovate su **www.mobit.com** a circa 400 euro). Il PT300 manda i dati della sua posizione via SMS e può essere usato anche come antifurto. Se vi avventurate in zone non coperte dalle reti di telefonia cellulare, potete puntare su apparecchi come l'ACR AquaFix 406-GPS (acquistabile da **www.navicom.fr**) che costa poco più di 700 euro ed emette segnali sia sui 121.5 MHz (frequenza usata dai mezzi di ricerca e soccorso) sia sui 406 MHz (collegamento alla rete satellitare Cospas-Sarsat). Con questo, il nostro viaggio nei dispositivi digitali per le vacanze è finito, giusto in tempo per iniziare la vacanza vera e propria. Avete tutto? Fotocamera, GPS, cellulare, biglietti dell'aereo… Come? Eravate troppo concentrati sulle attrezzature e vi siete dimenticati di prenotare il pacchetto vacanze? Niente panico, grazie alla tecnologia forse siete ancora in tempo: date un'occhiata al sito **www.lastminutetour.it** per scoprire quali sono le offerte di viaggio ancora disponibili. Una volta individuata una meta e prenotato il pacchetto, fate un salto sul sito appena rinnovato di Via Michelin (**www.viamichelin.it**) per trovare suggerimenti sulle cose interessanti da vedere, sulla cucina locale, sugli eventi. Vedrete che riuscirete a preparare una vacanza perfetta in pochi minuti.

Buon divertimento!

In caso di emergenza, un localizzatore come il recente ACR ResQFix (evoluzione dell'AquaFix) può trasmettere le vostre coordinate sulle frequenze radio e satellitari di soccorso per circa 40 ore a una temperatura di 20 gradi sottozero

Musica in tasca

Una vacanza che si rispetti deve avere una colonna sonora. Una volta si partiva con il mangiadischi, sostituito in seguito da walkman a cassette o dai radioloni da spiaggia. Ma adesso "musica in vacanza" vuol dire MP3. I lettori più adatti sono, naturalmente, quelli più piccoli e leggeri, dotati di buona capacità di memoria e lunga autonomia - iPod nano e Creative Stone sono due esempi classici. In alternativa, potreste portarvi appresso un apparecchio capace di riprodurre non solo musica, ma anche film e foto. Magari da usare anche come serbatoio per scaricare le memorie della macchina fotografica, o per rivedere più comodamente i video appena girati con la telecamera. Nella linea Archos, per esempio, troverete apparecchi adatti a questi utilizzi. Il modello 605 GPS, per esempio, parte da 30 Gb di capacità e offre non solo riproduzione di musica e video, ma anche navigazione GPS e collegamento a Internet via Wi-Fi (tramite un plug-in), al prezzo di 400 euro. Oppure potreste dotarvi di un iPod Touch, da adibire a riproduttore audio video, memoria supplementare (con un accessorio) e punto di accesso Internet grazie al collegamento Wi-Fi.

L'Archos 605 riproduce musica e video, ma è disponibile anche in versione navigatore GPS e grazie al Wi-Fi si collega a Internet

La musica non può mancare in vacanza. Un Creative Stone occuperà poco spazio e svolgerà egregiamente il suo compito. Se invece volete qualcosa di più sofisticato, l'iPod Touch riproduce audio e video, si collega a Internet e dispone di memoria sufficiente per conservare un buon numero di foto

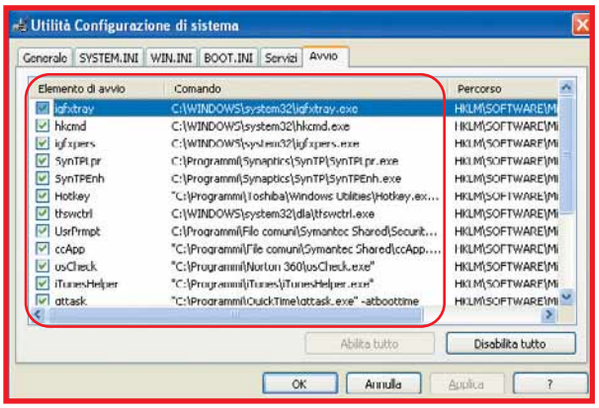
Avvio... troppo automatico

Sono davvero troppi i programmi che partono "da soli" all'accensione del PC. Siete sicuri che servano davvero tutti?

di Francesco Scherzi

Quando Windows è stato appena installato, l'avvio del computer dura una manciata di secondi. Poi, con il passare del tempo e l'accumularsi dei programmi, l'intervallo di tempo che trascorre da quando si preme il tasto di accensione a quando si può utilizzare davvero il computer si fa sempre più lungo, fino a raggiungere la manciata di minuti. I motivi di tanto rallentamento possono essere diversi: la frammentazione dei dischi, i driver e le librerie di sistema da caricare o eventuali problemi di lettura e scrittura dei dati. Ma i maggiori indiziati per il prolungamento di questa delicata fase iniziale sono tutti quei programmi che si avviano automaticamente insieme a Windows.

Con questo articolo ci prefiggiamo due scopi: spiegarvi come evitare che un'applicazione si avvii in modo automatico e, soprattutto, aiutarvi a capire quali programmi è bene che siano attivi fin dall'accensione del computer e a quali potete invece tranquillamente rinunciare.



▲ *Nella finestra del comando "msconfig" potete leggere per esteso i nomi dei processi avviati in esecuzione automatica e il nome del file eseguibile caricato*

Si fa presto a dire "avvio automatico"

Iniziamo sfatando un mito: PC potenti come quelli in circolazione adesso, che arrivano ad avere anche 4 Gb di memoria RAM, non si fanno certo impaurire da un po' di programmi in esecuzione costante, né da grandi quantità di dati immagazzinate nei dischi. Il vero problema è dato dalla contemporaneità: se un qualunque programma richiede qualche secondo per avviarsi, l'avvio simultaneo di decine di eseguibili può richiedere ben più della somma dei tempi di avvio delle singole applicazioni.
Quasi tutti conoscono l'icona "Esecuzione automatica", che si trova nel menu Start/Programmi. Si tratta di una cartella particolare che contiene i collegamenti ai programmi che vengono eseguiti automaticamente al lancio di Windows. Quando la si apre per vederne il contenuto, si rimane quasi sempre delusi: ci sono sempre pochissimi software indicati, mentre la Barra di sistema luccica come un albero di Natale, piena di icone di software in esecuzione.
In realtà esistono due cartelle di Esecuzione automatica: una che contiene i programmi che devono avviarsi automaticamente per tutti gli utenti, una dedicata al solo utente attivo al momento sulla macchina.

Cosa si scopre nel registro...

Oltre a questa cartella, c'è anche un altro luogo del sistema operativo dove si nasconde l'elenco delle applicazioni che stiamo cercando: si tratta del registro di configurazione di Windows, il grosso archivio dove sono memorizzate tutte le impostazioni dell'hardware collegato al PC e dei programmi installati. Anche in questo caso vale la medesima distinzione: ci sono programmi, specificati nel **registry**, che si avviano da soli per uno specifico utente, mentre altri sono impostati per partire automaticamente al login di qualunque utente.

I servizi di Windows

Infine c'è un'ultima classe di programmi ad avvio automatico, un po' particolare: i servizi. I servizi (l'equivalente dei "daemon", per chi ha dimestichezza con il mondo Unix/Linux) sono programmi che spesso rimangono attivi durante l'intera sessione di lavoro, si possono avviare anche senza che nessun utente esegua il login e sono di solito deputati alla gestione di alcune funzionalità particolarmente critiche per il sistema.
Sono eseguiti sotto forma di servizi alcuni componenti del sistema operativo (per esempio i driver di determinate periferiche o per la gestione delle funzionalità di rete), eventuali server installati sul PC (applicazioni per comunicare secondo un protocollo preciso con altri programmi: per esempio i server FTP per lo scambio dei file o i server Web per ospitare siti) e via dicendo.

Come e quando intervenire

Il modo più semplice per far sì che un programma non si avvii automaticamente alla partenza di Windows è cercare nelle sue opzioni una voce del tipo "Attiva con Windows" o "Avvia con il sistema", e deselezionarla.
Quasi tutti i software che si avviano da sé hanno un'opzione del genere che può essere attivata o disattivata. Quando questo non è possibile, un'alternativa rapida per mettere mano all'elenco dei programmi in auto-avvio è utilizzare un programma specifico.
Windows Xp e Vista ne includono uno, chiamato "Utilità Configurazione di Sistema", che potete avviare premendo la combinazione di tasti WIN+R e digitando il comando "msconfig"; nel passo a passo di pagina 66 vi spieghiamo come usare questo programma.
Esistono anche strumenti più evoluti per svolgere questo compito, come per esempio Startup Inspector for Windows (software gratuito scaricabile dal sito ***www.windowsstartup.com***).
Il programma ricerca nel sistema i programmi in avvio automatico, li elenca e, se il dato è disponibile, fornisce anche i commenti relativi la sicurezza di ciascuno (bisogna essere connessi a Internet per poter accedere a queste informazioni). A Staartup Inspector abbiamo dedicato il riquadro di pagina 64.

Glossario

Background In inglese significa "sfondo". Un programma eseguito "in sfondo" non è visibile sul Desktop all'interno di una finestra, ma comunque è attivo.

Bloatware Con questo termine sono comunemente definite le applicazioni installate nei computer appena usciti dalla fabbrica: spesso sono trial o software di controllo dell'hardware che mai utilizzerete.

Registry Così è chiamato in inglese il "File di registro" di Windows dove sono contenute tutte le informazioni di configurazione dei programmi e dell'hardware installati sulla macchina.

System tray È la Barra di sistema. Si trova all'estremità destra della Barra delle applicazioni, nell'angolo in basso a destra dello schermo. Contiene l'orologio, il calendario e le icone dei programmi in esecuzione automatica.

Usare bene l'area messaggi

La Barra di sistema di Windows è una delle zone più importanti del Desktop e molti programmi la utilizzano per fornire informazioni essenziali su ciò che sta accadendo nel PC. Con Windows Xp, Microsoft ha introdotto la possibilità di nascondere automaticamente dalla vista le icone dei programmi utilizzati meno di frequente.
In questo modo si può mantenere sempre in vista l'icona di stato dell'antivirus e nel contempo nascondere tutte quelle icone cui non corrisponde alcuna funzione particolarmente significativa. Per modificare il comportamento delle singole icone, fate clic destro sul pulsante Start, quindi selezionate la voce Proprietà e, nella scheda Barra delle applicazioni, attivate la casella "Nascondi icone inattive" e fate clic sul pulsante Personalizza.

◀ *Per impostazione predefinita la Barra di sistema è compressa, e non mostra tutte le icone presenti al suo interno. Se però fate clic sulla piccola freccia rivolta verso sinistra, la barra si espande rivelando quasi tutti i software in esecuzione automatica*

Apple QuickTime Player è uno dei programmi gratuiti più diffusi che si avvia in esecuzione automatica e che appare sempre nella Barra di sistema in basso a destra, in attesa che riproduciate filmati in formato MOV. Purtroppo dall'interfaccia del software non è possibile disattivare la funzione: bisogna agire dal menu "msconfig"

Primo passo: un occhio alla "tray"

La **System tray** (o Barra di sistema) è una sezione particolare della Barra delle applicazioni: la trovate alla sua estremità destra, dove c'è l'orologio di Windows.Qui si accalcano le icone di alcuni programmi attivi in **background**. È in questa area del Desktop che potete visualizzare le icone della gran parte dei software che si caricano all'avvio del sistema. Avviate Windows, e date un'occhiata alle icone che compaiono, anche quelle nascoste: con Windows Xp è stata introdotta una funzione che nasconde alla vista le icone dei programmi meno utilizzati, ma per portarle alla luce basta fare un clic sul piccolo pulsante con la freccia rivolta verso sinistra che si trova all'estrema sinistra della Barra di sistema. Cominciate ad analizzarle, una a una, con un po' di pazienza: potreste scoprire di avere sempre attivi programmi di cui neppure sospettate l'esistenza. Esempi tipici di programmi le cui icone appaiono nella Barra di sistema sono antivirus e antispyware, utility per la connessione di palmari o cellulari al PC, instant messenger, programmi di gestione per l'hardware installato e l'invadente **bloatware**. Con questo termine si definiscono tutti quei programmi di dubbia utilità si trovano preinstallati sui PC appena acquistati (versioni di prova di antivirus commerciali, suite per ufficio dalle funzionalità ridotte, utility per la gestione di chissà quali caratteristiche del computer e via dicendo). Una volta annotato ciò che vedete nella Barra di sistema, cominciate a scremare: se effettuate una volta alla settimana la sincronizzazione del PC con il palmare o il cellulare, non è necessario che il relativo programma sia costantemente attivo. Se non siete degli smanettoni sempre ansiosi di spremere al massimo la scheda grafica, potete permettervi di non avere sempre "acceso" il pannello per la configurazione delle opzioni 3D. Evitate di disattivare qualunque cosa sia collegata alla sicurezza del PC: l'antivirus, il firewall, l'antispyware devono per forza di cose avviarsi con Windows, così come dovrebbero sempre essere attive eventuali utility per il monitoraggio dei dischi e delle temperature interne al computer. Per il

Avvio sotto controllo con Windows Startup Inspector

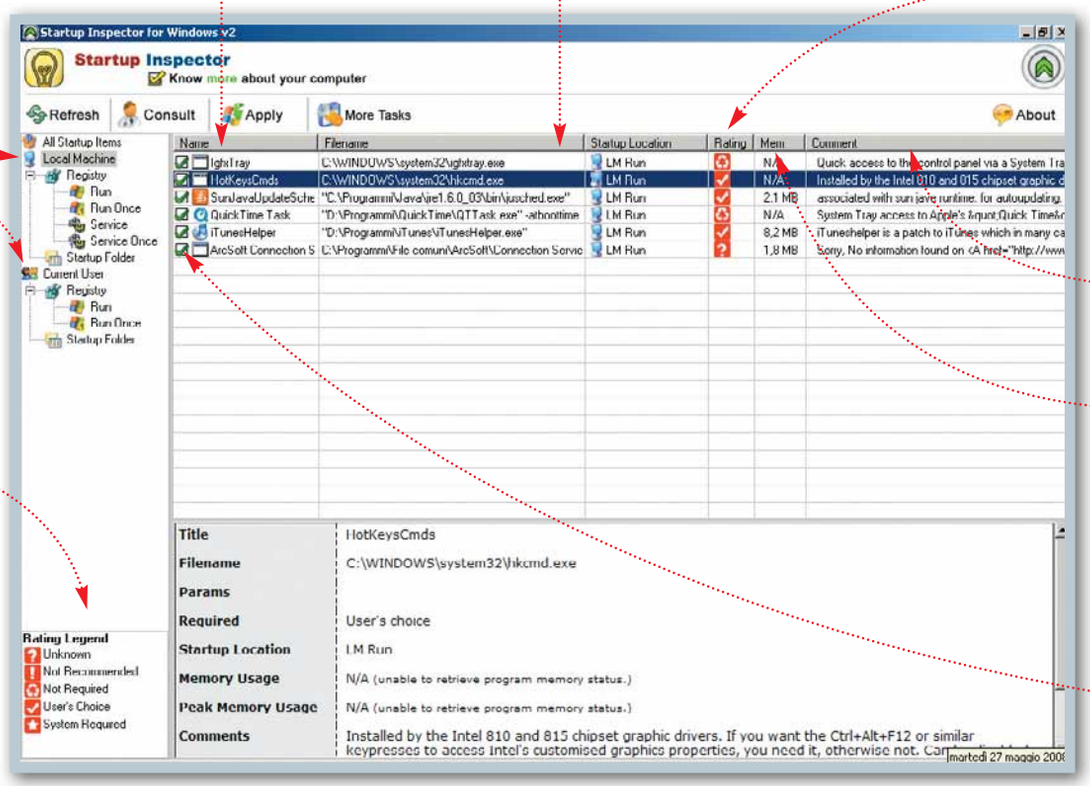
Facendo clic su "**Local Machine**" visualizzate i processi caricati in automatico dal sistema a prescindere dall'utenza avviata

Facendo clic su "**Current User**" visualizzate le applicazioni eseguite in automatico quando accedete al sistema con l'utenza attualmente caricata

La **legenda** delle icone di "**Rating**", ossia di "Classificazione" dei processi. In ordine significano: "Sconosciuta", "Non raccomandata", "Non necessaria", "Scelta dagli utenti", "Necessaria per il sistema"

Nella colonna "**Name**" sono elencati i nomi dei processi avviati automaticamente. A volte capita che siano indicazioni criptiche, ma in casi più fortunati si riferiscono direttamente al nome del programma

Nella colonna "**Filename**" è indicata la posizione del file eseguito in automatico: anche in questo caso potete trarre informazioni sulla natura del programma, leggendo la cartella in cui è contenuto



In "**Rating**" viene rappresentato, attraverso cinque diverse icone, il livello di importanza del processo evidenziato (la legenda si trova nella colonna di sinistra)

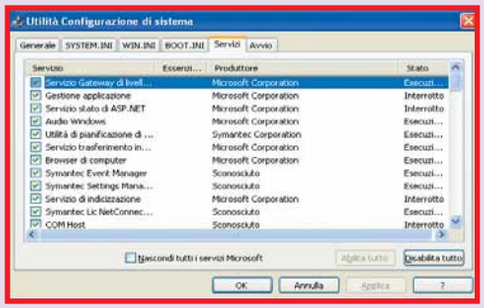
I **commenti**, se presenti, sono un ottimo strumento per capire l'importanza o l'essenzialità del processo per il vostro PC

In "**Mem**" viene indicata la quantità di memoria occupata dai processi in esecuzione

Rimuovendo con il mouse questo **segno di spunta**, deselezionate un processo: facendo poi clic su "Apply" (il comando poco sopra) confermate la vostra volontà di non voler più avviarlo all'accensione del PC

I servizi sacrificabili

Se i programmi in esecuzione automatica dipendono essenzialmente da cosa installate nel vostro PC, buona parte dei servizi di sistema sono invece ospiti fissi di tutte le installazioni di Windows Xp e Vista. Ecco quindi un breve elenco di servizi che possono essere disattivati senza troppi patemi, nella speranza di velocizzare l'avvio del PC di qualche secondo.



▲ *Nella finestra del comando "msconfig" si può visualizzare l'elenco dei servizi attivi: per disattivarli basta spuntare la casella accanto al loro nome*

Vista

Centro Sicurezza PC
Si occupa di segnalare all'utente la presenza di aggiornamenti software o di potenziali problemi del sistema. Disattivarlo non espone il computer a nessun rischio.

Condivisione Connessione Internet (ICS)
Da disattivare se non si condivide l'accesso ad Internet con un altro PC.

File non in linea
Utile solo se si lavora all'interno di un dominio e si effettuano copie dei file presenti in rete locale.

Criterio Rimozione Smart Card, Ready Boost, Servizio di Input Tablet PC
Utili solo se si dispone dell'hardware corrispondente

Servizio di Segnalazione Errori di Windows
Disabilita la domanda: "Vuoi segnalare a Microsoft l'errore dell'applicazione?"

Windows Xp

Avvisi
Consente la ricezione di avvisi in rete locale, ma non viene utilizzato quasi mai.

Browser di Computer
Aggiorna costantemente l'elenco dei PC collegati in rete locale.

Centro Sicurezza PC
Installato con il Service Pack 2 e 3, si occupa di segnalare all'utente la presenza di aggiornamenti software o di potenziali problemi del sistema. Disattivarlo non mette il computer in pericolo, ma elimina solo qualche avviso di troppo. Tuttavia assicuratevi che antivirus e firewall siano sempre attivi.

Helper NetBIOS di TCP/IP
Disattivatelo: è il supporto al protocollo di rete locale NetBIOS, non più utilizzato.

Host di periferiche Plug and Play Universali
Servizio dedicato al riconoscimento delle periferiche universali Plug &Play: non è più utile, può essere disattivato.

Messenger
Altro gestore di messaggi in rete: non c'entra nulla con Live Messenger.

Server
Da mantenere solo se sul PC si condividono cartelle o stampanti.

Servizio di Segnalazione Errori
Disabilita la domanda: "Vuoi segnalare a Microsoft l'errore dell'applicazione?"

Utilità di Pianificazione
Consente di programmare l'avvio di determinati software in momenti specifici. Se non lo utilizzate, disattivatelo.

Zero Configuration Reti Senza Fili
Utile solo se si utilizza una rete wireless.

resto, sta alla vostra sensibilità decidere cosa "epurare" e cosa no. Come detto in precedenza, probabilmente tutti questi programmi hanno una voce tra le opzioni che permetta di disattivarne l'auto-avvio.

Nei meandri del sistema

Terminata l'analisi della Barra di sistema il lavoro non è certo finito: basterà aprire l'Utilità Configurazione di Sistema per rendersene conto. In un computer utilizzato quotidianamente, troverete almeno una dozzina di processi da scremare, con un'aggravante: non è sempre facile identificare i singoli programmi attivi. E in questo caso le uniche armi in grado di aiutarvi sono Google e un po' di pazienza. Sì, perché quando il nome del file di programma o la directory in cui è memorizzato non vi dicono nulla di particolare, l'unico modo per capire con cosa si ha a che fare è aprire il motore di ricerca, digitare il nome del programma (o dell'eseguibile individuato) e sperare che qualche utente in giro per la Rete abbia già discusso del programma in questione. Una volta indentificato il "processo misterioso" potrete decidere il suo destino.
Sempre dall'Utilità Configurazione di Sistema è possibile mettere mano all'elenco dei servizi attivi sulla macchina: le informazioni che vengono mostrate sono però piuttosto scarne, limitate al nome del servizio, al produttore del programma corrispondente (spesso indicato come "sconosciuto") e allo stato attuale. In un'altra finestra del sistema si può trovare qualche dettaglio in più, per esempio una descrizione testuale del servizio e un'indicazione di come viene solitamente avviato, se automaticamente con Windows oppure solo quando su richeista. Per visualizzare questa schermata dovete aprire l'elenco dei Servizi, che si trova nelle finestre di Gestione del sistema. In queste pagine vi spieghiamo in dettaglio come fare: si tratta di operazioni alla portata di qualunque utente, anche se per mettere mano a zone tanto delicate del sistema operativo è necessario disporre di un account con diritti di amministratore, sia con Windows Xp sia con Vista. Come già detto in precedenza, anche in questo caso per scoprire qualche dettaglio di un servizio del quale non si riesce a stabilire le funzioni, un motore di ricerca è lo strumento di investigazione più efficiente: potreste rimanere sorpresi nello scoprire quante persone prima di voi si sono fatte delle domande sugli stessi file che avete attualmente davanti agli occhi, e nello scoprire quanto celermente hanno ottenuto dettagliatissime risposte.

3... 2... 1... Via!

Seguendo le istruzioni nei riquadri e nei passo a passo di queste pagine, vi potrete lanciare in questa meritoria opera di velocizzazione del vostro PC. Una volta terminato, cronometro alla mano, provate a riavviare il vostro computer e verificate con i vostri occhi quanto è diventato più rapido... Avevamo ragione o no?

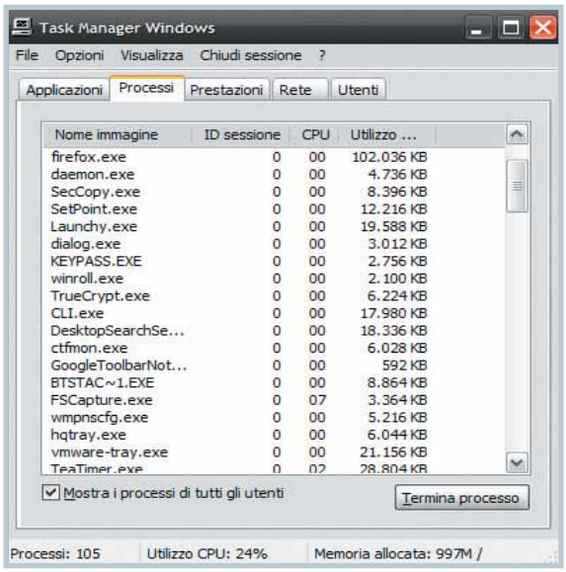
Lo sapevate che...

L'avvio automatico esisteva anche in MS-DOS: era il famoso comando "Autoexec.bat". Quello che non tutti sanno è che, anche se questo file è meno visibile di un tempo, è ancora presente in Windows Xp e Vista, e viene caricato quando l'utente si connette al sistema.

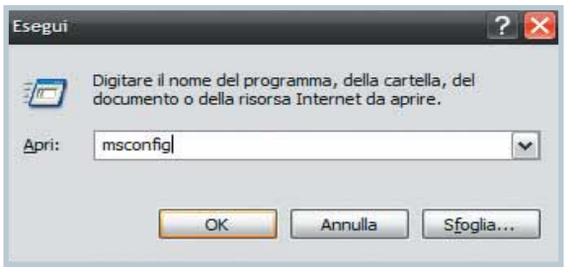
Passo a passo WINDOWS XP

Stop all'avvio automatico

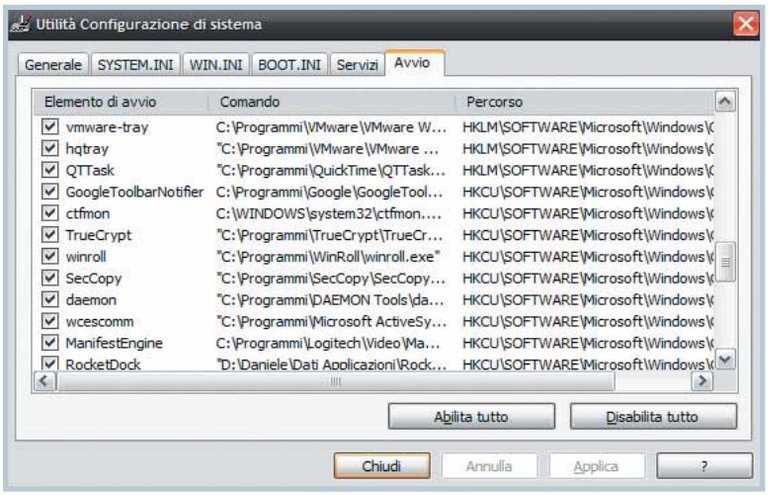
Disattivare i programmi in avvio automatico è più una sorta "caccia al tesoro" che una procedura da seguire pedissequamente. In questo passo a passo vi spieghiamo dove e come muovervi per scoprire cosa si può disattivare e in che modo.



1 Per capire quanti programmi si avviano assieme a Windows, basta esaminare la Barra di sistema: molti dei programmi che rimangono costantemente in esecuzione inseriscono in questo spazio una piccola icona, per segnalare la loro attività. Un metodo di indagine più "scientifico" consiste nell'aprire il Task Manager con la combinazione di tasti CTRL+ALT+CANC e dare un'occhiata alla scheda "Processi" subito dopo l'accensione del computer.



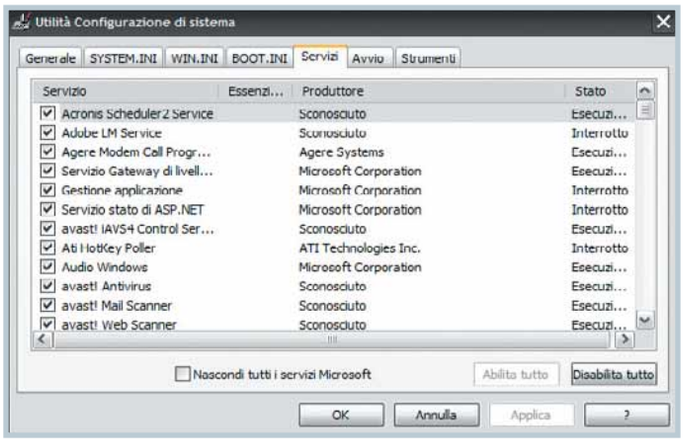
2 Per mettere mano all'elenco dei programmi che si attivano automaticamente esistono numerose utility. Windows ne include già una, chiamata "Utilità Configurazione di Sistema", che si può richiamare con il comando "msconfig" (nella finestra Esegui nel menu Start di Windows).



3 Quello che compare è un elenco dei programmi che partono automaticamente con l'avvio del sistema operativo. Le informazioni che vengono fornite sono il nome del programma, il comando corrispondente e il suo percorso. Con "comando" si intende il nome del file, completo della cartella in cui si trova: studiando questa colonna è di solito piuttosto facile risalire al programma corrispondente. Con "percorso" invece si indica la modalità con cui l'applicazione è stata impostata per avviarsi automaticamente all'interno di Windows: se, cioè, con un collegamento nella cartella Esecuzione automatica (in questo caso il valore è "Startup") o se con una voce inserita all'interno del registry (e in questo caso vedrete delle scritte poco comprensibili: sappiate solo che se il valore di questa colonna inizia con "HKLM" si tratta di un programma che si avvia automaticamente per tutti gli utenti del PC, mentre se inizia con "HKCU" l'avvio automatico è previsto solo per la vostra utenza.

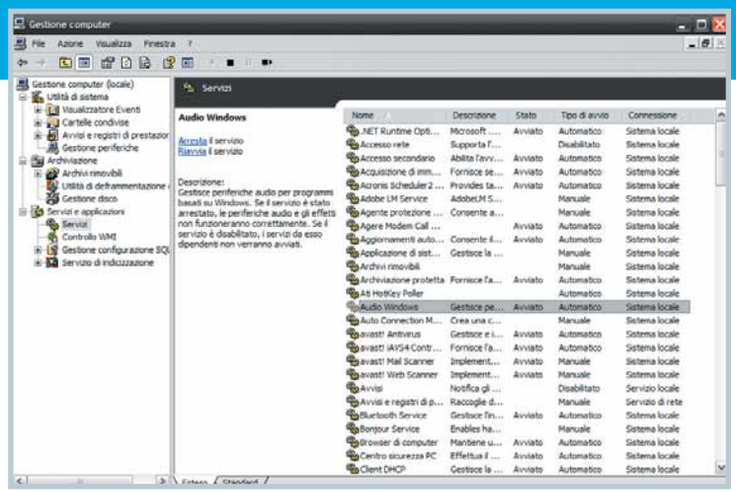
4 Alcuni programmi sono piuttosto semplici da individuare: per altri è invece necessario un piccolo aiuto, che può comunque arrivare velocemente dal Web. Basta inutilizzare un motore di ricerca e digitare il nome del programma: nella maggior parte dei casi i primissimi risultati ottenuti possono già far intuire la natura del file, e quindi permettervi di decidere se lasciare che il programma si avvii con Windows o meno.

5 Per impedire che un programma si avvii in modo automatico basta a questo punto deselezionare la relativa casella all'interno dell'"Utilità Configurazione di Sistema". Al primo riavvio del PC un messaggio vi avvertirà delle modifiche avvenute, e vi chiederà se lasciare i programmi disabilitati o meno. Attenzione però! Alcuni programmi prevedono già tra le proprie opzioni la possibilità di avviarsi o meno alla partenza di Windows, e in questo caso la procedura per disattivarne l'auto-avvio è molto più semplice.

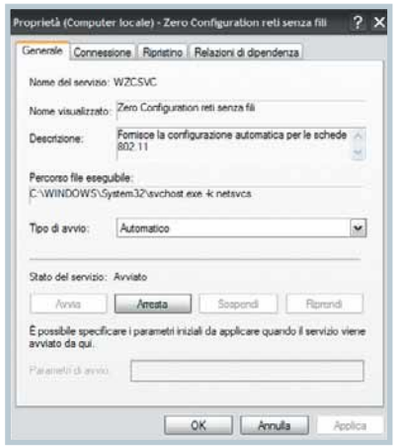


6 Una classe particolare di programmi, solitamente in avvio automatico, è quella dei servizi: applicazioni del sistema operativo nate proprio con l'intenzione di essere costantemente attive, pronte a rispondere all'utente (o agli altri programmi che fanno loro riferimento) nel momento in cui le si richiami. Non tutti i servizi attivi in partenza sono strettamente necessari, e anche in questo caso si può ricorrere all' "Utilità Configurazione di Sistema" per mettere le cose in ordine. tra le schede in alto, selezionare la voce "Servizi".

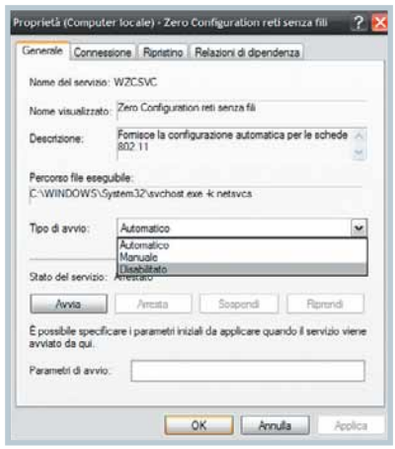
7 Le informazioni fornite dal programma sono, in questo caso, piuttosto scarne: viene riportato il nome del servizio, una colonna chiamata "Essenziale" (vi indica se un servizio sia assolutamente necessario al sistema o meno, ma non fidatevi: molti processi vitali per Windows e le sue applicazioni non sono segnalati!), il produttore e lo stato attuale del servizio (se in esecuzione o meno). I servizi hanno in realtà qualche caratteristica in più, che vale la pena andare a individuare nella loro finestra di gestione. Fate clic con il tasto destro su Risorse del computer, e selezionate il comando "Gestione". Quindi aprite la casella "Servizi e applicazioni" con un clic del mouse e selezionate la voce "Servizi". Attenzione: per compiere queste operazioni, è necessario avere i diritti di amministratore sulla macchina che state utilizzando.



8 Quello che avete davanti agli occhi è l'elenco dei servizi presenti sul PC. In questa finestra c'è già un campo di informazioni in più: la descrizione. Fate clic su un servizio per vedere, nella colonna di sinistra, una descrizione sommaria delle sue funzionalità. Una volta individuato un servizio che non volete più attivo all'avvio del PC (in queste pagine trovate un elenco dei servizi "meno utili", che dovreste poter disattivare senza problemi), fate doppio clic sul suo nome.



9 Nel nostro esempio abbiamo deciso di disattivare il servizio che gestisce la configurazione automatica delle reti wireless, giacché non abbiamo una scheda Wi-Fi nel computer. Facendo doppio clic sul servizio "Zero Configuration reti senza fili" si apre la relativa finestra di configurazione, in cui si scopre che il tipo di avvio impostato è "Automatico", e che il servizio è attualmente attivo.



10 Non ci resta a questo punto che disattivare il servizio attraverso il pulsante "Arresta", e impostare il tipo di avvio su "Manuale" o "Disabilitato": in entrambi i casi il servizio non parte all'avvio di Windows. Se l'impostazione di avvio è "Manuale", altri programmi avranno comunque il permesso di farlo partire in caso di necessità; in caso contrario, il servizio non potrà essere mai avviato, se non direttamente dall'utente.

Una **bussola** per la musica

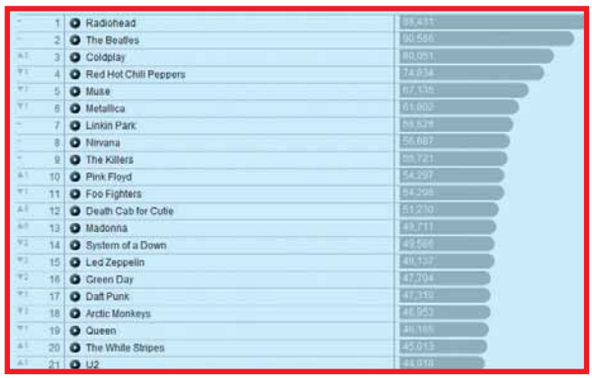
Se da sempre sognate di poter disporre di un insieme di servizi che vi permetta di ascoltare le vostre canzoni preferite e trovare informazioni sugli artisti che più vi piacciono, ovunque voi siate e ogni volta che lo volete, ora questo sogno è realtà. E si chiama "Last.fm".

di Lorenzo Cavalca

Immaginatevi un servizio che unisca le caratteristiche tipiche di una radio on-line a quelle di un network che permetta di scambiarvi commenti e informazioni sulle canzoni e gli artisti preferiti. Aggiungeteci anche la possibilità di tenere traccia dei brani ascoltati e avrete così un'idea più precisa di che cosa sia Last.fm (***www.lastfm.it***), il portale di social networking dedicato alla musica. Obiettivo di questo sito è personalizzare il profilo degli utenti sulla base delle loro preferenze musicali in modo da consentire l'ascolto in streaming di migliaia di brani e mettere in contatto coloro che hanno interessi comuni. Il servizio offerto da Last.fm è basato sull'integrazione tra l'account abilitato presso il portale e un software (chiamato anche questo "Last.fm") installato nel computer dell'utente e che deve essere avviato ogni qualvolta si ascolti della musica con il PC. Questo programma viene scaricato nel computer al termine della procedura di iscrizione.

Alla scoperta dello... scrobbling!

Una volta iscritti, la prima cosa da fare è dunque personalizzare il proprio account. È possibile eseguire questa operazione in due modi: attraverso l'ascolto delle stazioni radio presenti nella banca dati del portale, oppure riproducendo i file musicali memorizzati nel disco fisso del PC o presenti nel CD inserito nel lettore ottico del computer. Durante l'ascolto di ogni brano il software di Last.fm (chiamato in gergo anche AudioScrobbler) registra le informazioni (titolo, album di appartenenza e nome dell'artista) di ogni canzone riprodotta e aggiunge questi dati al proprio profilo. Questa funzione è chiamata **scrobbling**: consente a ogni utente di mostrare agli altri iscritti le proprie preferenze musicali e, soprattutto, di tenere traccia dei brani ascoltati così da inserire tutti o alcuni di questi nella propria playlist personale. Le tracce presenti in questa scaletta possono essere ascoltate in qualsiasi momento e in ogni luogo: basta disporre di un computer connesso a Internet e accedere al proprio account. Per non violare la legge a tutela del copyright e per non incorrere nelle ire della RIAA (la battagliera associazione delle case discografiche americane) la modalità di ascolto della playlist prevede alcune limitazioni. Innanzitutto non potete decidere di riprodurre tutti i brani elencati nel vostro profilo, ma solo quelli inseriti, appunto, nella scaletta. Inoltre non è possibile scegliere l'ordine di riproduzione delle canzoni né tantomeno ordinare a Last.fm lo streaming completo di un brano specifico presente nella playlist. Per fortuna potete però utilizzare la funzione Skip (prevista nel lettore audio inserito nella pagina personale) per interrompere l'ascolto di una traccia e passare così a un'altra, scelta a caso tra quelle inserite in scaletta. Ricordate comunque che tutti questi limiti vengono rimossi se sottoscrivete un abbonamento a pagamento.



▲ *Ecco i venti artisti più ascoltati sulla piattaforma di Lastfm*

Profilo a tempo di musica

La scelta più semplice per personalizzare l'account è quella di sfruttare la propria collezione di CD e MP3 e di riprodurre i brani preferiti attraverso il player audio del PC. Non è però certamente questo il modo migliore per aumentare i propri orizzonti musicali. Se volete infatti partire alla scoperta di nuova musica dovete entrare a far parte della comunità di Last.fm. Coloro che desiderano ascoltare subito i brani del proprio artista preferito, non devono fare altro che selezionare la voce "Ascolta" situata nella parte superiore del portale, e digitare nella casella di ricerca il nome del cantante. Last.fm vi indicherà allora tra i risultati un elenco di radio che trasmettono le canzoni di quell'artista e di

Glossario

DRM (Digital Rights Management) È il sistema per la protezione e gestione dei diritti di utilizzo dei contenuti digitali. Il DRM stabilisce, per esempio, le modalità di ascolto di un brano, se e quante volte è possibile masterizzarlo o trasferirlo in un altro computer o nei lettori portatili.

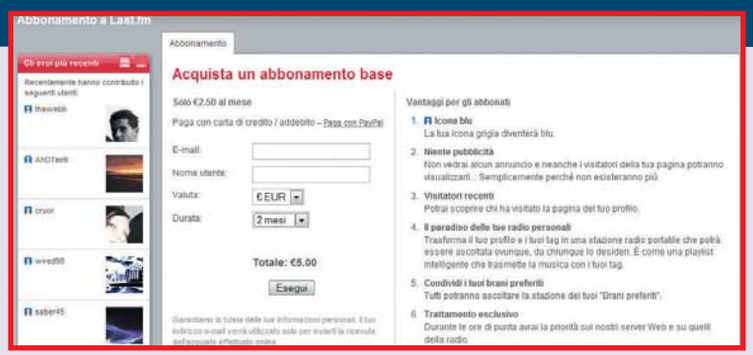
FLAC (Free Lossless Audio Codec) Si tratta di uno standard di codifica e compressione audio che, al contrario del formato MP3, non prevede alcuna perdita di informazioni tra il file originale e quello compresso.

ID3V1 Costituisce la prima versione del tag ID3 che, nei file MP3, fornisce le informazioni sul titolo del brano e sul nome dell'artista che esegue la canzone riprodotta.

Scrobbling Con il termine "scrobbling" si indica la procedura che permette a Last.fm di memorizzare i titoli delle canzoni ascoltate per aggiornare il profilo musicale di ogni utente.

Il servizio a pagamento

Last.fm riserva le funzioni più interessanti agli utenti che hanno sottoscritto il servizio a pagamento. Gli abbonamenti non si rinnovano in automatico e prevedono una durata variabile e quindi costi diversi: per esempio la sottoscrizione mensile costa 2,5 euro, quella bimestrale 5 euro, e quella annuale 30 euro. Potete pagare tramite carta di credito o Paypal. Gli utenti che hanno sottoscritto il servizio a pagamento possono ascoltare anche la propria radio (ovvero tutti i brani elencati nel proprio profilo senza che siano inseriti nella playlist), le canzoni classificate come "preferite" e quelle trasmesse dalle "Radio di tag" personali. Inoltre hanno la possibilità di scegliere quale traccia riprodurre tra quelle elencate nella propria playlist.



Last.fm alla massima potenza

● Ricordate che se avete attivato un account gratuito su Last.fm, potete ascoltare tutti i brani trasmessi dalle radio "altrui" di tutte le tipologie: da quelle degli altri utenti, a quelle di tag (Globali), dalle "radio dei Gruppi" a, naturalmente, quelle degli "Artisti simili". Quando trovate una canzone che vi piace, inseritela nella vostra playlist: potrete ascoltarla ogni volta che lanciate questa scaletta. Tenete presente che l'ordine di riproduzione dei brani è però casuale. Tutte le canzoni che avete ascoltato, vengono invece trasmesse a tutti gli altri utenti che accedono alla vostra radio personale.

● Attivate sempre il software Last.fm per eseguire le operazioni di scrobbling e aggiornare il vostro profilo con la musica che ascoltate sia tramite il vostro PC, sia attraverso le radio del portale.

● Il servizio di scrobbling di Last.fm è supportato da una quindicina di player audio. Per quelli più diffusi, come Winamp, iTunes, J. River Media Center e Windows Media Player, occorre installare un plug-in dedicato.

● Se il programma Audioscrobbler non memorizza le canzoni che ascoltate sul vostro computer avvalendovi un player audio, selezionate il menu "Strumenti" del software Last.fm. Fate poi clic sulla voce "Cerca Plug-in" e mettete il segno di spunta nella casella che identifica il lettore che utilizzate. Scaricate l'aggiornamento per rendere compatibile il vostro riproduttore audio con il software dedicato allo scrobbling.

▲ *Il software Last.fm memorizza ogni canzone che ascoltate e la utilizza per personalizzare il vostro profilo*

● Può capitare che non sia possibile effettuare lo scrobbling di un brano anche se utilizzate uno dei lettori audio supportati dal servizio o un player per il quale avete già scaricato la patch dedicata. Per risolvere questo problema dovete controllare i tag MP3 assegnati al brano musicale in esecuzione. In particolare, occorre verificare che il file riporti le informazione relative all'etichetta **ID3V1**.
Se utilizzate come player Winamp selezionate il file non riconosciuto da Last.fm e premete insieme i pulsanti della tastiera "ALT" e "3". Nella nuova videata inserite nelle voci dedicate il nome dell'artista e quello della canzone. Nel caso di iTunes la procedura da seguire è simile: selezionate il brano "incriminato" e premete però in contemporanea i pulsanti "CTRL" e "1". Accedete alla scheda "Informazioni" e compilate tutti i campi. Se utilizzate Windows Media Player, fate invece clic con il pulsante destro del mouse sul file non riconosciuto dal software di Last.fm. Selezionate la voce "Proprietà" e poi la scheda "Dettagli". Controllate che le voci "Titolo" e "Artista" siano state compilate correttamente. Nel caso che non lo siano, inserite le informazioni giuste e poi selezionate il pulsante OK per convalidare l'operazione.

◀ *I brani presenti nella playlist personale possono essere riprodotti, anche se in ordine casuale, in qualsiasi momento. Se selezionate uno dei brani elencati nella scaletta, ascoltate solo un'anteprima di 30 secondi*

● Il supporto dell'iPod è ancora in fase sperimentale. Può allora accadere che il programma Last.fm non tenga traccia dei brani ascoltati tramite il lettore della Mela collegato al computer. Per far sì che il software "memorizzi" anche queste canzoni, occorre eseguire una procedura particolare. Innanzitutto sincronizzate l'iPod con iTunes. Accedete poi alle playlist di iTunes e selezionate i brani più recenti che sono stati riprodotti dal lettore portatile. Copiate sul desktop i file "iTunes Library.itl" e "iTunes Music Library.xml". Trovate entrambi i documenti nella cartella "Documents and Settings\tuonome\Documenti\Musica\iTunes". Avviate tramite iTunes la riproduzione dei brani che Last.fm non aveva memorizzato. Dopo che avete terminato l'ascolto della scaletta, copiate i due file memorizzati sul desktop nella directory originaria e sovrascriveteli ai due documenti omonimi presenti nella cartella. In questo modo Last.fm registrerà le canzoni come se le aveste ascoltate una sola volta.

▲ *Quando consultate la banca dati presente nella sezione Musica, il portale Last.fm vi offre anche l'opportunità di acquistare le canzoni presso i juke box Amazon e 7 Digital*

● Il software di Last.fm supporta qualunque formato audio. Soltanto per i brani nello standard **FLAC** occorre scaricare un plug-in ad hoc. Il servizio di scrobbling non è però compatibile con i file protetti da **DRM**. Questo sistema anticopia impedisce infatti "la riproduzione del file in collaborazione" ovvero la diffusione di un brano on-line e il relativo ascolto tra più computer collegati in Rete. La riproduzione dei file protetti da DRM non sarà dunque registrata dal software di Last.fm. Nel caso che desideriate tenere traccia anche dell'ascolto dei brani con DRM, dovrete realizzare un CD audio masterizzando le canzoni protette e poi avviarne la riproduzione direttamente dal supporto.

tutti gli altri gruppi che propongono una musica affine. Considerando solo questo servizio Last.fm non sembrerebbe alto che una emittente on-line evoluta. Il sito offre però molto di più, e, come tutti i servizi di social networking, mette a disposizione dei propri iscritti una piattaforma dedicata all'interazione tra gli utenti e alla condivisione della musica ascoltata. Per accedere a questa area basta selezionare il collegamento "Musica", anch'esso collocato nella parte superiore dell'homepage. Se nel campo di ricerca scrivete, per esempio, "Oasis", troverete un'incredibile quantità di informazione sulla nota band inglese. Last.fm vi fornisce infatti una breve biografia del gruppo che ciascun utente può integrare e arricchire aggiungendo ulteriori dettagli e notizie; vi offre l'opportunità di ascoltare delle anteprime di 30 secondi di durata dei più noti brani della band di Manchester e di acquistare tali brani dai juke-box "Amazon" e "7 Digital"; mostra anche un elenco dei video musicali del quintetto inglese che sono disponibili nella banca dati del portale; infine vi mette a disposizione una lista di radio on-line che trasmettono le canzoni degli Oasis e di artisti del medesimo genere

musicale. Vi vengono comunicate anche altre informazioni aggiuntive come, per esempio, l'elenco degli album e dei brani della band che sono stati più ascoltati nell'ultima settimana o negli ultimi sei mesi. Ogni volta che lancerete il software Last.fm e ascolterete una delle radio del portale, o una canzone tramite il vostro PC, contribuirete ad arricchire il vostro profilo utente. Nel primo caso potete anche esprimere un giudizio sul brano trasmesso per personalizzare ancora più nel dettaglio quella sorta di "carta d'identità delle preferenze musicali" che è il vostro account Last.fm. Facendo clic infatti sull'icona a forma di cuore presente nel player della radio, darete un giudizio positivo sulla canzone e la inserirete nell'elenco dei "I miei brani preferiti" che è accessibile dal software dedicato allo scrobbling. Nel caso che selezioniate invece l'icona che ricorda il cartello di divieto di sosta darete invece un giudizio negativo, il brano proposto non sarà più trasmesso e passerete all'ascolto di quello successivo. Sulla base delle preferenze espresse in diverse sessioni di ascolto, Last.fm riuscirà così a classificare i vostri gusti musi-

Alle origini di Last.fm c'è Audioscrobbler. Si tratta di un software (in origine era un plug-in di Winamp) ideato nel 2003 dall'inglese Richard Jones. Il programma memorizza i brani ascoltati tramite il lettore audio, li invia a un server, e permette agli utenti di scambiarsi informazioni sulle rispettive playlist. Il portale Last.fm è nato più o meno nello stesso periodo sulla scorta di siti come Pandora (www.pandora.com) che consentivano di personalizzare la scaletta dei brani trasmessi in streaming sulla base delle preferenze espresse dagli utenti in merito ai pezzi ascoltati: il servizio in pratica funzionava come una Web radio, con l'unica differenza che la sequenza delle canzoni trasmesse non era preordinata, ma veicolata in base ai gusti (generi musicali e artisti preferiti) dell'ascoltatore. Last.fm offriva anche una piattaforma nella quale gli iscritti al portale potevano scambiarsi consigli, opinioni e informazioni. Visti gli intenti comuni, i due servizi hanno cominciato a collaborare e dal 2005 il software Audioscrobbler è stato integrato nel portale di Last.fm in modo da affinare le procedure di personalizzazione dei profili degli utenti sulla base della musica ascoltata.

Facciamo la conoscenza di Last.fm

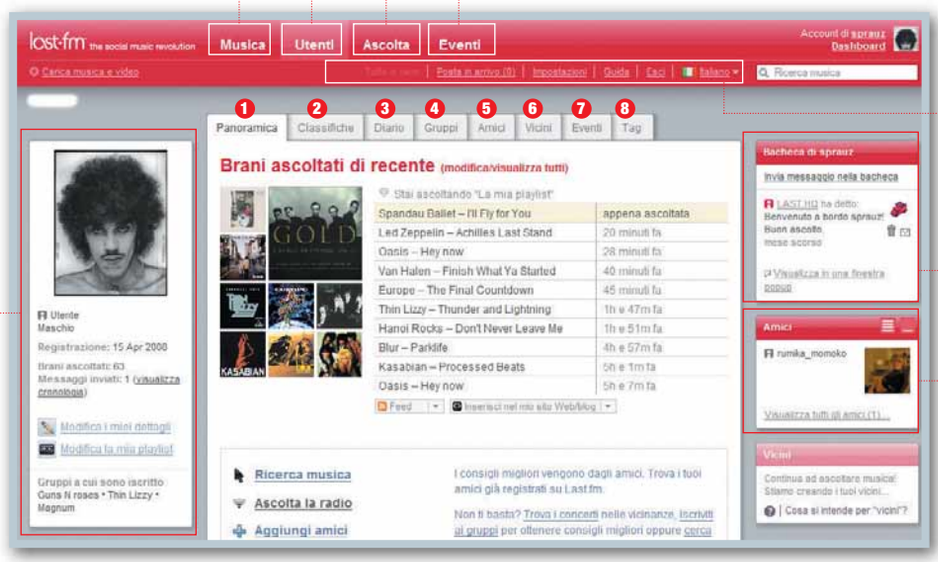
Selezionando questo link accedete alla sezione dedicata alla consultazione della **banca dati** di Last.fm: potrete eseguire la ricerca scrivendo il nome di un artista, quello di un brano, un tag o un'etichetta musicale. Trovate anche informazioni supplementari, come le classifiche generali dei brani più ascoltati dagli utenti e dei video musicali più visti.

In questa sezione sono riepilogati i dati relativi al **vostro account** (data d'iscrizione al servizio, brani ascoltati). Vi trovate inoltre anche gli importantissimi comandi dedicati alla modifica della playlist (e cioè all'inserimento e alla cancellazione dei brani presenti in scaletta) e quelli invece per modificare le informazioni biografiche relative all'abbonamento.

Se volete contattare gli altri iscritti, questa è la sezione che fa per voi. Potete chiedere consigli e informazioni agli altri utenti, cercare un Gruppo dedicato a un genere musicale o a un artista particolare e, in caso di emergenza, contattare il forum dedicato al supporto clienti.

Tramite questo menu partite subito all'ascolto delle canzoni dei vostri artisti preferiti. Digitate il nome della band che vi interessa, attendete i risultati, munitevi di cuffie, fate clic sul link di una delle radio elencate e… buon ascolto!

Attraverso la sezione Eventi venite informati sui **concerti e gli appuntamenti musicali** programmati nelle vicinanze della città che avete indicato nel modulo di iscrizione al servizio.



Questa barra permette di accedere ai comandi per la **gestione del proprio account** (Impostazioni), alla casella di posta ("Posta in arrivo"), all'area che offre consigli e chiarimenti su come utilizzare Last.fm ("Guida") e all'opzione per uscire dal vostro profilo ("Esci").

Nella bacheca sono visualizzati i **messaggi pubblici** ricevuti dagli altri iscritti al servizio.

Attraverso questo piccolo riquadro potete tenere sempre sott'occhio la **lista dei vostri contatti**. Vi basta fare clic su un nome per visualizzare la pagina personale di un Amico.

❶ Attraverso il menu **Panoramica** avete una visuale d'insieme delle canzoni che avete ascoltato e trovate anche i principali link per utilizzare i servizi forniti da Last.fm: ricercare i brani che interessano, cercare nuovi amici, e, soprattutto ascoltare un po' di buona musica.

❷ Selezionando questo link trovate le **informazioni relative ai brani** e agli album che avete ascoltato.

❸ Come tutti i siti di Web 2.0 che si rispettano non poteva mancare uno spazio per il proprio **blog personale**. In questa sezione potrete recensire e commentare le canzoni presenti nella playlist, quelle inserite tra i brani preferiti e tutte quelle elencate nel vostro profilo.

❹ I "**Gruppi**" rappresentano una buona opportunità per approfondire le conoscenze sui propri artisti preferiti e per scoprire nuovi generi musicali. I Gruppi ai quali siete scritti sono elencati in questa area.

❺ Questa è la **rubrica dei contatti** di Last.fm. Selezionando uno dei nomi elencati in questo riquadro potete scoprire quello che il vostro amico sta ascoltando e spedirgli un messaggio. In questa sezione è disponibile anche il comando per importare sul portale la rubrica di indirizzi dei principali servizi di Web-mail.

❻ I "**Vicini**" sono gli utenti che secondo Last.fm hanno gusti musicali simili ai vostri. Al portale occorrono almeno due settimane di tempo per identificare gli iscritti da classificare come Vicini. Questa operazione è basata sull'affinità e corrispondenza dei brani ascoltati e di quelli presenti in playlist.

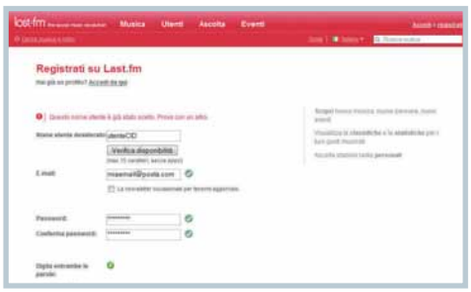
❼ L'area "**Eventi**" è una sorta di calendario che tiene conto dei concerti e delle iniziative musicali nei confronti delle quali l'utente ha manifestato il suo interesse o alle quali ha deciso di partecipare.

❽ In questa area trovate l'elenco dei **tag** usati per catalogare i brani che avete ascoltato.

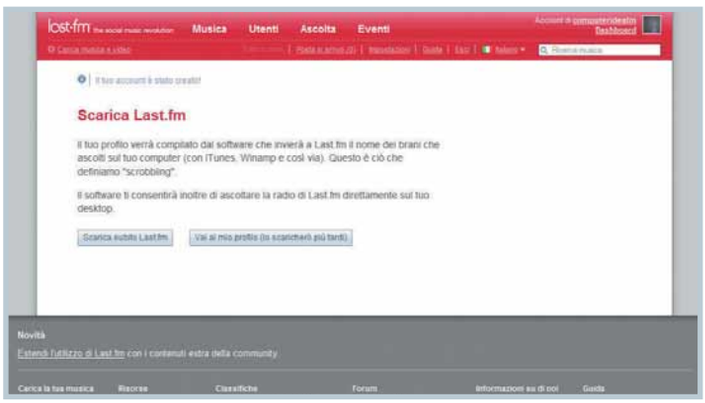
Passo a passo LAST.FM

Il Web 2.0 della musica

L'account gratuito prevede alcune limitazioni, ma è il modo migliore per scoprire le caratteristiche di questo portale. Indirizzate allora il vostro browser su www.lastfm.it e selezionate il link "Registrati" che trovate nella parte superiore dell'homepage.

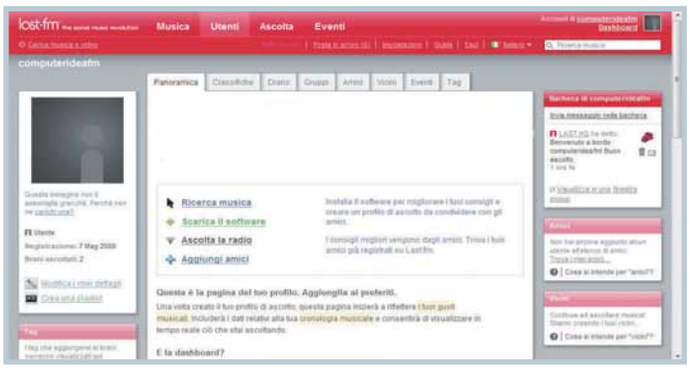


1 Scegliete e digitate nome utente e password e inserite l'indirizzo della vostra casella di posta. Non dimenticate di scrivere correttamente le parole visualizzate nell'immagine presente nel form di iscrizione. Questa operazione serve per impedire che i programmi di spamming, che non riescono a "leggere" le parole scritte in maniera distorta, riescano ad accedere alle aree riservate di un sito per raccogliere indirizzi e-mail. Inserite il segno di spunta alla casella "I termini e le condizioni" e selezionate il comando "Registrati e Crea il tuo profilo".



2 Fate poi clic sul pulsante "Scarica subito Last.fm" per effettuare il download del programma che permette di registrare (o meglio di effettuare lo scrobbling) dei brani riprodotti nel proprio PC e di quelli ascoltati nella piattaforma del servizio. Fate clic sul pulsante "Scarica ora", scegliete la directory all'interno della quale volete salvare tale applicazione e avviate il download. Al termine di questa operazione riducete a icona il vostro browser.

3 Una volta ultimata la procedura di scaricamento di Last.fm, aprite la cartella dove avete salvato il software, fate doppio clic sull'icona dell'applicazione per installarla nel PC. Al termine di questa procedura, avviate il software. Questo programma vi permette anche di avere sempre sotto mano il vostro account su Last.fm anche senza ricorrere al browser. Una volta che il programma è stato lanciato, la relativa icona viene visualizzata nella barra dell'orologio. Tornate allora a visualizzare il browser e completate la procedura di iscrizione selezionando il pulsante "Hai fatto tutto? Avanti allora".

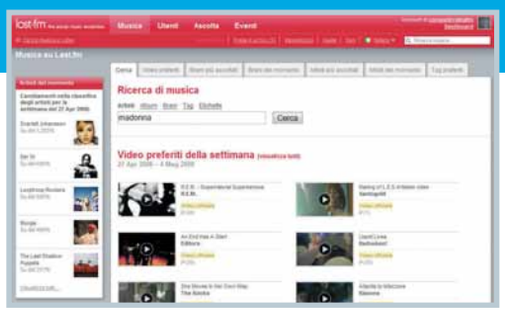


4 Il browser mostrerà la pagina di Benvenuto di Last.fm. Il portale vi presenta le caratteristiche del servizio e le sezioni nelle quali potete ascoltare le radio, trovare informazioni sulle band e rintracciare i vostri amici iscritti a Last.fm. Fate attenzione al link "Dashboard": è quello che vi permette di accedere alle opzioni del vostro account.

cali e vi suggerirà di mettervi in contatto con altri utenti (chiamati, come vedremo, "**Vicini**") che hanno preferenze musicali simili alle vostre.

Questione di etichetta

Per facilitare la classificazione dei brani inseriti nel proprio profilo, e per meglio individuare quelli che sono presenti nelle pagine personali degli altri utenti, Last.fm prevede l'assegnazione di **tag** (come per esempio"Rock", "Pop" o "Irish Music") per qualsiasi brano ascoltato. Attraverso questo sistema di "etichette" potete così scoprire più facilmente il genere di musica di una band che non conoscete, verificare come gli altri utenti classificano i loro brani preferiti, e trovare altre canzoni catalogate dalle parole chiave da voi più spesso utilizzate.



5 A questo punto non resta altro che ascoltare un po' di buona musica. Selezionate la voce "Musica" posta nella parte superiore della pagina. Digitate nella casella di ricerca il nome di un artista, per esempio Madonna, e fate clic sul pulsante "Cerca" per visualizzare i risultati. Last.fm vi comunica una serie di informazioni sulla cantante americana. Scorrendo la pagina in verticale trovate una sintetica biografia, la possibilità di ascoltare delle anteprime dei brani più famosi della rockstar, i video di Madonna presenti nella banca dati del portale, e infine un elenco di Radio che trasmettono le canzoni di questa pop-star. pilare automaticamente il campo Indirizzo IP. Selezionando il comando "Create host" completate la procedura.

6 Fate clic sul link "Riproduci artisti simili a Madonna" (è solo un esempio ovviamente) e avviate le trasmissioni di questa Web-radio. Last.fm terrà traccia delle canzoni che ascolterete in modo da personalizzare il vostro profilo. Potete anche esprimere una valutazione sui brani ascoltati: selezionando l'icona a forma di cuore darete un giudizio positivo, mentre scegliendo quella a forma di divieto ne darete uno negativo. In questo modo non solo adeguerete la sequenza delle canzoni trasmesse ai vostri gusti musicali, ma affinerete ulteriormente il vostro profilo.

Radio... Last.fm

L'opportunità di ascoltare una miriade di radio on-line, ciascuna delle quali è dedicata a un artista o a un genere musicale, è il valore aggiunto di Last.fm. Le emittenti presenti sul portale sono di diverse tipologie. Quella più comune è la cosiddetta "Radio degli Artisti Simili". Trovate un elenco di queste radio ogni volta che interrogate la banca dati di Last.fm consultando le sezioni "Musica" e "Ascolta". Queste radio si chiamano così perché non trasmettono solo i brani del cantante oggetto della ricerca, ma anche quelli degli artisti che propongono una musica simile. Per esempio, se siete dei fan di Ligabue e accedete alle sezioni "Musica" o "Ascolta" per gustarvi le canzoni del cantautore emiliano, tra i risultati troverete anche le radio che trasmettono la musica di altri cantautori come Vasco Rossi, Negrita, 883, Negramaro e Jovanotti.
La seconda tipologia è la "Radio di Tag". Le emittenti di questo genere trasmettono solo brani contrassegnati da una specifica etichetta. Le Radio di Tag sono a loro volta di due tipi: "Globali" e "Personali". Le prime riproducono tutti i brani catalogati dalla stessa parola chiave. Per esempio se decidete di ascoltare la musica con il tag "Pop" potrete ascoltare tutte le canzoni ai quali gli utenti hanno assegnato tale etichetta. Queste radio sono accessibili a condizione che i brani indicati dalla parola chiave scelta siano più di cinque e gli ascoltatori almeno due. Le radio di tag Personali funzionano allo stesso modo, riproducono però solo i brani catalogati in base a una determinata etichetta che sono presenti nella playlist del proprio profilo o nell'elenco "I miei brani preferiti".
Un tipo di emittente molto utile è la "Radio utente" che trasmette in streaming tutti i brani ascoltati da un iscritto al servizio. Nel caso che abbiate individuato un amico che ha i vostri medesimi gusti musicali, la sua radio rappresenta una buona opportunità per ascoltare anche i brani dei vostri artisti preferiti. Un'altra tipologia di emittente è la "Radio dei Vicini". Con il termine Vicini sono classificate tutte le persone che, secondo il portale, hanno gusti e preferenze musicali affini alle vostre. I vostri vicini saranno quindi gli iscritti che condividono la vostra passione per un particolare genere o artista. Queste radio rappresentano un'ottima opportunità per scoprire musica simile a quella che ascoltate abitualmente. Infine l'ultima tipologia è la "Radio dei Gruppi" che trasmette i brani ascoltati dai membri di un Gruppo al quale l'utente si è iscritto.

Ascolto di gruppo

Gli iscritti che condividono i medesimi gusti musicali possono infatti riunirsi in Gruppi. Il Gruppo è un insieme di utenti che genera statistiche, classifiche dei brani preferiti e moltiplica le opportunità di scoprire nuova musica. L'iscrizione al Gruppo è in genere libera. In alcuni casi questa può essere condizionata al rispetto di alcuni requisiti, come per esempio il fatto che la playlist personale annoveri i brani di un determinato gruppo o le canzoni di uno specifico genere musicale o che nella classifica personale degli artisti "più ascoltati" figuri un certo cantante. Una volta che vi siete iscritti ad almeno un paio di queste community, se selezionate la voce "Gruppo" nella vostra pagina personale, potete visitare anche le sezioni "Consigli" e "Articoli". Nella prima trovate un elenco di brani suggeriti e commentati dagli iscritti al Gruppo. La seconda area rappresenta invece una sorta di bacheca personale all'interno della quale i membri di un gruppo commentano le trasmissioni delle radio e le ultime novità proposte dai cantanti preferiti.

Glossario

Tag Sinonimo di "etichetta". I tag sono termini che permettono di classificare i contenuti a seconda delle parole chiave assegnate loro degli utenti.

Vicini Con questo termine si definiscono gli iscritti a Last.fm che, secondo le analisi del portale, hanno gusti e preferenze musicali simili a quelle di un determinato utente.

Il mio sito

a cura di Lorenzo Cavalca

Avete realizzato un vostro sito personale che vorreste segnalare agli altri lettori di Computer Idea? Inviatene l'indirizzo e una breve descrizione a **lorenzo.cavalca@computer-idea.it** Io pubblicheremo commentandolo.

POETI CERCASI

www.amicipoesia.altervista.org

Questo è il sito dedicato alle manifestazioni culturali organizzate dal Gruppo Amici della Poesia. In queste pagine è possibile pubblicare anche i propri scritti.

Luca

Attraverso il portale potete scoprire l'attività dell'omonima associazione, leggere le poesie postate dagli utenti tra cui figurano anche quelle vincitrici di alcuni concorsi letterari. La visualizzazione del sito è però compressa dall'adozione di un sistema di icone, fornito dal servizio SnapShot, che rallenta l'accesso alle diverse sezioni del portale e la consultazione dei contenuti.

LA STORIA DELL'INFORMATICA

http://digilander.libero.it/gurutech/Index.htm

Sono un appassionato d'informatica e ho dedicato il mio sito a questa mia passione.

Maurizio

Questo portale permette di effettuare un viaggio virtuale nel passato dell'informatica. Potrete così scoprire, per esempio, l'opera del geniale programmatore tedesco Konrad Zuse e conoscere l'importanza dell'invenzione del regolo calcolatore da parte del matematico inglese William Oughtred. Complimenti a Maurizio per avere realizzato un sito semplice da consultare ma ricco di informazioni espresse con un linguaggio comprensibile da tutti.

LO CHIAMAVANO TRINITÀ... E TUTTO IL RESTO

http://budterencefe.blogspot.com

Vorrei segnalare questo sito dedicato a Bud Spencer e Terence Hill.

Alberto

In questo blog potete trovare ogni genere di informazione su questa celebre coppia del cinema italiano: dai film alle copertine dei DVD, dalle battute più celebri agli sfondi, dai testi delle canzoni delle colonne sonore fino ad alcune interviste ai due attori. Alcuni dei post sono un po' troppo lunghi, ma il sito si fa comunque apprezzare per la massiccia presenza di contenuti.

L'ARTISTA DELLE IMMAGINI

www.fotoritocconline.it

Ho realizzato questo sito in cui offro, a pagamento, un servizio di fotoritocco. Trovate anche delle fotografie scattate da me.

Massimo

Massimo è un appassionato di fotografia. Non solo è un bravo fotografo ma esegue anche operazioni di fotomontaggio, fotoritocco e di restauro di vecchi scatti. Nel sito potete ammirare alcune gallerie contenenti le immagini realizzate dallo stesso Massimo durante i suoi viaggi, e altre ricche invece di esempi che testimoniano il valido lavoro svolto nelle operazioni di photo-editing. Il design e la diposizione dei contenuti sono molto buoni.

DOLCI NOTE DI SASSOFONO

www.saxforum.it

Questo sito nasce dalla volontà di creare un punto d'incontro tra le persone che suonano e studiano il sassofono.

Alessio

Il "sax" è uno strumento musicale recente (è stato inventato da Adolphe Sax nel 1846), al quale celebri compositori come Debussy, Ravel e Glazunov hanno però già dedicato dei concerti. Il sassofono è poi diventato noto al grande pubblico all'inizio del '900 grazie all'esplosione del Jazz. In queste pagine potete trovare informazioni su corsi didattici e sui concerti, consultare le recensioni dei modelli di Sax e scoprire la storia dei più celebri musicisti di questo strumento. Il look del sito è semplice e lineare ma i contenuti non mancano. Complimenti.

DA NON PERDERE

IL DONO PIÙ GRANDE

http://donarenuovavita.blogspot.com

Dopo il trapianto del fegato subito nel 2003, mi dedico alla promozione della donazione degli organi. Volevo che si sapesse un po' di più su questo argomento e ho creato questo blog per far conoscere la mia esperienza a tutti.

Giorgio Paolo

Attraverso l'esperienza diretta di una persona che ha vissuto sulla propria pelle l'angoscia dell'attesa del trapianto e, dopo l'operazione, ha ritrovato la gioia della vita, potete meglio comprendere quanto sia utile la scelta di donare gli organi. In queste pagine trovate anche informazioni sui centri medici specializzati e sulle organizzazioni che promuovono la donazione e il trapianto. Complimenti a Giorgio per il blog e per il coraggio con cui comunica a tutti la sua esperienza.

www.babeleweb.net

Questo sito è un'interessante biblioteca on-line nella quale sono raccolti i testi per i quali sono scaduti i diritti di sfruttamento economico dell'opera. Gran parte dei romanzi e delle poesie presenti nel portale può essere scaricata nel formato PDF. Tra i testi che è possibile leggere sono da segnalare il "Fu Mattia Pascal" di Pirandello, "I Dolori del Giovane Werther" di Goethe, "Il Decamerone" di Boccaccio, "L'Iliade" e "L'Odissea" di Omero e "I Sonetti" di Foscolo. Buona lettura.

www.stefanodisegni.it

Stefano Disegni è un artista poliedrico. Disegnatore, autore televisivo e scrittore collabora con Ciak, il Magazine del Corriere della Sera e la trasmissione TV Tintoria. Nelle diverse aree del suo sito potete farvi quattro risate dando un'occhiata alle vignette, conoscere la sua bibliografia, vedere alcuni video e leggere il suo blog.

www.swx.it

Insieme a GuerreStellari.net questo è il principale sito italiano dedicato alla saga cinematografica prodotta da George Lucas. Il portale è una vera e propria enciclopedia virtuale del mondo di Star Wars: oltre ai profili dei personaggi principali e alla storia dei sei film potete trovare informazioni sui fumetti, i videogiochi e sulle serie TV ispirate o collegate in qualche modo all'universo fantascientifico e fantasy creato da Lucas.

www.aton-ra.com

Sarà per la maestosità delle piramidi, per il mistero della Sfinge o per l'originale alfabeto, ma l'Antico Egitto esercita da sempre un incredibile fascino. Consultando le sezioni del sito potrete soddisfare la voglia di saperne di più su questa antica civiltà. È infatti possibile conoscerne la storia, la religione, scoprire i Faraoni e le Regine che si sono succeduti al potere, leggere racconti di viaggio e consultare gli approfondimenti dedicati, per esempio, alla Valle dei Re o al mito di Osiride.

DA NON PERDERE

www.projectcensored.org

Project Censored è il centro di studio della Sonoma State University creato con l'obiettivo di monitorare le notizie pubblicate dagli organi di stampa indipendenti e di verificare se queste sono state poi censurate, "annacquate" o semplicemente non comunicate dai grandi media (TV e giornali) americani. Tra i fatti trascurati nel 2007, il sito segnala il genocidio della popolazione congolese sterminata (fin dal 1996) dalle guerre finanziate dalle grandi compagnie per il controllo delle miniere di columbo-tantalite (coltan) e di niobio, utili per la produzione di cellulari, e di quelle del cobalto essenziale per l'industria chimica. Il portale è in lingua inglese.

SCARICATELI

SHARE DRM MUSIC 2

www.softreg.com

Ciao DRM!

Si tratta di un utilissimo programma che converte i file audio WMA, M4B e M4P protetti da DRM in brani nel formato MP3.

Prezzo 35 dollari (disponibile la versione in prova gratuita)
Dimensioni 2,2 Mb

Voto 8

ZIGGYTV 3

www.ziggytv.com

La TV sul PC

Questo piccolo software permette di gestire i contenuti audio e video trasmessi in streaming. Il programma include anche un'incredibile banca dati di stazioni radio e canali TV.

Prezzo Gratuito
Dimensioni 1,3 Mb

Voto 7,5

ABIWORLD

www.abisource.com

L'altro Word

AbiWorld è un editor di testo gratuito. È dotato di un'interfaccia molto chiara e prevede le abituali funzioni di formattazione, controllo ortografico e di inserimento di immagini e link. Supporta i file RTF ed è compatibile con Word 1997.

Prezzo Gratuito
Dimensioni 5,6 Mb

Voto 9

AUTORUN EATER 2

http://oldmcdonald.wordpress.com

Avvio sotto controllo

Il programma lavora in parallelo con il software anti-virus e blocca il malware che si avvia in automatico sfruttando le istruzioni contenute nei file AutoRun.inf .

Prezzo Gratuito

Dimensioni 984 Kb

Voto 7

Genere Gioco di Ruolo
Produttore BioWare / Demiurge Studios/ Electronic Arts
Contatto EA Italia
Web http://masseffect.bioware.com
Lingua Italiano
Prezzo 47,99 euro

18+ www.pegi.info

REQUISITI Windows Xp/Vista, Pentium 2,4 Ghz, 1 Gb di RAM, scheda video con 256 Mb di memoria (compatibile shader 3.0), lettore DVD, connessione Internet per sistema di protezione SecuROM, che permette solo 3 attivazioni per codice seriale

Voto 9

Mass Effect

Avete mai desiderato recitare in un film di fantascienza?

Dopo lo straordinario successo ottenuto su XBox 360, per la quale costituisce una vera e propria "killer application", Mass Effect non poteva mancare l'appuntamento con il PC. Appuntamento che è stato onorato con una versione ampiamente migliorata e progettata specificamente per sfruttare appieno le caratteristiche della diversa piattaforma.
Si tratta di un gioco di ruolo a tema fantascientifico, una "space opera" di respiro epico, che fonde esplorazione, combattimento e recitazione (sì, recitazione!) in un'indimenticabile esperienza di tipo cinematografico che ricorda tanto capolavori come "Guerre Stellari", "Star Trek", "Spazio 1999" o "Battlestar Galactica".
Il protagonista delle vicende e i personaggi che si uniranno a lui nel corso dell'avventura sono caratterizzati da una serie di attributi che ne determinano l'efficacia in combattimento e in altre attività quali, per citarne un paio, la decrittazione e l'interazione con i dispositivi elettronici. Come in ogni gioco di ruolo che si rispetti, ad ogni aumento di livello, si guadagnano punti esperienza da distribuire tra i diversi attributi: la loro crescita sblocca, a sua volta, una serie di abilità che potranno essere ulteriormente "allenate" e poi utilizzate sul campo, soprattutto durante i combattimenti. Tra queste spiccano l'abilità di creare scudi, di imprigionare il nemico in un campo di forza, di farlo levitare, di scagliargli contro oggetti e di provocare il surriscaldamento delle sue armi. In particolare, il comandante Shepard può affinare anche le sue abilità oratorie, acquisendo la capacità di "affascinare" o "intimidire" i propri interlocutori con il solo uso della parola. Facendo sviluppare queste competenze al proprio alter-ego il giocatore disporrà di più opzioni di dialogo durante le numerosissime (e coinvolgenti!) conversazioni di cui Mass Effect è disseminato. Il modo in cui si gestiscono le interazioni personali, il tono e l'approccio che si usano nelle conversazioni, incide in maniera radicale sullo sviluppo della trama e sulle modalità di risoluzione di ciascuna missione: la parola giusta al momento giusto può evitare un bagno di sangue o far sbocciare un amore. Ma chi desiderasse interpretare il ruolo del "rinnegato", cinico e spietato, non dovrà far altro che comportarsi di conseguenza e troverà pane per i propri denti. Non c'è una scelta giusta o una sbagliata: qualunque azione si decida di intraprendere, fisica o verbale che sia, inciderà significativamente sulla storia e contribuirà a costruire il profilo caratteriale di Shepard, determinando, a catena, nuove interazioni con gli altri personaggi. Il combattimento si svolge in tempo reale, in una soggettiva "da sopra la spalla", tuttavia il gioco può essere messo in pausa in qualunque momento per istruire i propri compagni (due al massimo, scelti in una rosa più ampia) sull'arma da imbracciare (fucile da assalto, a pompa, di precisione o pistola) , sul comportamento da tenere e sull'abilità da utilizzare nel particolare frangente. Nonostante l'approccio dinamico, il risultato degli scontri è in larga misura determinato anche dalle statistiche dei personaggi, dalle abilità sviluppate, dalle caratteristiche di armi e armature impiegate e dalle strategie di combattimento adottate. Agli scontri a fuoco si arriva, generalmente, come esito di una delle decine e decine di missioni che vengono assegnate a Shepard, una volta che questi si guadagna il comando dell'astronave Normandy: lo stile è un po' quello di Grand Theft Auto, ma qui si viaggia negli spazi siderali, passando da una galassia ad una nebulosa. Si individua il "pianeta bersaglio" vi si atterra, e poi ci si muove sulla sua superficie con un apposito veicolo armato (un gioco nel gioco), alla volta della destinazione in cui si svilupperà la missione da affrontarsi "su gambe". Mass Effect è un gioco di rara eleganza, benedetto da una trama e da una sceneggiatura favolose, da una splendida grafica e dal miglior doppiaggio in italiano che si ricordi a memoria d'uomo. Intrighi, cospirazioni, battaglie, amori e tradimenti… Imperdibile!

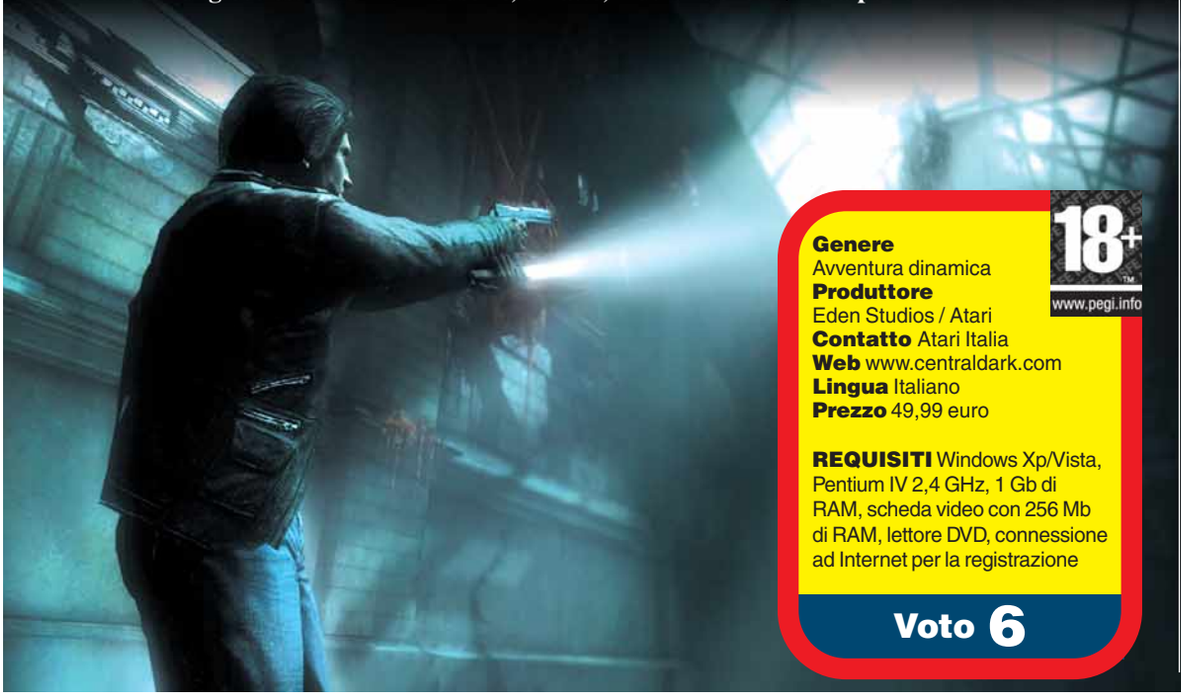
Andrea Maselli

Alone In The Dark

Non tutti gli incubi riescono col buco . . .

L'obiettivo che si sono prefissi gli Eden Game con questo Alone In The Dark è chiaro: creare un'avventura grafica con uno spiccato feeling "cinematico", che unisse al piacere della risoluzione degli enigmi un senso di forte dinamicità, con gli eventi che premono in tempo reale sulle azioni del protagonista. Per ottenere questo risultato gli sviluppatori hanno seguito una doppia strategia. Innanzitutto hanno reso "dinamici" i consueti enigmi "statici" che si ritrovano in ogni avventura grafica: così, se per sfondare una porta utilizzando un estintore là bastava semplicemente manifestare l'intenzione", qui bisogna imbracciare il pesante oggetto e picchiarlo fisicamente contro la porta, come si farebbe in un arcade. Il secondo stratagemma consiste in una trama molto "scriptata", che prevede eventi sceneggiati che conferiscono drammaticità alla narrazione, e nella proposta di sezioni caratterizzate da stili di gioco estremamente diversi: si va dal platform "alla Lara Croft", allo sparatutto in soggettiva, alla guida di autovetture, fino a sequenze tipo "laser game", cioè spezzoni in cui si devono fronteggiare eventi improvvisi con una rapida reazione, pur rimanendo all'interno di una scena precalcolata e sostanzialmente immutabile. Purtroppo questo variegato design, apprezzabile nelle intenzioni, non è sostenuto da un'adeguata realizzazione tecnica. Le sezioni di guida, per esempio, sono funestate da modelli fisici impossibili da gestire, mentre le sezioni alla "laser game", per quanto possano apparire spettacolari la prima volta che le si affronta, sono quanto di più frustrante si possa immaginare: bisogna provare e riprovare finché non si imbrocca la sequenza giusta. Il limite più grosso del gioco, quello che lo affossa inesorabilmente, è però il sistema di controllo.Tanto per cominciare la combinazione "tastiera e mouse" è, di fatto, inutilizzabile: i programmatori non hanno neppure provato ad adattare all'interfaccia del PC un gioco evidentemente pensato solo per console, per cui è necessario ricorrere all'uso di un joypad. Che non risolve comunque il problema. Alone in the Dark utilizza due differenti visuali: una in terza persona con telecamera (odiosamente) fissa "dietro le spalle" e una in soggettiva. All'interno di ciascuna visuale è possibile eseguire soltanto alcune determinate tipologie di azioni: in terza persona si possono raccogliere oggetti e combattere all'arma bianca, in prima persona invece è possibile utilizzare taluni strumenti (come l'estintore) e sparare con la pistola. Questa assurda scelta di design costringe a cambiare continuamente visuale, e ad affrontare una continua "rimappatura" mentale delle azioni che si devono compiere per ottenere il risultato cui si aspira. Di tanto in tanto poi è il gioco stesso che prende il sopravvento, e attiva improvvisamente la telecamera fissa per conferire dinamicità alla situazione, salvo far perdere il controllo sul protagonista e proiettandolo spesso verso morte sicura. Lo stesso inventario è emblematico del gioco nella sua interezza: ovvero è tanto suggestivo quanto difficile da utilizzare, considerando che l'azione non si ferma mentre ci si mette a frugare tra batterie, pistola e bombolette spray. Tutti questi problemi di controllo sarebbero forse tollerabili in un prodotto tendenzialmente statico, ma, dato il dinamismo delle situazioni, simili mancanze divengono il vero "nemico da sconfiggere". A questi difetti si aggiungono peraltro numerosi bug e una generale mancanza di pulizia del codice. Senza contare che più si procede nel gioco, più questo si fa tedioso e la trama si annacqua fino a raggiungere uno dei finali più deludenti che si ricordi a memoria di videogiocatore… Eppure sotto le macerie di una pessima realizzazione tecnica si intravedono chiaramente tante buone idee: situazioni di grande atmosfera, alcuni enigmi sfiziosi, molti modi di combinare gli oggetti nell'inventario, una bella colonna sonora... Ma proprio quando pensi di aver trovato un buon motivo per proseguire nel gioco, galvanizzato da un momento topico o da una trovata brillante, ecco che l'assurda legnosità del protagonista, una telecamera "autoreferenziale" e un sistema di combattimento odiosamente confusionario, ti precipitano in un nuovo abisso di frustrazione. Un'occasione davvero sprecata e un prodotto ai limiti della sufficienza che ci sentiamo di consigliare solo ai fan più sfegatati della serie e a coloro che, per indole, non si arrendono mai, neppure di fronte all'evidenza…

Andrea Maselli



18+ www.pegi.info

Genere Avventura dinamica
Produttore Eden Studios / Atari
Contatto Atari Italia
Web www.centraldark.com
Lingua Italiano
Prezzo 49,99 euro

REQUISITI Windows Xp/Vista, Pentium IV 2,4 GHz, 1 Gb di RAM, scheda video con 256 Mb di RAM, lettore DVD, connessione ad Internet per la registrazione

Voto 6

a cura di Lorenzo Cavalca

Conflict Denied Ops

Il nuovo episodio di Conflict segna un decisivo cambio di rotta per la serie di Pivotal Games. Il gioco infatti non è uno sparatutto a squadre ma uno classico con due protagonisti, due agenti speciali in lotta contro il terrorismo globale. Che si giochi da soli o in compagnia di un amico, la collaborazione tra i due personaggi rappresenta l'elemento essenziale del gioco: calcolare bene quando sia meglio mettere in prima linea le armi pesanti di Reggie Lang o invece le astuzie da cecchino di Lincoln Graves è infatti fondamentale per superare le diverse missioni. Conflict: Denied Ops presenta però un motore grafico solo dignitoso e un livello di intelligenza artificiale mal calibrato che vanifica quello che di buono il gioco offre.

Matteo Camisasca

XBOX 360

Genere Sparatutto
Produttore Eidos
Web http://www.turok.eu.com/it
Lingua Italiano
Prezzo 69,90 euro

Voto 6

Patapon

Patapon arriva dai creatori dello stralunato e premiatissimo LocoRoco. Si tratta di un simpatico gioco strategico basato su tre elementi: un aspetto estetico accattivante, il ritmo e… la follia! La tattica da seguire è apparentemente molto semplice: bisogna decidere quando attaccare gli avversari,e difendersi, con la possibilità, nei livelli più avanzati, di attivare magie. I comandi vanno impartiti al tempo di musiche tanto infantili quanto coinvolgenti, mentre sullo schermo si scatena la battaglia tra creature aliene stilizzate. Il gioco è davvero coinvolgente: vi troverete a battere il piede a tempo in men che non si dica pur di salvare la popolazione di Patapolis. Peccato che il livello di difficoltà sia estremamente elevato, altrimenti Patapon avrebbe raggiunto vette di assoluta eccellenza.

Elena Avesani

SONY PSP

Genere Strategico
Produttore Sony
Web www.playstationplanet.it
Lingua Italiano
Prezzo 43 euro

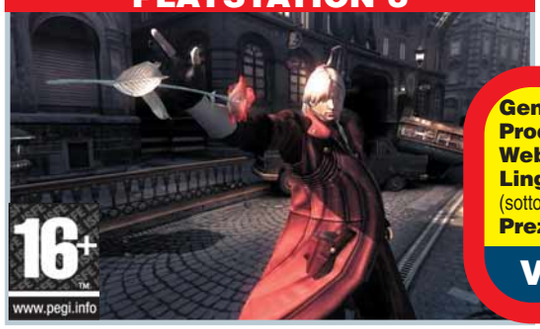
Voto 7,5

Devil May Cry 4

Il quarto capitolo di Devil May Cry pur presentando un nuovo protagonista, chiamato Nero, si mantiene fedele allo stile di gioco che ha decretato il successo della serie: propone infatti tonnellate di azione in cui dominano i combattimenti all'arma bianca e gli scontri a fuoco. Non mancano inoltre momenti dedicati all'esplorazione, tesa alla raccolta di oggetti (utili al potenziamento del protagonista) e altri incentrati nella soluzione di enigmi necessari per proseguire nell'avventura. Il comparto visivo è davvero invidiabile e propone splendide ambientazioni dark all'interno delle quali dovrete guidare il protagonista (e in alcuni livelli anche Dante, il vecchio eroe della serie) in un turbinio di mosse, attacchi speciali e combo. Devil May Cry 4 è ricco di fascino e molto divertente. Grazie alla varietà degli scenari, dei nemici e dei "boss" (alcuni colossali) anche la possibilità che il gioco si riveli ripetitivo viene quasi del tutto scongiurata.

M.C.

PLAYSTATION 3



Genere Azione
Produttore Capcom
Web www.devilmaycry.com
Lingua Inglese (sottotitoli in italiano)
Prezzo 69,90 euro

Voto 8,5

SCELTO DA Computer idea

IN PILLOLE

BlackSite: Area 51 — XBOX 360

Uno stile di gioco monocorde e fastidiosi bug contraddistinguono anche la versione console dello sparatutto di Midway. Il prodotto mostra una grafica scintillante, ma questo non risolleva le sorti del titolo e, anzi, accresce il rammarico per quello che BlackSite avrebbe potuto essere e che invece non è.

Genere Sparatutto
Produttore Midway
Web www.leaderspa.it
Prezzo 75,90 euro

Voto 6

SpinOut — PSP

Si tratta di un gioco di corse in cui dovrete guidare delle "sfere" volanti lungo una serie di circuiti ambientati in metropoli futuristiche. Il problema è che il modello di guida e il sistema di telecamere sono del tutto inaffidabili e l'esito di ogni corsa è basato su variabili ampiamente casuali.

Genere Guida
Produttore Game Art
Web www.leaderspa.it
Prezzo 37,99 euro

Voto 5

StarTrek Conquest — WII

Il titolo è uno dei peggiori esempi tra i prodotti che sfruttano la licenza della nota serie televisiva. Deludente dal punto di vista grafico, Conquest prevede un sistema di gioco monotono e sbilanciato, cui si aggiunge un sistema di comandi semplicemente ridicolo.

Genere Strategico in tempo reale
Produttore Bethesda Softworks
Web www.ubisoft.it
Prezzo 34,99 euro

Voto 4,5

Condividi i file

Tutte le novità dell'ultima versione di eMule!

Trucchi e segreti per condividere i file e rendere il celebre "mulo":
- più veloce
- più efficace
- più sicuro

Installare e configurare il software, fare le ricerche, sfruttare la funzione di anteprima, evitare i fake, fare scambi sicuri… tutto nel più facile dei modi!

a soli €2,30 in più
(oltre al prezzo della rivista € 1,60)

In edicola il 6 agosto

a cura di Gianluigi Bonanomi

La Doppia Vita di Veronica

Feltrinelli ci ha abituati benissimo: la collana "Le nuvole" non smette di stupire.
Questo cofanetto dedicato al maestro Krzysztof Kieslowski (famoso per il suo Decalogo), raccoglie in due dischi e un libro uno dei suoi film migliori, ben tre cortometraggi ("La fabbrica", "L'ospedale" e "La stazione"), un documentario di Kazimierz Karabasz (maestro e ispiratore di Kieslowski) e un un'antologia di testi critici a cura di Bruno Fornara.
La trama de "La doppia vita di Veronica", film comunque non "facile": la polacca Weronika e la francese Véronique sono fisicamente identiche, ma non si conoscono. Eppure ciascuna delle due intuisce, in qualche modo, l'esistenza dell'altra. Tra le molte cose che hanno in comune c'è anche una malformazione cardiaca: la prima ne muore.

Titolo originale La double vie de Véronique
Genere Drammatico
Distributore Feltrinelli
Regia Krzysztof Kieslowski
Anno 1991
Interpreti Irene Jacob, Philippe Volter, Claude Duneton, Sandrine Dumas
Video 1.66:1
Audio Dolby Digital 2.0
Lingua Italiano e originale
Sottotitoli Italiano
Extra Tre cortometraggi di Kieslowski, documentario di Karabasz
Prezzo 22,99 euro

Valore artistico	8
Realizzazione tecnica	7
Extra	8

Voto 8

La Giusta Distanza

Carlo Mazzacurati non ha bisogno di presentazioni: dopo "Il toro" (Leone d'Argento 1994) e "La lingua del santo", il regista padovano è una certezza del nostro cinema. In questo film racconta una storia molto particolare. In un piccolo paese del Polesine arriva la nuova insegnante Mara.
Giovane e carina, la ragazza fa presto amicizia con il meccanico tunisino Hassan. La loro storia però finisce male, molto male.
Il film ha molti meriti: parla (senza scadere nel banale) del difficile rapporto tra italiani e immigrati nell'Italia del nord, intriga con una brutta storia di cronaca (ottima per gli appassionati di giallo!), affronta il tema del "male" (secondo il regista, tutti tendiamo a collocarlo fuori di noi, ma…).
Insomma, un film da vedere, anche per l'ottima fotografia.
Ottima l'edizione DVD di 01, da gustare anche i contenuti speciali.

Genere Drammatico
Distributore 01 Distribution
Regia Carlo Mazzacurati
Anno 2007
Interpreti Giovanni Capovilla, Valentina Lodovini, Ahmed Hafiene, Giuseppe Battiston, Fabrizio Bentivoglio
Video 2.35:1
Audio Dolby Digital 5.1
Lingua Italiano
Sottotitoli Italiano per non udenti, inglese
Extra Making of, galleria fotografica, trailer
Prezzo 22,99 euro

Valore artistico	7
Realizzazione tecnica	7
Extra	7

Voto 7

Factory Girl

Questo film biografico racconta vita, morte e miracoli (successo ed eccessi) di Edie Sedgwick, icona pop degli anni Sessanta. L'attrice/modella frequentò il "giro" di Andy Warhol (la Factory) tra il '65 e il '66: da qui il titolo del film.

Genere Drammatico
Distributore Mondo HE
Regia George Hickenlooper
Anno 2006
Interpreti Sienna Miller, Guy Pearce, Hayden Christensen, Jimmy Fallon, Mena Suvari
Video 1.85:1
Audio Dolby Digital 5.1 e DTS
Lingua Italiano e inglese
Sottotitoli Italiano (anche per non udenti)
Extra Interviste, trailer
Prezzo 14,90 euro

Valore artistico	6
Realizzazione tecnica	7
Extra	6

Voto 6

Flyboys Giovani Aquile

Il film racconta la storia della leggendaria squadriglia Lafayette, il gruppo di piloti da caccia americani (tutti volontari) impegnati in Francia durante la prima guerra mondiale. Lo scopo principale di questi volontari era di smuovere l'opinione pubblica americana in favore della corrente interventista che reclamava l'entrata in guerra degli Stati Uniti a fianco dei francesi. Buona la ricostruzione degli armamenti e delle battaglie volanti, meno riuscite la caratterizzazione dei personaggi e la sceneggiatura. Qualità audio e video del DVD sono molto buone; interessante il "making of" delle scene aeree.

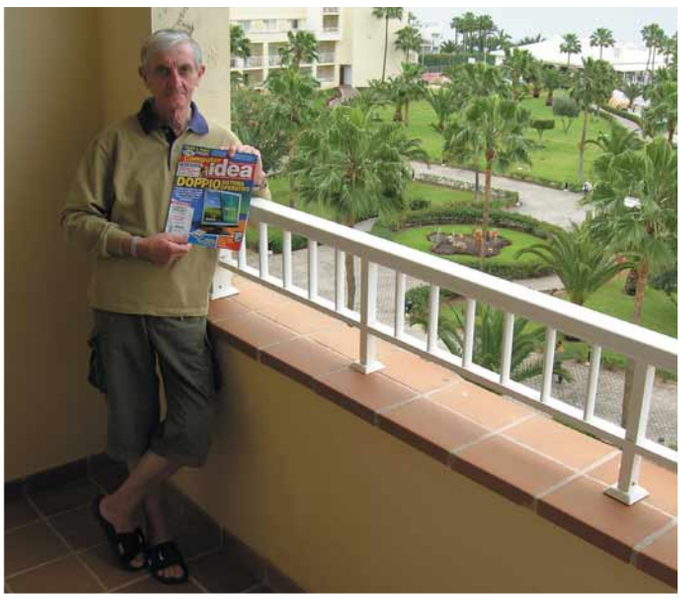
Genere Guerra
Distributore 20th Century Fox
Regia Tony Bill
Anno 2006
Interpreti Jean Reno, James Franco, Martin Anderson
Video 2.35:1
Audio Dolby Digital 5.1
Lingua Italiano, inglese, tedesco
Sottotitoli Italiano, inglese, tedesco (tedesco anche per non udenti)
Extra Commento del regista Tony Bill e del produttore Dean Devlin, scene tagliate, la corsa delle giovani aquile con "Air Force Thunderbirds" e "The Navy Blue Angels", making of
Prezzo 26,99 euro

Valore artistico	6
Realizzazione tecnica	7
Extra	8

Voto 7

Se avete uno scatto da farci vedere in cui compare una copia della rivista, non perdete l'occasione di spedirlo a **Computer Idea**, via Copernico 6, 20082 Binasco (MI), oppure via e-mail a **gianluigi.bonanomi@computer-idea.it**. Nel caso di foto di minori, i genitori devono esplicitare il consenso alla pubblicazione.

Complimenti per la graditissima Computer Idea! **Lino** e **Angela** - Como



Computer Idea mi segue ovunque vado, anche alle Canarie! Saluti da **Umberto Lazzari** e **Delfina**, zio **Mario** e zia **Maria**.

La foto è recente (marzo 2008) ma la rivista che stringo nelle mani appartiene alla preistoria di Computer Idea! **Roberto Manoni**

Sono un'assidua lettrice di Computer Idea: credo di aver perduto solo i primissimi numeri. Allego una foto della mia gattina! **Milena Sbrilli** - Siena

Ciao da **Massimiliano**!

Appuntamento in edicola il **6 agosto 2008**

Nel prossimo numero...

Cybercafé, istruzioni per l'uso

Andare in vacanza non vuol dire essere "off-line": fiondatevi in un Cybercafé! Vi spieghiamo come usare un computer pubblico senza mettere a rischio la vostra privacy e la vostra sicurezza, come salutare gli amici di chat e come portarvi appresso (in penna USB) tutto il software necessario. Buone ferie (on-line)!

Più veloci con le dita!

Saper usare le scorciatoie da tastiera, le cosiddette "combinazioni di tasti", può velocizzare e rendere più efficiente il vostro lavoro. Scopriamo i trucchi a portata di... dito di Xp, Vista, dei più diffusi browser, dei programmi Office e tanti altri ancora.

Le alternative a iTunes

Chi ha comprato un iPod, sa quanto può risultare pesante e macchinoso il software di Apple per la gestione dei file MP3. Fortunatamente in Rete si trovano molti programmi gratuiti che possono interfacciarsi con il vostro lettore in modo più semplice. Dopo avervi mostrato quanti e quali sono, vi spieghiamo come installare e utilizzare il più diffuso: Floola.

I CONTENUTI SONO SOGGETTI A CAMBIAMENTI

Abbonamenti, numeri arretrati e contatti

Servizio abbonamenti:
Via Copernico, 6 - 20082 Binasco (MI) - Tel. 0290090606 - Fax 02 90096265
e-mail **abbonamenti@acaciaedizioni.com**
Coordinate bancarie per sottoscrizione abbonamenti:
- A mezzo bollettino postale di pagamento intestato a ACACIA Edizioni Srl - conto corrente nr. 000083865261
- A mezzo bonifico bancario intestato a ACACIA Edizioni Srl - Banca Regionale Europea AG. 311 - Milano - IBAN: IT98T0690601620000000021323

Campagna abbonamenti chiusa il 30 aprile 2008
Prezzo della rivista: € 1,60 - Arretrati: € 3,20
Spedizione in abb. postale Dl. 353/2003 (Convertito in legge 27/02/2004 n. 46 art. 1, Comma 1, DCB Milano)

Contatti per i lettori

A causa dell'alto numero delle richieste che pervengono in redazione possiamo offrire aiuto tecnico solo attraverso le pagine della rivista. Non possiamo accogliere richieste telefoniche o rispondere alle lettere personalmente. Di seguito riportiamo gli indirizzi per contattare la redazione

lettere.computeridea@computer-idea.it
fatevisentire.computeridea@computer-idea.it

Visitate il nostro sito: www.computer-idea.it

Computer idea

Andrea Maselli Direttore Responsabile, andrea.maselli@computer-idea.it

Redazione:
Elena Avesani elena.avesani@computer-idea.it
Gianluigi Bonanomi gianluigi.bonanomi@computer-idea.it
Lorenzo Cavalca lorenzo.cavalca@computer-idea.it
Lino Garbellini lino.garbellini@computer-idea.it
Renzo Zonin renzo.zonin@computer-idea.it
Tina Tavalazzi Segreteria - tina.tavalazzi@acaciaedizioni.com

Collaboratori: per la redazione Matteo Camisasca, Paolo Canali, Roberto Dadda, Raffaello De Masi, Alpidio Melchionna, Oscar Rampasello, Francesco Scherzi, Alberto Torgano

Grafica e produzione
Responsabile grafico Marco Passoni
Impaginazione Essegrafika
Collazione testi Monica Rogiani
Agenzie fotografiche Masterfile
Realizzazione copertina LOGO24
Stampa Grafica Editoriale Printing (BO)
Distribuzione per l'Italia Parrini & C. Spa - Via Vitorchiano 81 - 00189 Roma - Tel: 06/33455.1; Viale Forlanini 23 - 20134 Milano - Tel: 02/75417.1

ACACIA Edizioni srl
Sede Legale - Via Copernico, 3 - 20082 Binasco (MI)
Tel. 0290090606 - fax 0290096265

Direzione:
Franco Cappiello Amministratore Unico
Alessandro Martignoni Direttore Generale

Marketing:
Francesca Bona francesca.bona@acaciaedizioni.com

Traffico:
Sabrina Zordàn pubblicita@computer-idea.it

Concessionaria di pubblicità:
Glen srl- Via Turati, 40 - 20121 Milano
Tel. 026592398 - Fax 026598538

Testata associata:
Associazione Nazionale Editoria Periodica Specializzata

Autorizzazione alla pubblicazione del Tribunale di Milano n° 721 del 2/11/1988.

©Tutti i diritti di riproduzione degli articoli pubblicati sono riservati. Manoscritti, disegni e fotografie non si restituiscono.

Acacia Edizioni pubblica anche le seguenti testate:
Area di confine - Carpfishing magazine - Dimore - Foto Idea - Freeway - Funghi & Tartufi - Hera - Kiss me - Kustom - Le vie della pesca in acqua dolce - Le vie della pesca in mare - Mega Tuning - Misteri di Hera - Notiziario Ufo - PC Magazine - Rocksound - Rockstar - Spinning Magazine - Surfcasting Magazine - Totem - Viaggiando

NORMATIVA AI SENSI DEL CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI
(Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003)

Il Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 ha la finalità di garantire che il trattamento dei Vostri dati personali si svolga nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali e della dignità delle persone, con particolare riferimento alla riservatezza e all'identità personale. Vi informiamo, ai sensi dell'art. 13 del Codice, che i dati personali da Voi forniti ovvero altrimenti acquisiti nell'ambito dell'attività da noi svolta, potranno formare oggetto di trattamento, per le finalità connesse all'esercizio della nostra attività. Per trattamento di dati personali si intende la loro raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, raffronto, utilizzo, diffusione, cancellazione, distribuzione, interconnessione e quant'altro sia utile per l'esecuzione del Servizio, compresa la combinazione di due o più di tali operazioni. Il trattamento dei Vostri dati per le finalità sopraindicate avrà luogo prevalentemente con modalità automatizzate ed informatiche, sempre nel rispetto delle regole di riservatezza e di sicurezza previste dalla legge, e con procedure idonee alla tutela delle stesse. Il titolare del trattamento dei dati personali è ACACIA EDIZIONI S.r.l., con sede legale in Binasco (Mi), nella persona del legale rappresentante; responsabile del trattamento é l'ing.Franco Cappiello. Il conferimento dei dati personali da parte Vostra è assolutamente facoltativo; tuttavia l'eventuale Vostro rifiuto ci rende impossibile l'esecuzione di alcun adempimento contrattuale.

I dati, o alcuni di essi, per i fini di cui dianzi, potranno essere comunicati a:
- soggetti esterni che svolgano funzioni connesse e strumentali all'operatività del Servizio, come, a puro titolo esemplificativo, la gestione del sistema informatico, l'assistenza e consulenza in materia contabile, amministrativa, legale, tributaria e finanziaria;
- soggetti cui la facoltà di accedere ai dati sia riconosciuta da disposizioni di legge o da ordini delle autorità.

Un elenco dettagliato dei predetti soggetti è disponibile presso ACACIA EDIZIONI S.r.l. Vi informiamo, inoltre, che potrete consultare, modificare, opporVi o far cancellare i Vostri dati o comunque esercitare tutti i diritti che Vi sono riconosciuti ai sensi dell'art. 7 del Codice, inviando una lettera raccomandata a ACACIA EDIZIONI S.r.l. - Via Copernico, 3 - 20082 - Binasco (MI). Se volete consultare il testo completo del Codice in materia di protezione dei dati personali, visitate il sito ufficiale dell'Autorità Garante www.garanteprivacy.it

Abbiamo tutti gli strumenti che ti servono.

GRANDI GUIDE HOEPLI: i libri per i professionisti del PC.

PHOTOSHOP, ACCESS, EXCEL: quasi tutti li sanno usare un poco, ma veramente pochi li sanno usare del tutto. Per conoscerli al meglio, Hoepli lancia la **Nuova Collana Bible,** studiata in collaborazione con Wiley. Una vera bibbia per i professionisti del PC.

Disponibili in tutte
le migliori librerie
e su www.hoepli.it

HOEPLI
INFORMATICA

Bible

High ISO

VR

Ottiche Nikkor

Nikon

At the heart of the image

Feel Cool. Feel COOLPIX

COOLPIX S

Innamoratevi dello stile mozzafiato delle fotocamere digitali Nikon Coolpix serie S: piccole, compatte, in acciaio o alluminio dai colori sorprendenti. Affascinanti nel design, ultrapiatto e moderno. Nella semplicità e nella velocità d'uso, con tempi di avvio e di scatto tra i più rapidi al mondo. Ma soprattutto nella tecnologia, grazie all'innovativo sistema di elaborazione delle immagini digitali Nikon Expeed, al sistema di stabilizzazione VR per la riduzione delle vibrazioni ed all'eccellenza delle ottiche Nikkor. Per un'affidabilità e una qualità rigorosamente made in Nikon.

Ogni modello è disponibile in differenti colori.

EXPEED

GRANDE CONCORSO
VINCI IL GIRO DEL MONDO CON COOLPIX

Nital card assicura 3 anni di garanzia* e assistenza più accurata con ricambi originali. Infoline 199.124.172
*Per estendere la garanzia a 3 anni è necessario registrare il prodotto via web alle condizioni riportate all'interno della confezione o su www.nital.

GARANZIA UFFICIALE ITALIA 3 ANNI con Nital Card

www.nital.it